



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 10 settembre 2019

data
martedì, 10 settembre
2019



Rassegna stampa

INDICE



Prime Pagine

10/09/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Manifesto	12
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Mattino	13
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Messaggero	14
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Il Tempo	18
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	Italia Oggi	19
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	La Nazione	20
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	La Repubblica	21
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	La Stampa	22
Prima pagina del 10/09/2019		
10/09/2019	MF	23
Prima pagina del 10/09/2019		

Trieste

10/09/2019	Il Piccolo Pagina 12	24
Bescanuova, via libera al piano per la ristrutturazione del porto		
10/09/2019	Il Piccolo Pagina 16	25
Intermodalità europea: esperti a confronto sulle nuove prospettive		
09/09/2019	Asknews	26
Giovedì 19 settembre il "Trieste Intermodal Day - TID"		

09/09/2019	FerPress		27
Trieste: al via il 19 settembre TID, incubatore internazionale sul futuro dell'intermodalità europea			
09/09/2019	Informare		28
Il 19 settembre a Trieste si terrà il "Trieste Intermodal Day"			
09/09/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	29
'Trieste intermodal day': la prima edizione giovedì 19			
10/09/2019	Primo Magazine	GAM EDITORI	30
La prima edizione del "Trieste Intermodal Day - TID"			
09/09/2019	TeleBorsa		31
Porto di Trieste, attesa prima edizione del "Trieste Intermodal Day"			
09/09/2019	Transportonline		32
Al porto di Trieste la prima edizione del "Trieste Intermodal Day - Tid"			
09/09/2019	FerPress		33
FVG: Fedriga incontra rappresentanti sindacali confederali trasporti su portualità e logistica			
09/09/2019	Il Nautilus		34
Friuli Venezia Giulia-Porti: Fedriga, incontro costruttivo con sigle confederali			
09/09/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	35
Porti: Fedriga confronto con sindacati			

Venezia

10/09/2019	Corriere del Veneto	Pagina 9	A. Zo.	36
Crociere a Marghera stop dei M5s veneti «No a nuovi scavi»				
10/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 26	ROBERTA BRUNETTI	37
Il Pd: navi, si cambi rotta Ma i tempi si allungano				
10/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 26	ALVISE SPERANDIO	38
Giacomini, il fan dell' avamposto entra nella Commissione Via e Vas				
10/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 27	DIEGO DEGAN	39
Ferro non demorde: «Continuo a credere nel progetto Chioggia»				
10/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 37		40
Passaggio di consegne in Capitaneria				
10/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 33		41
Capitaneria, Messina è il nuovo comandante				

Savona, Vado

10/09/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 15		42
Un milione per i porti di Vado e Savona				
10/09/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 41		43
"Scalo ancor più competitivo se entrerà un nuovo socio"				

Genova, Voltri

10/09/2019	MF	Pagina 15	LAURA BONADIES	44
Sbloccati gli investimenti per l' aeroporto di Genova				
10/09/2019	Italia Oggi	Pagina 24		45
Genova, 16 milioni all' aeroporto				
10/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 19	Matteo Dell' Antico	46
Aeroporto, tre anni di lavori per il maxi -ampliamento Sui soci si guarda a Oriente				

10/09/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2	47
Via all' allargamento dell' aeroporto, tre anni di lavori		
10/09/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 41	48
Aeroporto Colombo firmato l' incarico per il progetto di ampliamento		
09/09/2019	Ansa	50
Aeroporto Genova, 60 giorni per progetto		
09/09/2019	BizJournal Liguria	51
Aeroporto di Genova: entro 60 giorni il progetto definitivo di ampliamento a cura di One Works		
09/09/2019	Genova Today	52
Ampliamento dell' aeroporto, entro 60 giorni il progetto definitivo		
09/09/2019	Genova24	54
Aeroporto, è 'caccia' a nuovi soci. Signorini: "Non ci sono solo i Benetton, sceglieremo operatore migliore"		
09/09/2019	Il Nautilus	55
Ampliamento dell' aeroporto, affidata la progettazione e cantiere al via entro fine anno		
09/09/2019	Messaggero Marittimo	56
Colombo di Genova: affidati i lavori		
09/09/2019	PrimoCanale.it	57
Aeroporto, Signorini: "Privatizzazione non in agenda ma serve una nuova via"		
09/09/2019	TeleBorsa	58
Aeroporto di Genova, progettazione lavori ampliamento assegnata a One Works		

La Spezia

10/09/2019	Avvenire Pagina 19	59
La Spezia si fa conoscere negli Stati Uniti		
10/09/2019	Il Secolo XIX Pagina 13	60
La Spezia cerca alleati negli Usa: «Il nostro porto meglio del Nord Europa»		
10/09/2019	La Nazione Pagina 22	61
Alla conquista degli Stati Uniti		
09/09/2019	Ansa	62
Porto La Spezia alla conquista Usa, siamo porta per Ue		
09/09/2019	Citta della Spezia	63
Il porto a New York come alternativa agli scali del nord Europa		
09/09/2019	larepubblica.it (Genova)	64
Il porto della Spezia alla conquista Usa: "Siamo la porta della Ue"		
10/09/2019	Primo Magazine	65
Partita da New York il Road Show negli USA		
10/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36	66
Sportello unico doganale all' avanguardia		

Ravenna

10/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 34	67
Hub portuale, futuro a rischio		
10/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	68
Azzerato il vertice di Autorità Portuale		

Marina di Carrara

10/09/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 43	69
Diritto dei trasporti Lezioni per tutti		

Piombino, Isola d' Elba

10/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	70
Parodi ad Amburgo per promuovere l' attività crocieristica		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 34	71
Sorpresa, la plastica vietata invade il porto		
10/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 52	72
«Sul palco solo i migliori Questo ora è un festival tra i più importanti d' Italia»		
09/09/2019	Ancona Today	73
Notte Bianca, Rubini (AIC): «Porto antico perno del divertimento, non delle grandi navi»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	74
Miglior porto in Italia, Civitavecchia al 7° posto		
10/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	75
Conte bis, le opportunità a 5 Stelle		

Brindisi

10/09/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 76
Zes, un piano tra i Comuni per attrarre gli investimenti		

Olbia Golfo Aranci

10/09/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 20	78
Porto commerciale, presto i lavori		

Cagliari

10/09/2019	L'Unione Sarda Pagina 14	79
La società: niente ruota panoramica per via dell' iter troppo lungo		
10/09/2019	La Nuova Sardegna Pagina 6	80
I video dell' autorità portuale inchiodano chi abbandona i rifiuti		
10/09/2019	L'Unione Sarda Pagina 13	81
Lancio di sacchetti: sorpresi a Su Siccu dalle foto-trappole		
09/09/2019	Ansa	82
Rifiuti: lotta agli incivili a Cagliari		
09/09/2019	Sardinia Post	83
Immondizia, continua la lotta di Truzzu: su Facebook la foto di un "caddozzo"		
09/09/2019	Sardinia Post	84
Guerra agli incivili in tutta la Sardegna: filmati mentre abbandonano i rifiuti		

Augusta

10/09/2019	La Sicilia	Pagina 35	86
In Sicilia gestione ordinaria di fronte a una crisi epocale La sfida è cambiare passo			

Palermo, Termini Imerese

09/09/2019	Il Nautilus		88
Regione Sicilia: Marettimo, 24 mln per la sicurezza del porto			
09/09/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	89
Marettimo, 24 mln per la sicurezza del porto			

Focus

09/09/2019	Portnews	di Francesco Munari	90
Ritorno al mondo nuovo			
09/09/2019	FerPress		92
Uiltrasporti, Tarlazzi: ora convocazione urgente per lavorare su tutti i dossier aperti			
09/09/2019	Il Nautilus		93
Nuovo Governo-(Tarlazzi-Uiltrasporti): ora convocazione urgente per lavorare su tutti i dossier aperti			
09/09/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	94
Nuovo Governo, Uiltrasporti: 'Convocazione urgente'			
10/09/2019	Il Resto del Carlino	Pagina 6	95
«Porti aperti e trattative con l' Europa»			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it



Il pilota tedesco
Schumacher a Parigi
per una cura segreta
di Stefano Montefiori a pagina 43



Oggi gratis
I ragazzi-attori
del Beccaria
e la sfida dell'Antigone
di Jacopo Storni
nel supplemento



Il nuovo governo Il discorso interrotto da proteste e cori da stadio. I sì all'esecutivo giallo-rosso sono stati 343, i no 263. Oggi si replica: voto al Senato

Fiducia a Conte, scontro in Aula

Il premier: riforme e linguaggio mite. L'opposizione: elezioni. Gentiloni verso gli Affari economici Ue

LA PARTITA INTERNA

di Massimo Franco

La metamorfosi è compiuta. Nel discorso di ieri alle Camere, Giuseppe Conte ha sepolto la politica e le alleanze del suo alter ego al vertice di un esecutivo giallo-verde per quattordici mesi. Non ha cambiato solo maggioranza, ma toni e punti di riferimento. I due elementi di discontinuità sono il ritorno convinto all'ortodossia euroatlantica e l'impegno a riformare la legge elettorale. Si tratta dei perni intorno ai quali il governo tra M5S e Pd intende muoversi: per puntellarsi a livello internazionale e per difendersi da una destra forte nei sondaggi e decisa a evocare «mille piazze» contro la nuova coalizione. Il terzo elemento, l'appello alla sobrietà verbale, dovrebbe essere la premessa per rendere verosimili gli obiettivi quasi enciclopedici indicati al Parlamento. La Lega di Salvini e i FdI di Meloni scommettono su un collasso dell'esecutivo entro primavera; e dunque sul voto anticipato che Salvini ha maldestramente inseguito con la crisi, l'8 agosto. Delineano un'opposizione «di popolo» contrapposta al «Palazzo»: vecchio schema demagogico caro anche al M5S, e riesumato per l'occasione, che permette di coprire le responsabilità di un leader leghista vero regista inventario della formazione del governo «giallorosso».

continua a pagina 26



Il premier Giuseppe Conte, 55 anni, durante l'intervento alla Camera per la fiducia



Il leader leghista Matteo Salvini, 46 anni, anche ieri ha chiesto il ritorno alle urne

La Camera, la piazza. E una gara di urla

di Gian Antonio Stella

«Deputato Vinci!» «Deputato Zaffini!» «Deputato Borghi per favore!» «Colleghi!» «Deputato Sasso!» «Deputato Trancassini!»

«Deputato, la richiamo all'ordine!» «Deputata Morani!» «Deputato Invernizzi!» «Deputato Scalfarrotti!» «Colleghi!» Potremmo andare avanti per ore.

continua alle pagine 2 e 3

LE PAROLE E GLI OBIETTIVI

Prove da leader: la metamorfosi dell'avvocato

di Aldo Cazzullo

Di uguale è rimasta la chioma, a conferma che il potere imbianca i capelli solo a chi non ha un buon parrucchiere. Per il resto, in quindici mesi Giuseppe Conte ha avuto una metamorfosi radicale. Al suo esordio si era definito «l'avvocato difensore del popolo», ma appariva semmai il notaio esitante e insicuro chiamato a garantire un contratto impossibile. Ieri si è presentato come leader politico.

continua a pagina 5

GIANNELLI



SALVINI ALL'ESTERNO

Una seduta incandescente, alla Camera, ha votato la fiducia al governo Conte 2. Il premier ha chiesto «riforme e linguaggio mite».

da pagina 2 a pagina 11

PARTENZA E INCOGNITE OTTO MILIONI DI STUDENTI TORNANO SUI BANCHI

Presidi, prof, educazione civica I voti alla scuola che ricomincia

di Gianna Fregonara e Orsola Riva

Via al nuovo anno scolastico. Otto milioni di studenti tornano sui banchi di scuola. Dai concorsi ai decreti, fino al nodo Educazione civica. E l'Invalsi resta obbligatorio. Tutte le incognite della partenza. Con la supplentista a farla da padrona. Quest'anno è previsto un record di contratti lunghi (tutto l'anno scolastico o quasi) anche per i neolaureati o gli studenti universitari. Dovrebbe invece essere archiviata la pratica dei vaccini, dopo la confusione degli anni scorsi.

alle pagine 18 e 19

FACEBOOK: «STOP A CHI DIFFONDE ODIO» CasaPound e Forza Nuova Cancellati i profili social

di Martina Pennisi

Facebook e Instagram bloccano i profili dell'estrema destra. Stop a CasaPound e Forza Nuova: «Diffondono odio». Facebook ha messo in atto un repulisti senza precedenti in Italia contro «organizzazioni o individui che proclamano missioni violente o che sono coinvolti in azioni violente». Cancellati anche i profili personali dei leader dei movimenti di estrema destra. Per il presidente di CasaPound Gianluca Iannone «ci cancellano perché eravamo in piazza contro il governo. Siamo schifati».

a pagina 20

SUSANNA TAMARO
ALZARE LO SGUARDO
IL DIRITTO DI CRESCERE,
IL DOVERE DI EDUCARE
in libreria e in edicola
SOLFERINO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Immaginate di stare guidando nella notte e di vedere un uomo sbracciarsi in mezzo alla strada. Siete costretti a rallentare per non investirlo e a quel punto lui vi grida che sua moglie sta molto male e ha bisogno di aiuto. Premete l'acceleratore per non correre rischi, sentendovi poi delle amebe per il resto della settimana, oppure scendete a vedere? Una signora di Ragusa è scesa a vedere. Era la sera del suo compleanno, le sarà sembrato brutto chiuderla rifiutandosi di compiere una buona azione. Invece è finita nelle grinfie non di un marito disperato ma di uno stupratore seriale, già condannato l'anno scorso per lo stesso reato e mai trasferito dal carcere, perché da noi le sentenze qualche volta sembrano meri stati d'animo e le leggi scritte per avan-

A mano tesa

taggiare chi ha un avvocato più abile del suo giudice.

Misureremo il tasso di novità del Conte alla Rovescia anche sulla sua capacità di non confondere più il garantismo con l'impunità. Ma questa storia ci interroga su un'altra questione molto intima: sembra confezionata apposta per dare ragione a chi vive col freno a mano tirato e bol-la ogni slancio di umanità con un «se l'è andata a cercare». Il mascalzone di Ragusa specula sui nostri istinti migliori. Il guaio è che, se il tacitissimo, rischieremo di diventare uguali a lui. Quando allungiamo una mano verso il prossimo, è possibile che ce la stringa o che la morda. Non possiamo saperlo prima. Possiamo soltanto decidere se tenerla in tasca oppure no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO



Facebook oscura pagine di Forza Nuova e CasaPound per "odio organizzato"
E riparte il dibattito sul processo alle idee: i reati si processano, i pensieri mai



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Martedì 10 settembre 2019 - Anno 11 - n° 249
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SASSOLI "Caduto il muro verso Roma"

"Con Conte si lavora
per cambiare la Ue"

◉ MARRA A PAG. 7



TEMI DIVISIVI Il discorso del premier

Carcere agli evasori,
Benetton e trivelle

◉ DI FOGGIA, MASCALI E MANTOVANI A PAG. 4-5

PARERI Cosa è piaciuto e cosa no

Programma e stile
ok, ora però i fatti

◉ A PAG. 6

La maschera di pietra

» MARCO TRAVAGLIO

Li volto pietrificato di Luigi Di Maio, accanto a Giuseppe Conte, la dice lunga su quello che Padellaro chiama il Governo dei Malavoglia. Non ce la fa proprio a sorridere, il capo 5Stelle, nemmeno dopo gli inviti di Grillo. Parliamo di un giovane di 33 anni che ha bruciato tutte le tappe: deputato e vicepresidente della Camera a 27 anni, leader del primo partito a 31, vicepremier e bi-ministro del Lavoro e Sviluppo a 32, ora ministro degli Esteri. Costretto a imparare in fretta mestieri diversi e delicati, deriso come "bibitaro" mai laureato dagli stessi che ora s'indignano (giustamente) per gli attacchi alla Bellanova, ex bracciante con la terza media. Al suo posto, molti sorrideranno a 32 denti: nessun ragazzo del Sud con quei trascorsi ha mai fatto tanta strada. Perché non sorride? Un anno fa poteva essere premier con una stretta di mano o una telefonata a B.. Invece rifiutò. E Salvini, per conto terzi, gli impose un premier terzo. Così Gignone e Grillo scelsero Conte: un bel jolly, col senno di poi. Un mese fa, dopo l'*harakiri* salviniiano, Di Maio s'è visto offrire Palazzo Chigi sia dal Pd sia da Salvini: il Pd preferiva un leader azzoppato dalle Europee e dal naufragio giallo-verde al più popolare e ingombrante Conte; e il Cazzaro, sfumato il voto, era pronto a tutto pur di liberarsi di Conte e restare al potere.

Di Maio ha respinto entrambe le sirene e si è giocato l'ultima occasione del salto più alto: per non perdere Conte; per ricompattare il M5S, passato dal lutto del 26 maggio al nuovo entusiasmo del Grillo ritrovato; e per non diventare il parafiumine delle tensioni fra e nei partiti della nuova maggioranza. Ma l'anno scorso aveva costruito il Contratto con la Lega sul rapporto personale con Salvini, dopo 7 anni di comune opposizione ai governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni (tutti col Pd dentro e la Lega fuori). Perciò è rimasto bruciato dal tradimento dell'8 agosto. Ora un'analoga sintonia con qualcuno del Pd è impossibile: capi e capetti parlano lingue giurassiche; non si sa bene chi comandi; e il programma giallo-rosa è nato troppo vago e frettoloso, tant'è che andrebbe precisato meglio dopo il giro di boa della legge di Bilancio. Non è detto che la partenza fredda e guardinga sia di malaugurio per il Conte-2, visto l'esito degli entusiasmi che accompagnarono il Conte-1. Ma la maschera di Di Maio riassume il vero enigma del nuovo governo: riusciranno i nostri eroi a mescolare e contaminare le proprie diversità, assorbendo le poche virtù dei rispettivi alleati per migliorarsi? Ci accontenteremo che non si facessero contagiare dai vizi altrui. Fra due litiganti, c'è sempre un terzo che gode. E sappiamo chi è.

LA SCOMMESSA

CONTE SCALDA I SEPARATI IN CASA

INCASSA LA FIDUCIA DELLA CAMERA, COMPATTA I GIALLO ROSA UN PO' FREDDINI E RIBATTE COLPO SU COLPO AGLI ATTACCHI DI SALVINI & C.

◉ CANNAVÒ, CAPORALE, D'ESPOSITO, DE CAROLIS, RODANO E ZANCA DA PAG. 2 A 9

FLAIANO Cronista
Ora "dottore"
è un titolo finito
nel parcheggio

» ENRICO FLAIANO

Chi va al teatro o al cinema di questi tempi si accorge che al di sopra delle guerre, delle riforme e dei fenomeni che sconvolgono il mondo rimane l'Ottimismo. La gente si diverte senza sospetto. È nel suo diritto, ma ci fa pensare a quel signore che non sapendo che era cominciato il diluvio universale era incerto se prendere o no l'ombrello.

A PAGINA 22



OPPOSIZIONI IN PIAZZA



SALVINI RIDOTTO A FARSI I SELFIE CON LA MELONI

PROCESSO CONSIDIP

Cambia l'accusa
per Russo: la stessa
di Tiziano Renzi

◉ LILLO A PAG. 14



SIMBIOSI Il Capitano tra i saluti romani

E Salvini s'imbuca
nella piazza di Meloni
per le urne smarrite

■ Fratelli d'Italia fa il pieno davanti a Montecitorio. Il leader leghista protesta con Forza Nuova e minaccia vendette: "Se toccano Quota 100 e i decreti Sicurezza, non escono più di lì"

◉ TECCE A PAG. 10
◉ CON UN COMMENTO DI GIOVANNI VALENTINI A PAG. 13

La cattiveria

Conte alla Camera:
"Il primo provvedimento
sarà sugli asili nido".
È la prima legge
ad personam per Di Maio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'OMICIDIO DI ELISA

Ma quale Rambo
"sempliciotto": quello
strangola le donne

◉ SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 15





il Giornale



MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 213 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 il Giornale tel. 02.5818.4001

PRIMA FIDUCIA AI GIALLOROSSI

Via flat tax, più immigrati Conte cancella pure il Nord

Il premier riapre i porti e non abbassa le tasse. Dimenticata l'autonomia Salvini e Meloni in piazza. Berlusconi: al governo due partiti comunisti

■ Il governo Conte-bis nasce tra i peggiori auspici: nel discorso programmatico alla Camera il premier promette più immigrati e dimentica il Nord produttivo e l'autonomia. Il centrodestra è all'opposizione: Lega e Fdi scelgono la piazza, Forza Italia resta in aula.

servizi da pagina 2 a pagina 10

IL GALLO E I SUOI POLLI

di Alessandro Sallusti

Se Giuseppe Conte pensa davvero che una volta liberatosi di Matteo Salvini potrà finalmente fare il premier, allora vuole dire che pur sentendosi gallo non conosce i suoi polli. Ieri si è preso una giornata di gloria - si fa per dire - presentando al paese il suo nuovo giocattolo. Più delle parole che ho ascoltato mi hanno colpito i non casuali silenzi di pollo Renzi, pollo Zingaretti, pollo Bersani e pollo Di Maio. È un silenzio inquietante che non lascia presagire nulla di buono circa la supremazia millantata ieri dal premier bis. Gli ultimi due leader - Renzi e Salvini - che hanno pensato e detto, come ha fatto ieri Conte, «qui comando io» non hanno fatto una bella fine nonostante vantassero un consenso elettorale e una scaltrezza politica che l'attuale premier neppure si sogna.

Se Di Maio e soci non sono riusciti a tenere testa alla Lega, figurati al Pd e ai comunisti. Questo sarà sicuramente un governo di sinistra e se Conte vorrà sopravvivere dovrà aprire ben altro dei porti. Non si illuda - scampato il pericolo elezioni - di potere contare all'infinito sulle aperture e le benevolenze ricevute in questi

giorni da oltre confine, perché anche in politica vale il vecchio detto che recita «passata la festa, gabbato lo santo». E in questo senso non so se per Conte sia stato un affare affidare il suo destino in Europa alle sapienti mani del suo predecessore Gentiloni, che del Pd è anima e corpo.

Non ho mai visto in vita mia la sinistra, in tutte le sue declinazioni, stare sotto padrone, neppure quando il padrone di turno era uno di loro, figuriamoci di un professore mai eletto da nessuno. «Lealtà» e «affidabilità» sono parole che da quelle parti non hanno mai avuto un senso definitivo e ben lo sa chiunque abbia avuto la disavventura di incrociare i destini.

Leggo che gli esperti di cose politiche prevedono una lunga vita di questo governo e portano a sostegno della loro tesi argomenti fondati e convincenti. Ma trascurano la componente umana, una variabile che è sempre in agguato quando si tratta di persone per lo più dall'ego e dalla arroganza sproporzionate e insaziabili. Tra Conte e il suo governo prevedo quindi una luna di miele tiepida (la faccia di Di Maio ieri in aula diceva molto più di tante parole) e breve. Vedremo quanto sarà lunga la guerra di logoramento.

LA METAMORFOSI

Il vestito «finto sobrio» dell'ex avvocato del popolo

di Vittorio Macioce



BISCONTE Il premier Giuseppe Conte ieri alla Camera

Il restauratore. Quando Giuseppe Conte comincia a parlare le undici sono passate da alcuni minuti. Montecitorio sembra rintanarsi in una bolla del tempo perduto. Fuori la piazza è un rumore di fondo. La parola d'ordine è fare finta di nulla. Il premier che ritorna non è lo stesso di prima. Non sorride. Non (...)

segue a pagina 2

IL FUTURO DELL'EX VICEPREMIER

La traversata nel deserto lombardo

di Adalberto Signore



«**A**ndare a Washington per incontrare Trump al Cpac? Inutile, tanto ci vedremo tra qualche mese al prossimo G7 al quale parteciperò in veste di presidente del Consiglio». Era febbraio e Matteo Salvini rispondeva così a chi lo invitava a prendere parte all'annuale (...)

segue a pagina 5

IL SETTENTRIONE DIMENTICATO

Se chi produce è un optional

di Alessandro Gnocchi

Ieri mattina Giuseppe Conte, nel chiedere la fiducia in Parlamento, si è scordato di alcuni milioni di cittadini solo per caso residenti nelle zone più produttive d'Italia.

segue a pagina 2

LO SCENARIO

Perché la legislatura durerà

di Augusto Minzolini



Nel Transatlantico delle grandi occasioni, il piddino Andrea Orlando, uno degli artefici del nuovo corso, parla delle logiche, degli obiettivi, delle prospettive di vita del governo appena nato. Addirittura tenta di dare una risposta ad un mistero che compete con quelli (...)

segue a pagina 6

PONZI INVESTIGAZIONI
ANALISI CONCORRENZA
Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO
• Proprietà e Staff
• Strategie di mercato
• Punti di forza/debolezza
• Dossier personalizzabile
ROMA
ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com
800-013458

CASAPOUND E FORZA NUOVA OSCURATE

E il camerata Zuckerberg censura i nuovi fascisti

di Francesco Maria Del Vico

Chiusi. Bannati. Cioè messi al bando. Reclusi in una specie di confino digitale. Spenti. Ieri i profili Facebook e Instagram di Casa Pound e Forza Nuova sono stati bloccati. Decine di pagine di esponenti dei due movimenti sono state oscurate. Compresa la pagina ufficiale di Casa Pound, che conta (...)

segue a pagina 4

L'ALGORITMO INVENTATO DA JPMORGAN

L'indice sui tweet di Trump per capire come investire

di Camilla Conti

Quanto costa un cinguettio di Donald Trump su Twitter a chi possiede i titoli di Stato americani? Per rispondere, gli analisti di Jp Morgan hanno creato un nuovo indice che misura - appunto - l'impatto dei tweet del presidente in termini di volatilità sul rendimento dei bond Usa. Anche la scelta del nome (...)

segue a pagina 18

INTERVISTA Barbara D'Urso

«Mi sento come Wonder woman Ma stavolta ho rischiato...»

di Laura Rio

a pagina 24

ALBA PREMIUM

BORRACCIE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI
SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MARTEDÌ 10 settembre 2019 | € 1,50 • | Anno 64 - Numero 214 | **QN** Anno 20 - Numero 249 | www.ilgiorno.it
* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - SOLO IL LUNEDÌ A € 2,00 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



MILANO, IL FENOMENO ON LINE

Selfie-burla e insulti per sfidare la polizia

VAZZANA ■ A pagina 17



SARONNO, DOPO 3 ANNI Il dottor morte ai domiciliari con il bracciale elettronico

G. MORONI ■ A pagina 13



IL PREMIER IN AULA DAI TONI SOFT ALLE PICCONATE

di P. F. DE ROBERTIS

«È UN DISCORSO da vecchio democristiano. Il deputato che a fine mattina esce dall'emiciclo dopo aver ascoltato la prolusione del presidente del consiglio, la più lunga della storia della repubblica, ha solo qualche ora per ricredersi. Già alle sei del pomeriggio il democristiano si trasforma in coniglio mannaro. Il bersaglio è la Lega.

■ A pagina 3

SANGUE E PAROLE STUPIDAGGINE O UN CRIMINE?

di MARINA TERRAGNI

«GIGANTE buono» (Il Giornale). «Uomo semplice», «in lacrime», con «manone da tornitore» (La Repubblica). Semplicemente «Massimo», come un vecchio amico colto dall'immane «raptus» (Agf): salvo poi occultare il cadavere, costruirsi un alibi, latitare per due settimane. Poi, una volta preso - «collaborativo» e «pentito» oltre che «provato e affittato» (La Repubblica) -, ammette subito la «stupidaggine».

■ A pagina 8

L'ira di Conte: i traditori siete voi

Il programma e le accuse alla Lega. Gentiloni commissario Ue all'economia | Servizi da p. 2 a p. 7



CORI DA STADIO ALLA CAMERA NEL GIORNO DEL CONTE BIS

FIDUCIA CON RISSA

COPPARI ■ A pagina 2

POLEMICA SOCIAL

Facebook oscura CasaPound (eletti compresi)

COLOMBO ■ A pagina 7

ORRORE A RAGUSA

«Aiuto, fermati» La trappola e lo stupro

BELARDETTI ■ A pagina 9

DELITTO DI PIACENZA

In un video l'assassino uccide Elisa

MISALE ■ A pagina 8

LA SVOLTA

Test per fumatori rivela chi rischia di avere il tumore

PASSERI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA VERSIONE DI LAPO
«Io il primo a scommettere su Leclerc»



TURRINI ■ Nel Qs

RIVOLUZIONE A CHIOGGIA
«Offerte in chiesa anche con il Pos» È don Bancomat



PANETTIERE e GIARDINA ■ A pagina 10

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni CHIAMACI!
SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it
Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



il manifesto

quotidiano comunista

CON ALIAS GIOCHI
+ EURO 1,50
CON LE MOVEDI DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 217

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

GIOCHIAMO UNA PARTITA DIFFICILE

NORMA RANGERI

I rappresentanti del popolo, finché c'è questa Costituzione, sono i deputati e i senatori. E quanto al governo che chiede la loro fiducia, la sua funzione è volta al servizio del paese e va esercitata «con disciplina e onore». La premessa del discorso del presidente del consiglio alla Camera, e quindi al Parlamento (il primo, forte, applauso Conte lo ha suscitato nei confronti del presidente Mattarella), potrebbe essere soltanto galateo istituzionale. Se non fosse che i due leader della destra fascioleghista in quel momento erano in piazza per chiedere ancora una volta di dare la parola al popolo, in compagnia dei soliti saluti a braccia tese. Il loro agitarsi si ripeterà nei prossimi mesi, con una protesta a tutto campo. Ma intanto lo spettacolo che hanno offerto al paese è quello degli sconfitti: erano convinti di avere in mano l'Italia e adesso si ritrovano all'opposizione. Rabbiosamente. Ora siamo in presenza di un'alleanza di governo inedita, imprevedibile solo due mesi fa, mal digerita da una parte, minoritaria, delle forze che la compongono, criticabile per diversi aspetti, sicuramente molto delicata. È proprio per queste ragioni richiede saggezza, freddezza, intenzioni positive, buone scelte, lungimiranza. «Contenti» molto presenti nel discorso del premier, perché Conte sa di dover gestire una situazione complessa.

— segue a pagina 3 —

BRUXELLES, OGGI A MEZZOGIORNO LA DECISIONE DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE VON DER LEYEN

Gentiloni verso gli affari economici

Paolo Gentiloni, già presidente del consiglio e ministro degli esteri, era dato ieri agli affari economici della Commissione Europea. Lo ha ipotizzato anche il commissario europeo al bilancio uscente, il popolare tedesco Günther Oettinger secondo il quale che un ex primo ministro

che arriva uno dei paesi fondatori dell'Ue ha sempre la competenza per prendere un portafoglio importante. Ieri Gentiloni era dato ancora all'industria e al mercato interno o alla concorrenza, dov'era candidata anche l'ex numero due della Banca di Francia Sylvie Goulard. Oggi a

mezzogiorno la presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen comunicherà a Bruxelles l'assegnazione dei portafogli ai 27 commissari nominati dai paesi membri: 14 uomini, 13 donne; 10 socialisti, nove Ppe, sei liberali, un verde e un conservatore. **CICCARELLI PAGINA 4**

IMMIGRAZIONE

Conte chiede aiuto all'Europa

■ Era uno dei temi più spinosi del suo discorso e Conte l'ha affrontato facendo intendere, più che dicendo esplicitamente quale sarà la politica del governo

giallorosso sull'immigrazione. Chi sperava in una esplicita messa in soffitta della politica dei porti chiusi, almeno per ora è rimasto deluso. **LANIA A PAGINA 5**

foto di Roberto Monaldi/LaPresse

Con 343 voti favorevoli il Conte bis ottiene la fiducia della Camera. Nel lungo discorso, il premier giallorosso promette il cambio di passo su ambiente, lavoro e welfare. Poche novità sui migranti. «Servono toni bassi e un linguaggio pacato». La destra scende in piazza **pagine 2/5**



FACEBOOK E INSTAGRAM CasaPound e Forza Nuova cacciate dai social



■ «Diffondono odio», Facebook e Instagram, i due social network che fanno capo a Mark Zuckerberg, cancellano gli account di CasaPound e Forza Nuova. Oscurati i profili dei leader lannone, Di Stefano, Fiore e di molti militanti. Rimosse anche le pagine di organizzazioni collaterali ai partiti neofascisti. **SANTORO A PAGINA 6**

Società La sinistra «collaterale» che conta nel Paese

PIERO BEVILACQUA

Qualcuno con aria di sufficienza, la definisce da sinistra degli «appelli» con l'intento di svalutare tanto la forza politica così designata, che queste espressioni di critica o di proposta che compaiono spesso sulla stampa e sui siti. La sottovalutazione è errata in entrambi i casi.

— segue a pagina 15 —

Clima Una lotta per il futuro della specie

IGNAZIO MASULLI

Il surriscaldamento del pianeta dovuto ai gas serra prodotti dall'uomo costituisce una minaccia molto più grave ed incombente di quanto vien fatto credere all'opinione pubblica. Al suo aumento concorrono altri fattori inquinanti.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Brexit Il parlamento è sospeso ma a Johnson non basta

LEONARDO CLAUSI

PAGINA 7

Il voto Dalla piazza ai seggi Putin tradito da Mosca

YURI COLOMBO

PAGINA 9

Colombia Weekend di sangue È strage di leader sociali

CLAUDIA FANTI

PAGINA 8

biani

PERCHÉ NON MI AMAVI
COME TI AMAVO IO?
MI AVRESTI POTUTO
AMMAZZARE TU,
E INVECE NO,
NEANCHE QUESTO.





€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 249
ITALIA
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 10 Settembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

Al San Carlo
Bollani, dal jazz
alla prima volta
di Mozart
con Zubin Mehta
Longobardi a pag. 14



La storia
Insigne, Immobile & C.
l'Italia di Mancini
nei piedi degli scugnizzi
Rossi a pag. 18



Il caso
Facebook
cancella
Casapound:
incita all'odio
Malfetano a pag. 10



Fiducia a Conte, rissa con la Lega

► Via libera della Camera con 343 sì. Il premier sfida gli ex alleati: da irresponsabili votare Bagarre in Aula, l'opposizione scatenata: «Venduti e senza dignità, andiamo alle elezioni»

Il nuovo romanzo
Il libro a rate
della Ferrante
è il trionfo
del marketing

L'analisi

**LA MITEZZA
E IL PAESE
CHE NECESSITA
DI UNA SCOSSA**

Alessandro Campi

C'apo d'un governo ancora alla ricerca di una compiuta sintesi politica, nel suo primo discorso alle Camere per la fiducia Conte non poteva certo proporre un programma d'azione completo, coerente e per davvero condiviso dalle due forze politiche che lo sostengono. Ha quindi proposto degli obiettivi di massima, anche se discretamente ambiziosi.

Continua a pag. 39

Il personaggio

**L'AVVOCATO
E IL COLPO
DI SPUGNA
SUL PASSATO**

Massimo Adinolfi

Giuseppe Conte ha presentato ieri alla Camera «un progetto di governo del Paese fortemente connotato sul piano politico»: sono sue parole, pronunciate in apertura del discorso, subito dopo i ringraziamenti di rito al Presidente della Repubblica. E la domanda sorge subito spontanea: da cosa dipende la forte connotazione politica di un governo?

Continua a pag. 39

Alla fine il via libera al governo Conte bis è arrivato con 343 «sì». Ma il percorso per la fiducia alla Camera non è stato tranquillo, per la fortissima opposizione in Aula, soprattutto di Lega e Fratelli d'Italia. Il premier è stato più volte interrotto da cori e slogan e ha sfidato gli ex alleati della Lega: «Sarebbe stato da irresponsabili votare». L'opposizione: «Venduti e senza dignità».

Acquaviti, Ajello,
Cannetieri, Conti,
Evangelisti e Gentili
da pag. 2 a 5

I focus del Mattino

**Asili, investimenti e una banca
il piano del governo per il Sud**

Nando Santonastaso

Gli obiettivi ci sono, il modus operandi (risorse in primis) meno. Ma era pretendere forse troppo se dal discorso programmatico del premier Conte fossero arrivate

A pag. 9

ieri anche misure per così dire già operative per il rilancio del Mezzogiorno. Ci sono le promesse di nuovi asili e aiuti all'imprese, restano però generici gli impegni del premier per giovani e donne.

Napoli Condannato a 16 anni, dopo 12 mesi in permesso premio



Ciro U. nel giorno del 18° compleanno con la ragazza. Uccise il vigilante Franco Della Corte (nel tondo)

Uccise il vigilante, la festa sui social

Leandro Del Gaudio a pag. 29

La nomina

**La Ue premia la svolta
Gentiloni ottiene
gli Affari economici**

A Bruxelles, ormai, ci sono pochi dubbi. Oggi la scelta dei commissari dell'Unione Europea e all'italiano Paolo Gentiloni andrà la delega «pesante», quella degli Affari Economici.

Pollio Salimbeni a pag. 6

Titti Marrone

C'è un nuovo romanzo firmato Elena Ferrante. Sappiamo che uscirà il 7 novembre, conosciamo l'incipit fluido e trascinante, vi incontriamo l'io narrante, una donna da bambina definita «molto brutta» dal padre. Ci sono una famiglia napoletana, un appartamento in via San Giacomo dei Capri. Ma manca il titolo. È l'ultima trovata del marketing editoriale più astuto che si sia visto negli ultimi decenni.

A pag. 14

La scuola riparte con più supplenti e meno studenti

Nel Mezzogiorno spariti 51mila iscritti
Sono oltre 200mila le cattedre vacanti

Gianluca Sollazzo

Meno alunni in classe e più supplenti. Suona la campanella di inizio anno scolastico ma ci vorrà almeno un mese per avere tutte le cattedre coperte. Complice il record di 200mila supplenze da assegnare che piovono sulle scuole da nord a sud. Dei 69.256 alunni in meno conteggiati dal Miur, oltre 51mila spariranno al Sud. Saranno 14.918 gli allievi in meno in Campania, in Puglia 11 mila.

A pag. 12

Il caso

**«Professori, il sistema
di selezione è fallito»**

L'aumento annuale dei supplenti è legato al «fallimento del vecchio sistema di reclutamento che sta producendo più precari e non soddisfa i reali bisogni delle scuole e soprattutto degli studenti». A dirlo è Andrea Gavosto, direttore della Fondazione «Giovanni Agnelli».

A pag. 12

Per riparare il danno ci vorranno 50 anni

**I pirati del corallo che sfregiano
il paradiso di punta Campanella**

Petronilla Carillo

Quattrocento chilogrammi di corallo raccolto senza autorizzazione nel mare tra Napoli e Capri in due anni. Le pietre vendute dai 2 ai 3 mila euro al chilo. Un business da oltre un milione di euro che si tra-



riformarsi la barriera corallina. La procura di Salerno ha contestato questi reati a dieci pescatori di frodo del napoletano andati in trasferta tra Punta Campanella e la Costiera Amalfitana per «rubare» coralli rossi e neri. Molti altri gli indagati, originari di Torre del Greco e Napoli - ma c'è anche un importante imprenditore di Civitavecchia. L'habitat naturale è stato violentato e distrutto: dove prima c'erano coralli e vegetazioni, ora non c'è più nulla.

A pag. 11

neafit
dimagrire si può

DETTOX
CINQUE-CINQUE-CINQUE

INFO E PRENOTAZIONI | 800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 249
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L.43/2004 art.1 c.1 B33-PM

NAZIONALE



Martedì 10 Settembre 2019 • S. Pulcheria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Millennium 6
L'erede di Larsson
«Fake news,
incombe il pericolo
di società pilotate»
Santoro a pag. 21



L'evento
Downton Abbey
dalla serie al film
l'aristocrazia
unisce gli inglesi
A pag. 25



Giocatori rilanciati
Da Mkhitarian
fino a Immobile
così le Nazionali
aiutano Roma e Lazio
Angeloni e Trani nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Il non detto in aula
La mitezza
non basta
al Paese serve
una scossa

Alessandro Campi

C'è un governo ancora alla ricerca di una compiuta sintesi politica, nel suo primo discorso alle Camere per la fiducia Giuseppe Conte non poteva certo proporre un programma d'azione completo, coerente e per davvero condiviso dalle due forze politiche che lo sostengono. Ha quindi proposto degli obiettivi di massima, anche se discretamente ambiziosi, nella convinzione davvero ottimistica di poter resistere sino alla fine della legislatura. E un metodo di lavoro all'insegna della leale collaborazione tra alleati e d'un riformismo che dovrebbe essere il frutto d'una nuova stagione culturale nel segno della mitezza (in primis sul piano del linguaggio). Ma soprattutto ha proposto, agli italiani e all'Europa, se stesso. E nuovamente nel ruolo a lui gradito - meno a chi lo sorregge coi propri voti - di mediatore e garante d'un accordo parlamentare a cui gli stessi contraenti, al di là dell'ottimismo di facciata, guardano in effetti con qualche preoccupazione. La credibilità acquisita nelle ultime settimane, soprattutto nell'area internazionale, non c'è dubbio che Conte voglia spendere (magari giocando di sponda col Quirinale) per sottrarsi ai condizionamenti e alle spinte che presto gli verranno dal Pd ma soprattutto dal partito al quale deve la sua fortunata ascesa e il cui capo politico ancora formalmente in sella, Luigi Di Maio, da un pezzo ha preso a guardarlo con malcelato sospetto. Continua a pag. 20

Conte riparte, rissa con la Lega

►Ok alla fiducia alla Camera con 343 sì e 263 no. Meloni e Salvini in piazza: «Poltronari» Sfida del premier: ora riforme, elezioni da irresponsabili. Ue, Gentiloni verso l'Economia

Cambio di pelle
Debutta l'avvocato
delle due sinistre
unite dal nemico

Mario Ajello

ROMA Conte fa appello al «coraggio» e alla «determinazione» di 5Stelle, Pd e Leu. Perché «va sfruttata l'occasione unica per migliorare il Paese». Ma è rissa in Aula con la Lega. In serata è arrivato l'ok alla fiducia alla Camera con 343 sì e 263 no. Meloni e Salvini sono scesi in piazza: «Poltronari». La sfida del premier: ora riforme, elezioni da irresponsabili. E Gentiloni si avvia a diventare il commissario Ue all'Economia. Acquaviti, Bisozzi, Conti, Di Branco, Evangelisti, Gentili, Mangani e Polito Salimbeni da pag. 2 a pag. 9

Manovra e nodo infrastrutture
Stop all'Iva e tagli limitati al cuneo
Arriva la stretta sulle concessioni

Andrea Bassi

In vista della prossima manovra di bilancio, il governo avrebbe fatto la sua prima scelta. Nel suo discorso sulla fiducia, il premier lo ha indi-



cato: «La sfida più rilevante sarà evitare l'aumento automatico dell'Iva e avviare un alleggerimento del cuneo fiscale». E arriva la stretta sulle concessioni. A pag. 7 Mancini a pag. 8

L'annuncio

Asili, azzeramento
delle rette ma entra
solo un bimbo su 10

ROMA Aumentare i posti negli asili nido, soprattutto al Sud, e abbassare le rette, fino ad azzerarle per le famiglie più svantaggiate. È questo il primo intervento che si propone il nuovo governo Conte. Loiaccono a pag. 9

Lascia Bercow, arbitro dei match sul no-deal. Johnson alle corde



Brexit, s'allontana il voto anticipato

Il premier inglese Boris Johnson, si allontana il voto anticipato (foto AFP)

Marconi a pag. 11

Nella finanziaria più extra-costi per Roma Capitale

►Palazzo Chigi: «Serve un nuovo statuto che riconosca il ruolo che la città riveste»

Simone Canettieri

Il primo impegno: rivedere gli extracosti. E cioè la quota di finanziamenti che il governo dà a Roma in virtù della sua funzione di Capitale, dunque sede delle ambasciate nonché di città che ospita il Vaticano e una miriade di manifestazioni durante l'anno. Conte: serve un nuovo statuto che riconosca il ruolo di Roma. A pag. 9

Protesta anche FN
Facebook: no all'odio
E blocca CasaPound

«Basta odio». Facebook e Instagram hanno chiuso decine di pagine e profili legati ai partiti neofascisti CasaPound e Forza Nuova. Malfetano a pag. 15

Il pm: «Atto dovuto»
Il delitto Cerciello
indagato il collega
che era disarmato

Valentina Errante

Violata consegna. Adesso il nome di Andrea Varriale è stato iscritto sul registro degli indagati della procura militare. Il carabiniere di turno con Mario Cerciello Rega la notte del 26 luglio, quando il vicebrigadiere è stato ucciso con undici coltellate, avrebbe dovuto avere con sé la pistola d'ordinanza. A pag. 12



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING

A. MENARINI

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

-TRX 11:09/09/19 22:45-NOTE:

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 10 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 214 | Anno 20 - Numero 249 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



L'IDEA DEI SINDACI NARDELLA E MEROLA
«Giochi olimpici
a Firenze e Bologna»

Servizi ■ A pagina 17



VIA SANTO STEFANO
Pestò un prof
Clochard
condannato
a dieci mesi

TEMPERA ■ In Cronaca



IL PREMIER IN AULA
DAI TONI SOFT
ALLE PICCONATE

di P. F. DE ROBERTIS

«È UN DISCORSO da vecchio democristiano. Il deputato che a fine mattina esce dall'emiciclo dopo aver ascoltato la prolusione del presidente del consiglio, la più lunga della storia della repubblica, ha solo qualche ora per ricredersi. Già alle sei del pomeriggio il democristiano si trasforma in coniglio mannaro. Il bersaglio è la Lega.

■ A pagina 3

SANGUE E PAROLE
STUPIDAGGINE
O UN CRIMINE?

di MARINA TERRAGNI

«GIGANTE buono» (Il Giornale). «Uomo semplice», «in lacrime», con «manone da tornitore» (La Repubblica). Semplicemente «Massimo», come un vecchio amico colto dall'immane «raptus» (Agf): salvo poi occultare il cadavere, costruirsi un alibi, latitare per due settimane. Poi, una volta preso - «collaborativo» e «pentito» oltre che «provato e affaticato» (La Repubblica) -, ammette subito la «stupidaggine».

■ A pagina 8

L'ira di Conte: i traditori siete voi

Il programma e le accuse alla Lega. Gentiloni commissario Ue all'economia

Servizi ■ da p. 2 a p. 7



CORI DA STADIO
ALLA CAMERA
NEL GIORNO
DEL CONTE BIS

FIDUCIA CON RISSA

COPPARI ■ A pagina 2

POLEMICA SOCIAL

Facebook oscura
CasaPound
(eletti compresi)

COLOMBO ■ A pagina 7

ORRORE A RAGUSA

«Aiuto, fermati»
La trappola
e lo stupro

BELARDETTI ■ A pagina 9

DELITTO DI PIACENZA

In un video
l'assassino
uccide Elisa

MISALE ■ A pagina 8

LA SVOLTA

Test per fumatori
rivela chi rischia
di avere il tumore

PASSERI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA VERSIONE DI LAPO
«Io il primo
a scommettere
su Leclerc»



TURRINI ■ Nel Qs

RIVOLUZIONE A CHIOGGIA
«Offerte in chiesa
anche con il Pos»
È don Bancomat



PANETTIERE e GIARDINA ■ A pagina 10

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti!

www.systab.it



1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 214, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IN BICI DA CASERTA A CASTELLANIA

Il ritorno a casa di Coppi nel '45
Parte la carovana del ricordo

DOLFIN / PAGINA 33



IL SUCCESSO SU MEDVEDEV AGLI US OPEN

La lezione del guerriero Nadal
«Gioco a tennis per essere felice»

PAGLIERI / PAGINA 38



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimoni	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Cinema/Tv	Pagina 27/31
Xtra	Pagina 32
Sport	Pagina 34
Reportage	Pagina 38

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

«Il fatto di pensare che una singola forza politica possa decidere ogni anno, a suo piacimento, di poter portare il Paese alle elezioni è irresponsabile»

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO FEDERALE
DELLA LEGA

«Possono sprangare Montecitorio, ma non invidio chi sta chiuso nel palazzo pensando solo a spartirsi poltrone contro la maggioranza degli italiani»

IL GOVERNO M5S-PD-LEU OTTIENE ALLA CAMERA 343 SÌ, I NO SONO 263. OGGI REPLICA AL SENATO

Prima fiducia a Conte in un clima da stadio Lui promette riforme, la piazza urla: «Al voto»

Cori e una sedia scardinata nel dibattito alla Camera. Lega e FdI attaccano, il premier replica duramente e accusa Salvini

Il governo Conte incassa la prima fiducia alla Camera con 343 sì e 263 no. Clima infuocato in Aula, migliaia in piazza con Salvini, Meloni e Toti per contestare. Oggi la votazione in Senato.

FELTRI, LA MATTINA, LONGO, MARTINI
E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-5

IL PROGRAMMA

Francesca Schiavini

Scuola, clima e famiglia
in cima all'agenda
Cautela su Autostrade

Riflettori su scuola, clima e famiglia, nell'agenda di Conte. Cautela su Autostrade. L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

Il Pd vuole offrire
la presidenza a Renzi
L'ex premier tentato

I vertici del Pd vogliono offrire la presidenza a Renzi per scongiurare la spaccatura. L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

UN'ATMOSFERA
DI CONFLITTO

Aveva voglia il professor Conte, presentando alla Camera, che gli ha dato la fiducia, la nuova stagione e il suo governo-bis, a dire che saranno un esempio di mitezza, di sobrietà, di rapporti umani civili e non avvelenati dall'odio; che può degenerare in "tirannide", ha aggiunto, citando un padre della Patria ed ex-Capo dello Stato come Giuseppe Saragat. Un uomo, per inciso, di cui gran parte della folla che circondava Montecitorio, urlando, affermando e passandosi di mano in mano un Salvini sudato ed emozionante per ottenerne un selfie, forse non ricordava neppure il nome.

SEQUE / PAGINA 2

IL FRONTE EUROPEO



Marco Bresolin / INVIATO A BRUXELLES

Gentiloni, nomina pronta
agli Affari economici

L'ARTICOLO / PAGINA 6



Francesco Margiocco

King, ex Banca d'Inghilterra
«La Brexit ci darà vantaggi»

L'ARTICOLO / PAGINA 9



Marco Zatterin

Fronte unico governi-Bce
Serve un patto anti crisi

L'ARTICOLO / PAGINA 12

ROLLI



BUONGIORNO

Facebook e Instagram hanno deciso di spegnere le pagine di CasaPound e Forza Nuova, movimenti neofascisti, e dei loro dirigenti. È successo ieri pomeriggio, di colpo, e dopo anni durante i quali da quelle pagine sono state diffuse idee piuttosto repellenti e al limite della legalità, almeno secondo i canoni di una stagione tremula e liberticida (la libertà d'opinione serve a tutelare specialmente le idee cattive che a tutelare quelle buone sono capaci tutti). Il problema non si esaurisce qui. Anzi, di problemi se ne aprono parecchi. Anzitutto è ignota la colpa specifica di CasaPound e Forza Nuova, se non quella generica di avere «diffuso l'odio», capo d'imputazione accettabile forse nei tribunali di Stalin e applicabile, ben oltre l'estrema destra, a metà della popolazione attiva online. Niente, la

Fascisti che non ti aspetti

MATTIA FELTRI

condanna è pronunciata e inappellabile per editto del Re Sole, ossia Mark Zuckerberg, padrone dei social. Così, siccome il Re Sole ha chiuso CasaPound e Forza Nuova, che sono bande di brutti ceffi, chi se ne importa: toccherà riparlare quando per identico capriccio si dovessero tumulare pagine più socialmente presentabili. Soprattutto si coglie, stavolta lampante, il paradosso di Facebook e Instagram, aziende private - ormai evolute a servizio pubblico per l'uso quotidiano di partiti, sindacati, associazioni - che dichiarano inaccettabili pagine espressione di consigli comunali, dunque accettabili per la Repubblica. Sulla legge dello Stato troneggia una legge privata, opaca e sovranazionale con cui si separano i giusti dagli ingiusti: se ne sono viste poche di robe più fasciste. —

FARMACIA DELL'AQUILA
VIA GIACOMETTI 30R
vicino stazione Ga Brignole
TEL. 010.50.90.31

**APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00**

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Elezioni: Politiche
Via Pisacane, 96r
16129 Genova
Tel. 010/581962

Benucci
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Riscatti - Assicurazioni
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi

€ 2 in Italia — Martedì 10 Settembre 2019 — Anno 155°, Numero 249 — ilssole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 40/2009, art. 1, c. 1, D.C. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
La vendita
dei coniugi separati
non cancella
il bonus prima casa

Angelo Busani
— a pagina 21

Domani con Il Sole
Fusioni, scissioni
e cessioni:
tutte le indicazioni
delle Entrate

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 21989,73 +0,19% | SPREAD BUND 10Y 153,50 +1,80 | €/S 1,1033 +0,05% | BRENT DTD 63,64 +3,35% | **Indici&Numeri** → PAGINE 28-31

Fiducia a Conte Quota 100 resterà solo un altro anno

PROGRAMMA DI GOVERNO

Via libera alla Camera
all'esecutivo con 343 sì
Bagarre in aula di Lega e FdI

Il premier: subito 11 leggi
Boccia (Confindustria):
pochi fondi, servono priorità

Dalla norma sulle pensioni
anticipate dote di 4 miliardi
Finestra chiusa già nel 2020

Giornale chiuso in redazione alle 22,15

Via libera a tarda sera della Camera alla fiducia per il Conte due: 343 sì, 363 no. Un governo, ha detto nel suo discorso il premier, che avrà come parola d'ordine «sobrietà e rigore» per rinnovare la fiducia nelle istituzioni. Subito 11 leggi per rilanciare il Paese. La manovra sarà «impegnativa»: confermato lo stop all'Iva, priorità a taglio del cuneo fiscale e salario minimo; saranno riviste le concessioni. Bagarre in aula da Lega e FdI. Maggioranza intanto al lavoro su un retying delle pensioni anticipate: possibile stop Quota 100 già a fine 2020. Tridico: traggino di 4 miliardi sugli 8 previsti. Il presidente di Confindustria Boccia: risorse limitate, si decidano le priorità. — alle pagine 2-3

Il Piano trivelle è già a rischio rinvio

M5S E PD DISTANTI

Rischia di slittare ancora la prima
tappa del Piano per le aree idonee
alle trivellazioni. I tempi del Rap-
porto preliminare e la Vas, attese
ad agosto e già rinviate ad otto-
bre, sono destinati ad allungarsi
ancora in vista del confronto poli-
tico tra M5S e Pd sulla nuova nor-
mativa per fermare le nuove con-
cessioni di coltivazione di idro-
carburi. **Fotina** — a pag. 4

LA RIFORMA

**Delrio: su alcune
concessioni
autostradali
resta possibile
anche la revoca**

Giorgio Santilli — a pag. 3

LA PIÙ GRANDE CAMPAGNA DI SEMPRE: OBIETTIVO CEDERE ASSET



Colosso multimediale. Riorganizzazione in vista per AT&T, nato dalla fusione del protagonista storico delle telecomunicazioni con i contenuti di Time Warner

AT&T, il fondo Elliott investe 3,2 miliardi

Andrea Biondi, Carlo Festa e Marco Valsania — a pag. 5

1500
I dottori che
ogni anno
lasciano l'Italia
in cerca di
lavoro e
stipendi più alti

.salute
Medici italiani in fuga all'estero
Boom dei test in inglese: +30%

Bartoloni e Gobbi — a pag. 26

114
Sono i siti oscurati dalla Gdf
con l'operazione "Free
Foodball", trasmettevano
illegittimamente via Internet
partite di calcio oltre a eventi
sportivi, film e serie tv

Diritti del calcio in tv
Gdf contro i pirati di Internet:
chiusi a raffica i siti dell'Est

Andrea Biondi — a pag. 11

La correzione della dichiarazione non può migliorare la pagella fiscale

AGENZIA ENTRATE

Il controllo potrà rendere
nulla la compensazione
fatta senza il visto

Le correzioni tardive della dichiara-
zione non possono modificare i
voti già ottenuti. A venti giorni dal-
la scadenza dei termini per il versame-
nto delle imposte dichiarative
2018, l'Agenzia delle Entrate ha
pubblicato la circolare sugli Isa che
mette ordine nelle ultime risposte
ai contribuenti e professionisti. Se-
condo le Entrate, il ravvedimento

a favore del contribuente, che include
anche sul punteggi degli Isa, è irri-
levante al fine della fruizione dei be-
nefici se la correzione avviene oltre
i termini ordinari. Ciò che conta, dice
in sostanza l'Agenzia, è la pagella ot-
tenuta al momento della presenta-
zione della dichiarazione: quello che
arriva dopo non può cambiare il giu-
dizio. Il quindici il contribuente non
può sfruttare i benefici previsti dal
punteggio maggiore ottenuto grazie
alla correzione. La circolare confir-
ma che le compensazioni senza vi-
sto sono inefficaci se in sede di con-
trollo il punteggio sarà ricalcolato.
Pegorin, Ranocchi, Sepio
— a pagina 20

MERCATO MONETARIO

**Tassi sotto zero, banche
in pressing per lo sconto**

Tra il 2014 e il 2018 i tassi negativi
sui depositi hanno generato
perdite per oltre 23 miliardi nei
conti delle banche europee. Solo
nel 2018 il danno è stato di 7,5
miliardi. L'ipotesi di un ulteriore
ribasso ha messo in allarme i big
del credito, soprattutto nel Nord
Europa. Perciò si stanno

intensificando le pressioni
perché l'Eurotower accompagni
il probabile prossimo ribasso dei
tassi con una forma di senzenza
(tiering) che limiti per le banche
l'applicazione dei tassi negativi a
un multiplo prefissato della
quota di riserva obbligatoria.
Alessandro Graziani — a pag. 6

L'INIZIATIVA DI JP MORGAN

**Itweet
di Trump
e le conseguenze
sui mercati**

di Riccardo Barlaam



Donald J. Trump
@realDonaldTrump

a variabile Trump. Il
presidente americano ha
rivoluzionato i canoni della
comunicazione politica con i
social network. Gli studiosi -
almeno su questo - sono tutti
d'accordo. Da quando è
cominciata la sua presidenza,
l'agenda dei media tradizionali
non è più legata al briefing
quotidiani del portavoce della

Casa Bianca, che non si fanno più
con questa cadenza. Trump usa i
tweet per far sapere al mondo il
suo pensiero. E i giornalisti per
catturare che cosa ha in mente il
presidente non aspettano più di
ricevere i discorsi o i comunicati
ufficiali ma al mattino, prima di
tutto, come la preghiera del
martino, guardano Twitter.
— Continua a pagina 16

PANORAMA

LA NUOVA COMMISSIONE UE

**Oggi i nomi
Gentiloni verso
gli Affari
economici**



**Paolo
Gentiloni**, il
commissario
designato
dall'Italia

In dirittura d'arrivo la nuova
Commissione Ue. La presidente designata
Ursula von der Leyen ha ufficializzato
la lista dei commissari candidati dal
singoli Stati. Il neosegretario comu-
nitario è composto da 14 uomini e 13
donne. Oggi von der Leyen annuncerà
la distribuzione dei portafogli e il
modo in cui intende organizzare i la-
vori. Quanto al rappresentante italia-
no, Paolo Gentiloni, forti di Bruxelles
clute dall'Ansa lo accreditavano co-
me responsabile degli Affari econo-
mici e monetari. L'iter prevede poi che
il Parlamento di Strasburgo dia il con-
senso all'intero collegio dei commis-
sari. Ultima tappa, la nomina formale
da parte del Consiglio europeo.

La Commissione si insedierà in un
momento delicato per il futuro dell'
Unione europea: secondo un son-
daggio, un terzo degli intervistati ri-
tiene possibile lo scoppio di un con-
flitto tra Paesi membri della Ue.

Beda Romano — a pag. 18
Fanali di Lina Palmerini — a pag. 3

REGNO UNITO E UE

**Brexit, in vigore la legge
che impedisce il no-deal**

La legge anti-no deal, promossa dal
fronte contrario alla linea di Boris
Johnson su Brexit, ha completato ieri
il suo iter con la firma della Regina (il
Royal Assent). La legge, ora in vigi-
re, impone al primo ministro la ri-
chiesta di rinvio dell'uscita dalla Ue
oltre il 31 ottobre in caso di mancato
accordo con Bruxelles. — a pagina 19

CONCORRENZA

**Google: 50 Stati americani
aprono l'indagine antitrust**

Cinquant'anni Stati Usa hanno aperto
un'indagine antitrust su Google,
sospettata di abuso di posizione
dominante che minaccia la libera
concorrenza e danneggia i consu-
matori. A dare l'annuncio è stato il
procuratore generale del Texas,
Ken Paxton, che ha parlato a nome
di tutti gli altri stati. — a pagina 13

INFRASTRUTTURE DEL GAS

**Snam punta al mercato Usa
Obiettivo: il gasdotto Rover**

Snam diversifica e cerca di sbarcare
nel ricco mercato Usa del gas, dove
i consumi sono in crescita (+2%). Tan-
to stimato fino al 2030. Per farlo il
gruppo italiano vuole rilevare il
33% del gasdotto Rover dalla Ener-
gy Transfer. L'operazione, per la
quale sono in gara altri gruppi, vale
due miliardi di dollari. — a pagina 13

MOBILITÀ

**Bike economy,
sprint a trazione
elettrica. Export
italiano al vertice
in Europa**

Soldarini — a pag. 7

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi
moderni e vintage, è lieta di invitare le Signore
Vostre per una valutazione gratuita e senza alcun
impegno dei vostri preziosi gioielli e segretamente,
da uno dei nostri esperti di fama mondiale.

**Vi aspettiamo i giorni
16 settembre e 30 settembre
presso i nostri uffici di Milano
in Piazza Duomo**

**Si riceve su appuntamento, per
informazioni e prenotazioni,
contattare:**

ANTIQUEURIL GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02 7616 25
milano@antiquorum.swiss

Dr. Giovanni Violetti
Director & Watch Expert



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 10 settembre 2019 | € 1,20

S. Nicola da Tolentino
Anno LXXV - Numero 249

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 365, tel 06/575.891 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

C'è chi dice no A migliaia in piazza davanti a Montecitorio contro il governo delle poltrone Meloni e Salvini battezzano l'opposizione all'inciucio M5s-Pd: «Li spazzeremo via col voto»



L'Italia chiamò

Non era voluto, perché c'erano i lavori in corso che ne impedivano l'apertura. Però ieri faceva una certa impressione vedere in piazza Montecitorio il portone della Camera dei deputati chiuso mentre dentro l'aula votava la fiducia al governo Giuseppe Conte bis, e di fronte una marea di bandiere tricolori che sventolavano in mano a ragazzi, uomini, donne, pensionati che chiedevano di potere decidere loro il futuro di questo paese. Potere decidere nel modo più semplice e naturale possibile in una

di Franco Bechis

democrazia: il voto. Era la piazza - anzi, le piazze visto che la gente era molta più del previsto e si assiepava fino al Pantheon e lungo via del Corso - chiamata a raccolta da Giorgia Meloni, la leader di Fratelli d'Italia. Una piazza a cui si sono uniti tanti altri politici, per primo Matteo Salvini che nei mesi scorsi era sembrato fin troppo riottoso verso l'ipotesi di riunire il centrodestra. Mancavano Silvio Berlusconi e le sue ancora

consistenti truppe parlamentari, che all'improvviso sono stati assaliti da allergia per le manifestazioni pubbliche e le piazze, che in passato lui stesso aveva convocato e guidato, costruendo in quel modo il successo del centrodestra. Certo, il cavaliere non riesce a digerire il trattamento ricevuto da Salvini e bisogna capirlo: non sono fatti per intendersi al volo, e dopo quel che è avvenuto nell'ultimo anno e soprattutto nel pazzo mese di agosto ci vorrà ancora qualche tempo (...)

segue → a pagina 6

Fiducia con gazzarra alla Camera

Urla e proteste Il Conte bis parte benone

IL TEMPO di Osho



Di Majo → a pagina 8

Azzurri a metà del guado

Al sit in oppure in Aula? E Forza Italia si spacca

Di Mario → a pagina 7

La partita delle nomine a Bruxelles

Gentiloni alla fine la spunta Va a guardia dei conti Ue

Carta → a pagina 9

Censura di Facebook e Instagram

CasaPound e Forza Nuova finiscono oscure sul web

→ a pagina 6

ROMA

NOTTE ROMANE AL TEATRO DI MARCELLO

**Concerti
del Tempio**

Festival Musicale delle Nazioni
Parco Archeologico del Teatro di Marcello
Via del Teatro di Marcello, 44 - Roma (Italia)

ogni sera alle 20:30 fino al 31 ottobre

afjs@tempietto.it - www.tempietto.it - 348 7804314

Buona TV a tutti

**Libera Miss Italia
in libero schermo**

di Maurizio Costanzo

Mi viene da pensare che abbia ragione Carlo Freccero, Direttore di Raidue, a puntare molto su Stefano De Martino e Belen. È vero: la coppia funziona e, lavorandoci, può funzionare ancora di più. A proposito di De Martino, ricordo che su Raidue ha ben condotto, insieme a Fatima Trotta, più edizioni di "Made in sud", mentre il 3 settembre (cioè martedì) ha presentato in prima serata il Festival di Castrocara. Belen e De Martino si completano, si somigliano e anche il loro "privato" funziona come curiosità per il pubblico che segue i gossip. Stanno ancora insieme? Forse no! Guarda come lui la guarda. Guarda come lei lo guarda...

Venerdì 6 settembre, come noto, in prima serata, è andata in onda la finalissima di "Miss Italia" che festeggiava gli 80 anni. La serata era condotta da Alessandro Greco e, a chi scrive, sfugge il perché (...)

segue → a pagina 24

Martedì 10 Settembre 2019

Nuova serie - Anno 29 - Numero 213 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (Italia Oggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*

Francia € 2,50

* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



SOCIETÀ DI COMODO

**Nelle letter box
un terzo degli
investimenti
mondiali**

Rizzi a pag. 29

VIDEOSORVEGLIANZA

**Cambia il
cartello di avviso
Più informazioni
al pubblico**

Ciccia Messina a pag. 31

EX MINISTRI

**Le deleghe
a Fontana e
Locatelli in G.U.
A tempo scaduto**

Cesariano a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Isa - La circolare
delle Entrate**

**Prima casa - La
risoluzione su sepa-
razione e benefici
fiscali**



**Irap - La
sentenza della
Cassazione
sui professioni-
sti che pagano alti
stipendi**

**Populismo e sovranismo si sono improvvisamente
dissolti sotto la bacchetta magica del premier Conte**

Gianfranco Morra a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Isa, accertamenti non automatici

Una pagella con votazione appena sufficiente non conduce sempre alla verifica fiscale. Esclusi i contribuenti nei regimi forfetario e di imprenditoria giovanile

Chi, in base agli Indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa), ottiene un punteggio compreso tra 6 e 7,99 non deve, di per sé, temere l'attivazione di un'attività di controllo. Anche se l'Agenzia terrà conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6 ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo. Esclusi dagli Isa i contribuenti che si avvalgono del nuovo regime forfetario e di quello per l'imprenditoria giovanile.

servizi da pag. 25

CATTOCOMUNISTI

**La mano
del Vaticano
si allunga sempre
più sul governo**

Galietti a pag. 9

Ci mancava soltanto Fratoianni (LeU) che vuole aprire subito tutti i porti



Il premier Conte ha imparato la lezione dal passato governo? Non sembra. Ieri, pronunciando il suo discorso sulla fiducia in Senato, ha promesso, per esempio, un'azione di governo mite e rispettosa delle minoranze, che non significa nulla se non la si vede all'opera. Torna di urgente attualità la questione immigrati, per la quale Nicola Fratoianni di Liberi e Uguali (LeU) ha posto già il suo penultimo: se non si apriranno i porti faremo opposizione. Insomma, ripropone temi a prescindere dalla valutazione del sentiment nazionale.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Per uscire dalle mortificazioni di una crisi politica senza senso e soprattutto senza sbocchi decenti mi sono concesso un pomeriggio al Museo Brera di Milano. Era da almeno una decina di anni che non lo vedevo. Il nuovo allestimento ha reso l'ambiente, che una volta era solo maestoso e intimidente, anche caldo, accogliente, familiare e riservato. Mi sono concesso l'assolutamente inevitabile visita guidata (<https://www.museobreramuseum.com>) che, su vari temi, è gestita con grande passione e competenza. Al top nel mondo. Accanto agli sconosciuti capolavori cinquecenteschi mi sono soffermato sulle grandi opere ottocentesche. In queste, il notissimo Bacio di Hayez, letto con occhi nuovi, è poco più di una cartolina mentre dello stesso autore sono veri capolavori il ritratto di Alessandro Manzoni, un maestro placato in una vecchiaia radiosa, e soprattutto Melancolia dove una ragazza esprime in modo sublime questo perenne sentimento. Non è un ritratto ma una sensazione. Contagiosa.

PROGRAMMI

**Scuola
e università,
i dossier sul tavolo
di Fioramonti**

da pag. 37

MINI-SECESSIONE

**Si stanno
organizzando gli
M5s che dicono
no al Pd**

Valentini a pag. 7

DI PANTELLERIA

**È di Carol
Bouquet il
passito Sangu-
e d'Oro**

Scarano a pag. 12

CENTROMARCHE

**Anche le aziende
si organizzano
contro
le fake news**

Secchi a pag. 16

RILANCIATO UN MITO

**Tudor si affida
a David Beckham
come suo
testimonial**

De Vecchi a pag. 15

PEDOFILIA VIP

**Epstein sta
travolgendo,
da morto, anche
il Mit (Usa)**

Motta a pag. 10

Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo

► FOCUS PMI

Hai beneficiato dell'agevolazione fiscale per le spese sostenute nell'ambito di un progetto di Ricerca e Sviluppo? La nuova Legge di Bilancio 2019 ha introdotto l'obbligo di redigere e conservare una relazione di progetto sulle attività di R&S svolte nel periodo di imposta agevolato.

Sei sicuro che la documentazione a supporto del tuo progetto sia conforme ai requisiti previsti dal Mi.S.E.?

Noverim ti affianca nella revisione della documentazione e nella gestione dei rapporti con l'Ente verificatore.



Per maggiori informazioni:

info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

noverim
company value management

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 249 | **QN** Anno 20 - Numero 249 | www.lanazione.it

NAZIONALE



LA SFIDA DELLA SINERGIA TRA LE CITTÀ. NEL 2025 SI DECIDE
Giochi olimpici del 2032
Firenze e Bologna in campo

VETUSTI ■ A pagina 16



IL PREMIER IN AULA
DAI TONI SOFT
ALLE PICCONATE

di P. F. DE ROBERTIS

«È UN DISCORSO da vecchio democristiano. Il deputato che a fine mattina esce dall'emiciclo dopo aver ascoltato la prolusione del presidente del consiglio, la più lunga della storia della repubblica, ha solo qualche ora per ricredersi. Già alle sei del pomeriggio il democristiano si trasforma in coniglio mannaro. Il bersaglio è la Lega.

■ A pagina 3

SANGUE E PAROLE
STUPIDAGGINE
O UN CRIMINE?

di MARINA TERRAGNI

«GIGANTE buono» (Il Giornale). «Uomo semplice», «in lacrime», con «manone da tornatore» (La Repubblica). Semplicemente «Massimo», come un vecchio amico colto dall'immane «raptus» (Agf): salvo poi occultare il cadavere, costruirsi un alibi, latitare per due settimane. Poi, una volta preso - «collaborativo» e «pentito» oltre che «provato e affaticato» (La Repubblica) -, ammette subito la «stupidaggine».

■ A pagina 8

L'ira di Conte: i traditori siete voi

Il programma e le accuse alla Lega. Gentiloni commissario Ue all'economia | Servizi da p. 2 a p. 7



CORI DA STADIO ALLA CAMERA NEL GIORNO DEL CONTE BIS

FIDUCIA CON RISSA

COPPARI ■ A pagina 2

POLEMICA SOCIAL

Facebook oscura CasaPound (eletti compresi)

COLOMBO ■ A pagina 7

ORRORE A RAGUSA

«Aiuto, fermati» La trappola e lo stupro

BELARDETTI ■ A pagina 9

DELITTO DI PIACENZA

In un video l'assassino uccide Elisa

MISALE ■ A pagina 8

LA SVOLTA

Test per fumatori rivela chi rischia di avere il tumore

PASSERI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA VERSIONE DI LAPO
«Io il primo a scommettere su Leclerc»



TURRINI ■ Nel Qs

RIVOLUZIONE A CHIOGGIA
«Offerte in chiesa anche con il Pos»
È don Bancomat



PANETTIERE e GIARDINA ■ A pagina 10

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Sopralluoghi e preventivi gratuiti!

www.systab.it

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033

Oggi a € 1,50

Salute

Martedì
10 settembre 2019
Anno 44 - N° 214

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO GIALLO-ROSSO

La rabbia nera contro il Conte bis

Duello alla Camera tra il premier e la Lega. Fuori dall'Aula i saluti fascisti. Salvini guida la protesta davanti a Montecitorio. Migranti, si cerca un accordo con Bruxelles per smontare il decreto sicurezza. Gentiloni commissario agli Affari economici

Facebook oscura CasaPound e Forza Nuova: "Incitano all'odio"



▲ In aula La stretta di mano tra il premier Conte e il ministro Di Maio

PIERPAOLO SCAVUZZO / AGF



▲ In piazza Matteo Salvini durante la protesta davanti a Montecitorio

LUIGI MISTRULLI / FOTOGRAFIA

Il personaggio

La formichina della similsinistra

di Francesco Merlo

Ha pronunciato la più pericolosa parola di sinistra, "riforme", che in Italia sono impossibili e hanno bruciato vite e carriere, da Aldo Moro sino a Matteo Renzi.

● alle pagine 2 e 3

Il commento

Un programma a due teste

di Stefano Cappellini

Conte è il primo presidente del Consiglio capace di ripresentarsi in Parlamento per la fiducia pronunciando, a soli 14 mesi di distanza, due discorsi di insediamento praticamente opposti.

● a pagina 26

Contestazioni contro il premier Conte, dentro e fuori Montecitorio, nel giorno della fiducia al governo giallo-rosso. Scontro in aula con i deputati leghisti, mentre in piazza Salvini guida la protesta di Lega e Fratelli d'Italia. Tra slogan «contro i poltronari» e saluti fascisti.

di Ciriaco, Cito, Cuzzocrea
D'Argenio, Lopapa, Petrini
Pucciarelli, Ruffolo
Venturi e Ziniti

● da pagina 2 a 11

Il caso

Quella lezione che arriva dalla Rete

di Paolo Berizzi

● a pagina 26



▲ Braccia tese. I neofascisti in piazza

Il welfare

Asili nido gratis per le famiglie a basso reddito

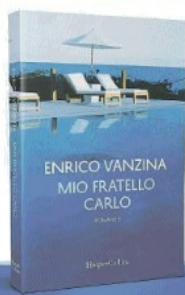
di Corrado Zunino

● a pagina 11

IL NUOVO ROMANZO DI ENRICO VANZINA

UN INNO
ALLA VITA
CHE COLPISCE
DRITTO
AL CUORE.

HarperCollins



L'intervista

La figlia di Brigitte Macron "Sfido Bolsonaro"



Tiphaine con la madre Brigitte Macron

di Anaïs Ginori

● a pagina 16

Roma, processo Spada

Le donne del clan minacciano Federica Angeli

di Rory Cappelli

Prima della richiesta di condanna per i membri del clan Spada di Ostia la pm Ilaria Calò ricorda la vicenda di Federica Angeli, costretta a vivere sotto scorta dal 2013. Dal fondo dell'aula i familiari degli imputati, soprattutto donne, gridano e insultano la giornalista.

● a pagina 14

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ

Medicina Hacker della genetica
per avere farmaci a basso costo

PIVATO NEL SUPPLEMENTO TUTTOSALUTE - P. 29

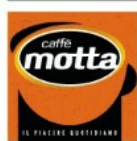
Istruzione Il diritto degli alunni
ad una scuola più giovane

ANDREA GAVOSTO - P. 23



Formula Uno Fenomeno Leclerc
Dal kart ai trionfi con la Ferrari

STEFANO MANCINI - P. 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 249 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA MOZIONE DI FIDUCIA PASSA CON 343 SÌ E 263 NO. OGGI REPLICA AL SENATO. IL PD TENTA RENZI E GLI OFFRE LA PRESIDENZA

L'Aula e la piazza, sfida fra due Italie

Conte presenta il programma, attacca Salvini e si scatena il Far West: cori e sedie in alto. E fuori Montecitorio in migliaia dicono no

CAMMINO IN SALITA PER I GIALLOROSSI

UNA PERICOLOSA ATMOSFERA DI CONFLITTO

MARCELLO SORGI

Aveva voglia il professor Conte, ieri mattina, presentando alla Camera, che gli ha dato la fiducia, la nuova stagione e il suo governo-bis, a dire che saranno un esempio di mitezza, di sobrietà, di rapporti umani civili e non avvelenati dall'odio; che può degenerare in "tirannide", ha aggiunto, citando un padre della Patria ed ex-Capo dello Stato come il piemontese Giuseppe Saragat. Un uomo, per inciso, di cui gran parte della folla che circondava Montecitorio, urlando, afferrando e passandosi di mano in mano un Salvini sudato ed emozionato per ottenerne un selfie, forse non ricordava neppure il nome.

Così il primo giorno della seconda era della legislatura - dentro e fuori dall'aula, con momenti drammatici nel corso del dibattito parlamentare - si è risolto subito nella rappresentazione del conflitto che ha accompagnato l'incredibile agostino della crisi: il Palazzo - il palcoscenico su cui è avvenuta la manovra che ha portato al cambio di alleanza, dal giallo-verde al giallo-rosso -, contrapposto alla Piazza e alla larga percentuale del Paese che non l'approva ed è decisa a contrastarla. Secondo i sondaggi, si va dal 52 al 60 per cento dei contrari, gente a cui è difficile spiegare che con il ritorno al proporzionale ciò che è accaduto è perfettamente legittimo, elettori usciti dal terremoto nelle urne del 26 maggio, che avrebbero preferito di gran lunga tornare a votare.

Sarà questo il primo ostacolo con cui Conte dovrà confrontarsi, mettendo a frutto la simpatia, la popolarità e la fiducia che gli stessi sondaggi tuttora gli riconoscono.

CONTINUA A PAGINA 23



Il premier Conte tra i ministri Lamorgese (a sinistra) e Di Maio. In basso le proteste davanti a Montecitorio SERVIZI - PP. 2-8

UN'AGENDA CONTRO LE DISEGUAGLIANZE

**"Si comincerà
con asili nido
e cuneo fiscale"**

SERVIZIO - P. 5

INTERVISTA ALL'EX SOTTOSGEGRETARIO

**Giorgetti: l'esecutivo
può anche durare
Il premier è cambiato**

FRANCESCA SCHIANCHI - P. 7

FACEBOOK E INSTAGRAM

**Oscurati sul web
Forza Nuova
e CasaPound**

GRAZIA LONGO - PP. 6-7

IL TEAM DI VON DER LEYEN

Gentiloni commissario Ue all'Economia

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Dall'entourage di Ursula von der Leyen continuano a ripetere che «fino all'ultimo sono possibili modifiche» alla lista dei nuovi commissari. La presentazione ufficiale sarà oggi a mezzogiorno, ma in realtà l'elenco, con le relative deleghe, è stato chiuso ieri. E la distribuzione dei portafogli ha lasciato un po' di amaro in bocca in diverse Capitali. Di certo non a Roma. Come aveva assicurato la stessa von der Leyen nel faccia a faccia con Paolo Gentiloni di venerdì scorso, l'Italia otterrà ciò che voleva: gli Affari Economici. - P. 9

POLITICA MONETARIA SPUNTATA

SERVE UN PATTO BCE-GOVERNI CONTRO LA CRISI

MARCO ZATTERIN

Essere "pronti a tutto" non basta più. Christine Lagarde, che da novembre sarà alla guida della Bce, spera di non essere costretta a ripetere la formula del "whatever it takes" con cui Mario Draghi scatenò l'offensiva di Francoforte per salvare l'euro nell'estate 2012. Non è solo un naturale auspicio di stabilità, il suo. Il quadro economico è mutato e il consenso generale decreta la fine della efficacia della politica monetaria come l'abbiamo conosciuta finora. Misure convenzionali e non hanno le polveri bagnate. In caso di tempesta sarebbero inutili. Se non controproducenti.

CONTINUA A PAGINA 23



BUONGIORNO

Fascisti che non ti aspetti

MATTIA FELTRI

Facebook e Instagram hanno deciso di spegnere le pagine di CasaPound e Forza Nuova, movimenti neofascisti, e dei loro dirigenti. È successo ieri pomeriggio, di colpo, e dopo anni durante i quali da quelle pagine sono state diffuse idee piuttosto repellenti e al limite della legalità, almeno secondo i canoni di una stagione tremula e liberticida (la libertà d'opinione serve a tutelare specialmente le idee cattive che a tutelare quelle buone sono capaci tutti). Il problema non si esaurisce qui. Anzi, di problemi se ne aprono parecchi. Anzitutto è ignota la colpa specifica di CasaPound e Forza Nuova, se non quella generica di avere «diffuso l'odio», capo d'imputazione accettabile forse nei tribunali di Stalin e applicabile, ben oltre l'estrema destra, a metà della popolazione attiva online. Niente, la

condanna è pronunciata e inappellabile per editto del Re Sole, ossia Mark Zuckerberg, padrone dei social. Così, siccome il Re Sole ha chiuso CasaPound e Forza Nuova, che sono bande di brutti ceffi, chi se ne importa: toccherà riparlare quando per identico capriccio si dovessero tumulare pagine più socialmente presentabili. Soprattutto si coglie, stavolta lampante, il paradosso di Facebook e Instagram, aziende private - ormai evolute a servizio pubblico per l'uso quotidiano di partiti, sindacati, associazioni - che dichiarano inaccettabili pagine espressione di consiglieri comunali, dunque accettabili per la Repubblica. Sulla legge dello Stato troneggia una legge privata, opaca e sovranazionale con cui si separano i giusti dagli ingiusti: se ne sono viste poche di robe più fasciste.





Le sfilate di New York nel vivo con Ralph Lauren

La fashion week Usa vede l'ingresso in campo dei grandi nomi globali servizi in **MF Fashion**



Il fondo Elliott acquista l'1,2% di AT&T per 3,2 mld

Chiede un cambio delle gerarchie e la vendita degli asset non strategici
Capponi a pagina 17

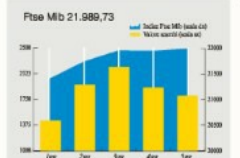
Anno XXXI n. 175
Martedì 10 Settembre 2019

€2,00 *Classeditori*



Corr. MF: Magazine for Fashion n. 56 a € 5,00 (€ 3,00 + € 2,00) - Cor. MF: Magazine for Living n. 48 a € 5,00 (€ 3,00 + € 2,00)

Episodi n. 175 a € 5,00 (€ 3,00 + € 2,00) - Cor. P. 438 Francia € 5,00



BORSA +0,19% 1€ = \$1,1033

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.819	▲
Nasdaq	8.981	▲
Tokyo	21.216	▲
Frankfurt	12.226	▲
Zurigo	10.059	▲
Londra	7.226	▲
Parigi	5.289	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	1,1630	▲
Euro-Sfratino	0,9898	▲
Nasdaq100 NYH	7.801	▲
Euro-Yen	116,01	▲
Euro-Ftse	1,0923	▲
Bip 10 Y	0,8981	▲
Bund 10 Y	-0,7016	▲
FUTURE		
Euro-Sp	146,52	▲
Euro-Bund	176,51	▲
US T-Bond	163,81	▲
Ftse Mib	21,970	▲
S&P500 Cme	2.989	▲

FOCUS OGGI

Jp Morgan lancia indice sui tweet di Trump
Per esaminare l'impatto dei cinquantenni del presidente Usa sul rendimento dei T-Bond. Più sensibili le brevi scadenze
Fregonara a pagina 8

IL ROMPI SPREAD
Manager russo arrestato a Napoli per spionaggio. 13, 22 e 74

GOVERNO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO OTTIENE LA FIDUCIA DELLA CAMERA CON 343 VOTI A FAVORE

È Conte bis ma sembra Monti

*Il premier abbandona i toni populistici e mette le riforme europee al centro del suo programma
La prima grana sarà però l'operazione Alitalia: Fs e Atlantia chiedono maggiori garanzie a Delta*

(De Mattia, Leone, Messia, Pira, Sommella e Zoppo alle pagine 2, 3 e 4)

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI SUNRISE, LA CUI OPA SULLA SOCIETÀ DIGITALE ITALIANA TERMINERÀ GIOVEDÌ

Sawiris: Italiaonline pronta per acquisizioni

L'azienda è in ristrutturazione ma ha già raggiunto il break even. E potrebbe tornare in borsa

(Montanari a pagina 8)

VENDE ALTRI IN PL

Pop Bari, in arrivo il piano per diventare spa
(Gualtieri a 11)

CET I RAFFORZATO

La Bce dà l'ok a Intesa sul Danish Compromise
(Dal Maso a pagina 10)

FINTech

Il dossier Sia-Nexi sul tavolo dell'Economia
(Leone a pagina 4)

IL TITOLO FA +20%

Bio-on produrrà la bioplastica in Russia
(Dal Maso a pagina 13)

DONA IL TUO 5X1000 A VIDAS

È SEMPLICE COME TENDERE UNA MANO

CODICE FISCALE 970 193 501 52

200 MALATI INGUARIBILI CURATI OGNI GIORNO. GRATUITAMENTE DAL 1982.

5X1000.VIDAS.IT

Il Piccolo
Trieste

IL 19 SETTEMBRE A TRIESTE

Intermodalità europea: esperti a confronto sulle nuove prospettive

Trieste. Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business: sono alcuni dei temi di cui si parlerà in "Trieste Intermodal Day - Tid" giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima. L'evento vuole essere un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio a una serie di relatori di primo piano a livello internazionale. Con questa iniziativa l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale guidata da Zeno D'Agostino vuole proporre un evento che convogli a Trieste i principali player della logistica internazionale, con la formula (sulla scorta del celebre format statunitense Ted - Technology, Entertainment and Design), della interlocuzione con la platea, differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Spazio dunque ad aspetti scientifico-tecnologici, modelli di business, Information Technology, intelligenza artificiale o filosofia intrecciati con la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Circa 300 - informa l'Autorità - gli ospiti attesi dal porto giuliano per l'incontro, che si terrà in lingua inglese: si tratta di amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività. Il Tid punta a essere un evento annuale di cui questo sarà il primo appuntamento, nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni del Porto Franco. Il programma completo è sul sito triesteintermodalday.it. --

ECONOMIA

Banche, tutti i dossier aperti sul fronte delle aggregazioni

Da Confindustria, Univas e Bce alle ipotesi su Banca Bormio alla Banca di Credito Italiano: la ricerca di un nuovo assetto per il sistema bancario

di Roberto Gatti

La Banca d'Italia ha aperto il tavolo per la fusione con la Banca di Credito Italiano. Il presidente della Bce, Mario Draghi, ha chiesto di accelerare il processo di integrazione tra le due banche. La Confindustria, a sua volta, ha chiesto di accelerare il processo di integrazione tra le due banche. Il risultato è che la Banca d'Italia ha aperto il tavolo per la fusione con la Banca di Credito Italiano. Il presidente della Bce, Mario Draghi, ha chiesto di accelerare il processo di integrazione tra le due banche. La Confindustria, a sua volta, ha chiesto di accelerare il processo di integrazione tra le due banche.

Intermodalità europea: esperti a confronto sulle nuove prospettive

Un incontro che si terrà giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima. L'evento vuole essere un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio a una serie di relatori di primo piano a livello internazionale. Con questa iniziativa l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale guidata da Zeno D'Agostino vuole proporre un evento che convogli a Trieste i principali player della logistica internazionale, con la formula (sulla scorta del celebre format statunitense Ted - Technology, Entertainment and Design), della interlocuzione con la platea, differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Spazio dunque ad aspetti scientifico-tecnologici, modelli di business, Information Technology, intelligenza artificiale o filosofia intrecciati con la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Circa 300 - informa l'Autorità - gli ospiti attesi dal porto giuliano per l'incontro, che si terrà in lingua inglese: si tratta di amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività. Il Tid punta a essere un evento annuale di cui questo sarà il primo appuntamento, nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni del Porto Franco. Il programma completo è sul sito triesteintermodalday.it. --

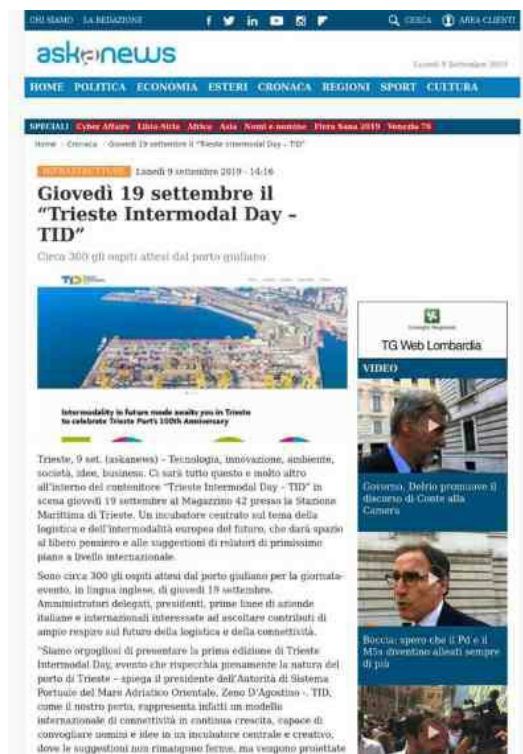
Industria e stampa 3D in vetrina Additive 19

Un incontro che si terrà giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima. L'evento vuole essere un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio a una serie di relatori di primo piano a livello internazionale. Con questa iniziativa l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale guidata da Zeno D'Agostino vuole proporre un evento che convogli a Trieste i principali player della logistica internazionale, con la formula (sulla scorta del celebre format statunitense Ted - Technology, Entertainment and Design), della interlocuzione con la platea, differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Spazio dunque ad aspetti scientifico-tecnologici, modelli di business, Information Technology, intelligenza artificiale o filosofia intrecciati con la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Circa 300 - informa l'Autorità - gli ospiti attesi dal porto giuliano per l'incontro, che si terrà in lingua inglese: si tratta di amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività. Il Tid punta a essere un evento annuale di cui questo sarà il primo appuntamento, nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni del Porto Franco. Il programma completo è sul sito triesteintermodalday.it. --

Giovedì 19 settembre il "Trieste Intermodal Day - TID"

Circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano

Trieste, 9 set. (askanews) - Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business. Ci sarà tutto questo e molto altro all' interno del contenitore "Trieste Intermodal Day - TID" in scena giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste. Un incubatore centrato sul tema della logistica e dell' intermodalità europea del futuro, che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Sono circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano per la giornata-evento, in lingua inglese, di giovedì 19 settembre. Amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività. "Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste - spiega il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino -. TID, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale".



Trieste: al via il 19 settembre TID, incubatore internazionale sul futuro dell'intermodalità europea

(FERPRESS) - Trieste, 9 SET - Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business. Ci sarà tutto questo e molto altro all'interno del contenitore "Trieste Intermodal Day - TID" in scena giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste. Un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Nato dalla volontà dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste "contamineranno" la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Sono circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano per la giornata-evento, in lingua inglese, di giovedì 19 settembre. Amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall'orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa, in piena sintonia con lo spirito dell'evento. Obiettivo di TID: generare ispirazioni e nuove prospettive, chiamando a raccolta d'ora in avanti - con cadenza annuale - un nocciolo di professionisti di settore eccellenti, scienziati, opinion leader, innovatori capaci di restituire a Trieste e al suo territorio visioni e prospettive. "Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste" spiega il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D'Agostino. "TID, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste Intermodal Day ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che - conclude D'Agostino - ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari". La giornata-evento "Trieste Intermodal Day - TID" si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per ricordare l'istituzione del Porto Franco da parte dell'Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell'evento e la biografia dei relatori sono descritti per esteso nel sito web dedicato www.triesteintermodalday.it.



Il 19 settembre a Trieste si terrà il "Trieste Intermodal Day"

Si discuterà del futuro dell'intermodalità europea Il prossimo 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste si terrà "Trieste Intermodal Day - TID", incubatore internazionale sul futuro dell'intermodalità europea che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, che organizza l'evento, ha specificato che l'iniziativa è nata dalla volontà dell'ente di proporre un incontro capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale. Il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione", e sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste "contamineranno" la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. «Con il Trieste Intermodal Day - ha spiegato il presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico Orientale**, Zeno D'Agostino - ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari». Il TID si inserisce infatti nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale** per ricordare l'istituzione del Porto Franco da parte dell'Imperatore Carlo VI nel 1719. Sono circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano per la giornata-evento, in lingua inglese, che sarà allietata dall'orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa.

The screenshot shows the 'inforMARE' website with the headline 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. Below the header, there's a section titled 'Il 19 settembre a Trieste si terrà il "Trieste Intermodal Day"'. The text describes the event as a forum for discussing the future of European intermodality, featuring speakers from various international backgrounds. It mentions the event is organized by the 'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale' and is a reworking of the TED format. The event will take place at Magazzino 42 on September 19th. The website also features a search bar, a language selector (Italiano), and a navigation menu.

'Trieste intermodal day': la prima edizione giovedì 19

Redazione

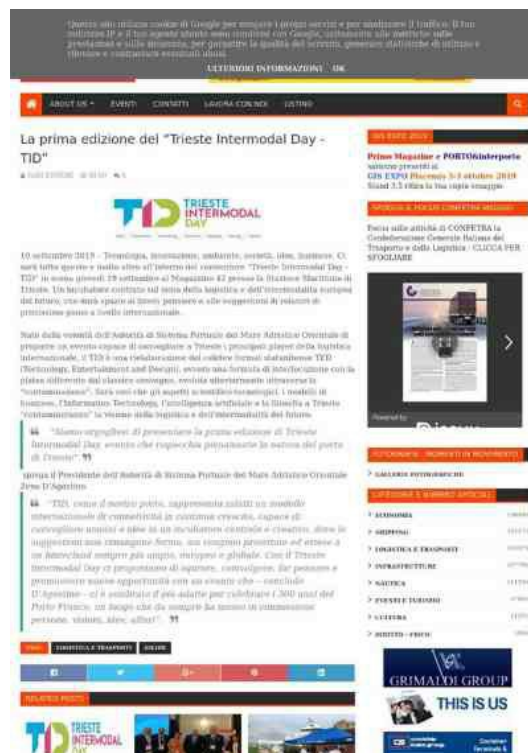
TRIESTE Trieste intermodal day, Tid: tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee e business. Queste le parole chiave dell'evento di giovedì 19 Settembre al Magazzino 42 della Stazione marittima di Trieste. Un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Nato dalla volontà dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il Tid è una rielaborazione del celebre format statunitense Ted (Technology, entertainment and design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la contaminazione. Sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste contamineranno la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Sono circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano per la giornata-evento, in lingua inglese, di giovedì 19 Settembre. Amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dalla European spirit of youth orchestra, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa, in piena sintonia con lo spirito dell'evento. Obiettivo di Tid è generare ispirazioni e nuove prospettive, chiamando a raccolta d'ora in avanti con cadenza annuale un nocciolo di professionisti di settore eccellenti, scienziati, opinion leader, innovatori capaci di restituire a Trieste e al suo territorio visioni e prospettive. Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste intermodal day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Zeno D'Agostino. Tid, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste intermodal day ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari. Anche il Messaggero Marittimo sarà presente per riportare interviste e interventi della giornata.



La prima edizione del "Trieste Intermodal Day - TID"

GAM EDITORI

10 settembre 2019 - Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business. Ci sarà tutto questo e molto altro all'interno del contenitore "Trieste Intermodal Day - TID" in scena giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste. Un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Nato dalla volontà dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste "contamineranno" la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. "Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste" spiega il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D'Agostino. "TID, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste Intermodal Day ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che - conclude D'Agostino - ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari".



Economia Trasporti

Porto di Trieste, attesa prima edizione del "Trieste Intermodal Day"

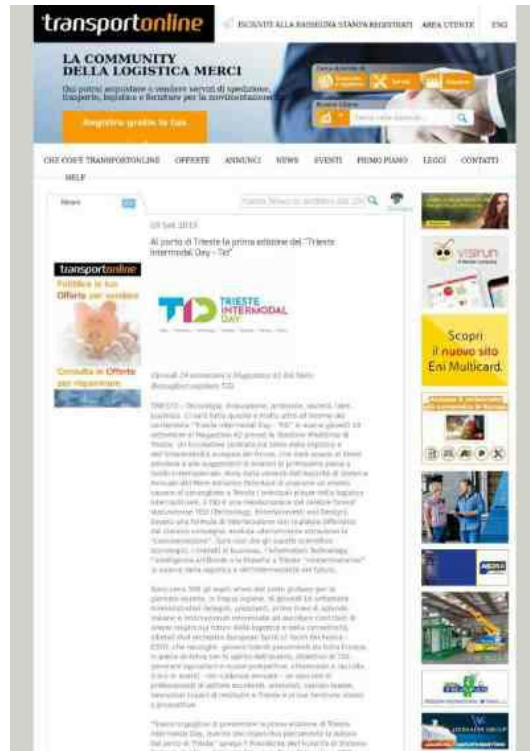
L'evento, previsto per il 19 settembre, è una rielaborazione del format statunitense TED dove business, tecnologia e idee si incontrano in uno spazio di confronto

(Teleborsa) - Al "Trieste Intermodal Day - TID" si incontreranno tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business e molto altro. In scena giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste, l'incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Attesi circa 300 ospiti dal porto giuliano per la giornata-evento. Amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall'orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa, in piena sintonia con lo spirito dell'evento. Obiettivo di TID: generare ispirazioni e nuove prospettive, chiamando a raccolta d'ora in avanti - con cadenza annuale - un nocciolo di professionisti di settore eccellenti, scienziati, opinion leader, innovatori capaci di restituire a Trieste e al suo territorio visioni e prospettive. Nato dalla volontà dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". Sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste "contamineranno" la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. "Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste" afferma il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D'Agostino. "TID, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste Intermodal Day ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che - conclude D'Agostino - ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari".



Al porto di Trieste la prima edizione del "Trieste Intermodal Day - Tid"

Giovedì 19 settembre il Magazzino 42 del Molo Bersaglieri ospiterà TID. TRIESTE Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee, business. Ci sarà tutto questo e molto altro all'interno del contenitore Trieste Intermodal Day - TID in scena giovedì 19 settembre al Magazzino 42 presso la Stazione Marittima di Trieste. Un incubatore centrato sul tema della logistica e dell'intermodalità europea del futuro, che darà spazio al libero pensiero e alle suggestioni di relatori di primissimo piano a livello internazionale. Nato dalla volontà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design), ovvero una formula di interlocuzione con la platea differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la contaminazione. Sarà così che gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia a Trieste contamineranno la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Sono circa 300 gli ospiti attesi dal porto giuliano per la giornata-evento, in lingua inglese, di giovedì 19 settembre. Amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali interessate ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall'orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa, in piena sintonia con lo spirito dell'evento. Obiettivo di TID: generare ispirazioni e nuove prospettive, chiamando a raccolta d'ora in avanti - con cadenza annuale - un nocciolo di professionisti di settore eccellenti, scienziati, opinion leader, innovatori capaci di restituire a Trieste e al suo territorio visioni e prospettive. Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day, evento che rispecchia pienamente la natura del porto di Trieste spiega il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino. TID, come il nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita, capace di convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste Intermodal Day ci proponiamo di ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che conclude D'Agostino ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, un luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari. La giornata-evento Trieste Intermodal Day - TID si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per ricordare l'istituzione del Porto Franco da parte dell'Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell'evento e la biografia dei relatori sono descritti per esteso nel sito web dedicato www.triesteintermodalday.it



FVG: Fedriga incontra rappresentanti sindacali confederali trasporti su portualità e logistica

(FERPRESS) - Trieste, 9 SET - "Un confronto costruttivo sui temi della portualità e della logistica che rappresentano un asset decisivo dell'economia regionale": è il giudizio del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sull'incontro avuto oggi a Trieste con i rappresentanti sindacali confederali dei trasporti. La ricognizione, tenutasi nel palazzo della Regione, si è incentrata sullo sviluppo degli scali di Trieste e di Monfalcone, quest'ultimo nella fase finale di transizione verso la competenza integrale dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. All'incontro hanno preso parte anche gli assessori regionali Graziano Pizzimenti (Infrastrutture e Trasporti) e Alessia Rosolen (Formazione e Lavoro). Da parte sindacale sono state illustrate alcune criticità, con particolare riguardo alla scadenza di contratti a termine nello scalo di Monfalcone. Amministrazione regionale da un lato e Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dall'altro hanno concordato sull'utilità di un'interlocuzione generale in una fase considerata decisiva per il decollo della piattaforma Friuli Venezia Giulia, tenendo presente il forte collegamento tra le tematiche che riguardano porti, interporti e sviluppo della logistica e dell'interesse nazionale primario che la piattaforma stessa riveste.

Lo scandalo delle valutazioni costi-benefici
Grandi opere: il complicato rapporto tra tecnica e politica

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTI LOCALI E LOGISTICA

ATA VEDOVA E PIRELLONDA
LA CASA CHE TI PORTA A CASA
Conosci il tuo patrimonio di spazi? Scopri

FVG: Fedriga incontra rappresentanti sindacali confederali trasporti su portualità e logistica

Trieste, 9 SET - "Un confronto costruttivo sui temi della portualità e della logistica che rappresentano un asset decisivo dell'economia regionale": è il giudizio del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sull'incontro avuto oggi a Trieste con i rappresentanti sindacali confederali dei trasporti.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 230,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e trasgрати, con la possibilità di ricevere il primo numero del giornale a titolo gratuito, si prega di contattare la segreteria di redazione per informazioni e abbonamenti.

Facebook Twitter LinkedIn YouTube

Prodotto da COTI e FERPRESS S.p.A. | Registrazione richiesta

Privacy Policy | Modifica Cookie

Archivio quotidiano online

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTI LOCALI E LOGISTICA

POSSIBILI TRANSLATE

Select Language

PUGLIA

Il Nautilus

Trieste

Friuli Venezia Giulia-Porti: Fedriga, incontro costruttivo con sigle confederali

Trieste - "Un confronto costruttivo sui temi della portualità e della logistica che rappresentano un asset decisivo dell' economia regionale": è il giudizio del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sull' incontro avuto oggi a Trieste con i rappresentanti sindacali confederali dei trasporti. La ricognizione, tenutasi nel palazzo della Regione, si è incentrata sullo sviluppo degli scali di Trieste e di Monfalcone, quest' ultimo nella fase finale di transizione verso la competenza integrale dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. All' incontro hanno preso parte anche gli assessori regionali Graziano Pizzimenti (Infrastrutture e Trasporti) e Alessia Rosolen (Formazione e Lavoro). Da parte sindacale sono state illustrate alcune criticità, con particolare riguardo alla scadenza di contratti a termine nello scalo di Monfalcone. Amministrazione regionale da un lato e Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dall' altro hanno concordato sull' utilità di un' interlocuzione generale in una fase considerata decisiva per il decollo della piattaforma Friuli Venezia Giulia, tenendo presente il forte collegamento tra le tematiche che riguardano porti, interporti e sviluppo della logistica e dell' interesse nazionale primario che la piattaforma stessa riveste. ARC/PPH/fc Foto: Arc Montenero



Porti: Fedriga confronto con sindacati

Massimo Belli

TRIESTE Un confronto costruttivo sui temi della portualità e della logistica che rappresentano un asset decisivo dell'economia regionale. Questo il giudizio espresso dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sull'incontro avuto oggi a Trieste con i rappresentanti sindacali confederali dei trasporti. La ricognizione, tenutasi nel palazzo della Regione, si è incentrata sullo sviluppo degli scali di Trieste e di Monfalcone, quest'ultimo nella fase finale di transizione verso la competenza integrale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. All'incontro hanno preso parte anche gli assessori regionali Graziano Pizzimenti (Infrastrutture e Trasporti) e Alessia Rosolen (Formazione e Lavoro). Da parte sindacale sono state illustrate alcune criticità, con particolare riguardo alla scadenza di contratti a termine nello scalo di Monfalcone. Amministrazione regionale da un lato e Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dall'altro hanno concordato sull'utilità di un'interlocuzione generale in una fase considerata decisiva per il decollo della piattaforma Friuli Venezia Giulia, tenendo presente il forte collegamento tra le tematiche che riguardano porti, interporti e sviluppo della logistica e dell'interesse nazionale primario che la piattaforma stessa riveste.

The screenshot shows the homepage of the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the site's logo and name. Below this, a main headline reads "Porti: Fedriga confronto con sindacati". To the right of the headline, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of "ULTIMI" (latest) news items. The main content area features a photograph of a meeting around a conference table, with several people seated. Below the photo, there is a short summary of the article, followed by a "ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN" button. At the bottom, there is a section for "ARGOMENTI CORRELATI" (related topics) with links to various articles.

Crociere a Marghera stop dei M5s veneti «No a nuovi scavi»

Berti: Franceschini indegno, hanno governato anni

A. Zo.

VENEZIA «Il tweet di Dario Franceschini sulle grandi navi a Venezia? Un' indegna presa in giro. Ha governato per anni e ora pare che la colpa sia di Toninelli che in 14 mesi è stato l'unico a cercare di risolvere davvero il problema». Jacopo Berti, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, negli ultimi mesi è stato colui che ha condotto per mano l'ex ministro Danilo Toninelli sul tema delle grandi navi a Venezia. Con il nuovo governo giallorosso, l'ex carabiniere ha perso il posto e a Porta Pia si è insediata la dem Paola De Micheli, e subito si è detto che il governo ritornerà all'ipotesi Marghera (canale nord sponda nord) per le navi più grandi e Vittorio Emanuele per le medie: quella uscita del Comitato del 2017 guidato da quel Graziano Delrio che del Pd è ora il capogruppo alla Camera. Franceschini, che fece parte di quel governo e anche di quel Comitato (anche se uscì nel corso della riunione), sabato ha promesso che entro fine mandato le grandi navi non passeranno più a San Marco. «Abbiamo perso troppo tempo e il mondo ci guarda incredulo», ha twittato. Ma su Marghera Berti frena: «Purtroppo non so molto di quello che sta accadendo a Roma - spiega - Quel che è certo è che in questi mesi, parlando con moltissime persone, mi sono convinto che escavi in laguna non se ne devono più fare e devono essere le compagnie ad adeguarsi a Venezia. Quando il presidente del Porto **Pino Musolino** ha lanciato la proposta della "classe Europa" l'ho chiamato per fargli i complimenti». L'Autorità di sistema portuale ha infatti scritto ai colleghi per cercare di fare massa critica sulle compagnie affinché portino nel Mediterraneo solo navi adeguate al contesto. Toninelli aveva puntato su una soluzione in due step: approdi diffusi a Marghera (Fusina e Tiv) nel breve periodo per sgravare il bacino di San Marco e il canale della Giudecca da una parte delle navi; sul lungo periodo aveva invece puntato, consigliato dai suoi tecnici, su San Nicolò del Lido o, meglio, Chioggia. «Io resto convinto che quelle soluzioni agli estremi della laguna siano le migliori - dice Berti - Sono sostenibili, rispettano l'ambiente, costano meno, scaricano Venezia dall'impatto turistico e rilanciano altre aree del territorio. Scavare nuovi canali, invece, mettere a repentaglio l'ecosistema». Franceschini ha ricevuto i complimenti entusiastici di Adriano Celentano, che da tempo è in prima fila contro le crociere a Venezia. «Grande exploit del pioniere Franceschini - ha scritto sul suo blog lo showman e cantante - che ha lanciato il suo primo siluro (...) Bravo Dario!!! Un'azione memorabile». Più prudente invece Italia Nostra, che sottolinea il grande equivoco sul tema. «Fuori le navi da Venezia lo dicono anche Vtp, le compagnie, il Pd nazionale e locale, Zaia e Brugnaro - sottolinea la sede veneziana dell'associazione su Facebook - All'estero (ma anche da noi) la laguna non è contemplata nel problema, non si sa neppure cosa sia». E anche la senatrice 5s Orietta Vanin ha ricordato a Celentano che non bastano le dichiarazioni generiche di Franceschini. «Serve un impegno serio e concreto per diminuire il numero di grandi navi e il loro tonnellaggio - ha detto - Arrivino solo le navi a misura della città».



Il Pd: navi, si cambi rotta Ma i tempi si allungano

Nicola Pellicani: «Archiviata la stagione di Toninelli». Per le grandi stazze potrebbero essere accantonate dal nuovo ministro le soluzioni del predecessore

ROBERTA BRUNETTI

LE DECISIONI VENEZIA Un cambio di rotta, sulle grandi navi, ci sarà. Per i dettagli, però, bisognerà attendere di sentire la neo ministra Paola De Micheli. La democratica che si è insediata al vertice del Mit che fu del pentastellato Danilo Toninelli, per il momento non si esprime. Aspetta che il governo ottenga la fiducia e comunque dovrà studiarsi i dossier veneziani, non certo semplici: oltre alle grandi navi, c'è anche la questione Mose, altrettanto ostica. Il sindaco Luigi Brugnaro ha già fatto sapere di essere fiducioso. E in tanti, a partire dal Pd ora partito di governo, si attendono dalla ministra un cambio di strategia rispetto al predecessore. **I POTESI E TEMPI** In particolare, per le grandi navi, potrebbero tramontare le ipotesi di Chioggia e Lido come soluzioni definitive, mentre per la fase transitoria potrebbe restare in piedi l'idea di approdi diffusi attorno a Fusina per incominciare a sfoltire quei passaggi dei giganti del mare per San Marco che gli incidenti di quest'estate hanno confermato essere ad alto rischio. Solo ipotesi, per il momento. Di certo qualche ritardo ci sarà. Toninelli aveva detto di voler partire con i primi spostamenti a settembre. Ma con la crisi in corso, i tecnici del Mit avevano disertato, a fine agosto, l'ultimo tavolo tecnico dell' **Autorità portuale** dedicato agli approdi diffusi. Tavolo tecnico che a questo punto attende, pure lui, la parola della nuova ministra. **L' INCOGNITA FANGHI** Finora le uniche dichiarazioni sono state quelle del ministro Dario Franceschini che, a Venezia per la mostra del cinema, aveva ribadito la necessità di trovare una soluzione per estromettere le navi da crociera dal Bacino. «Entro la fine del mio mandato mai più grandi navi a San Marco - aveva dichiarato testualmente -. Il vincolo del ministero è solo il primo passo. Abbiamo perso troppo tempo e il mondo ci guarda incredulo». Parole gradite a Ca' Farsetti, che caldeggia la soluzione Marghera-Marittima, con lo scavo del Vittorio Emanuele. Soluzione per cui comunque ci vuole tempo. Per lo scavo, soprattutto, subordinato ad un nuovo protocollo interministeriale per il trattamento dei sedimenti che non è ancora stato firmato da Mit e Ambiente. **STAGIONE DA ARCHIVIARE** Intanto si dice soddisfatto anche il deputato Pd, Nicola Pellicani: «La stagione Toninelli è da archiviare. Ha fatto tanta confusione e non ha garantito la partecipazione. Ora bisogna rimettersi a lavorare, ma non si parte da zero. I temi si conoscono. Per le grandi navi, messe da parte soluzioni fantasiose, come Chioggia o Lido, bisogna lavorare per coniugare posti di lavoro e ambiente. Servono segnali in tempi rapidi. Ma se l'allontanamento provvisorio è possibile, qualsiasi soluzione definitiva richiede tempo». Pellicani, da parlamentare veneziano, chiederà un incontro con la neo ministra, compagna di partito che conosce da tempo. «Prenderò contatto per parlare di grandi navi, ma anche di Mose, della scelta del provveditore, di quella del supercommissario se ancora serve, del ruolo degli amministratori del Cvn». **COMITATONE AL PIÙ PRESTO** Altra richiesta quella di convocare il Comitatonone. «Vanno rimesse in modo procedure democratiche» annota Pellicani. Una richiesta che è anche del Comune. «A questo punto per lo sblocco dei fondi della Legge speciale di 2018 e 2019, urgenti, si faccia il decreto previsto dallo sblocca cantieri - aggiunge l'assessore Michele Zuin - Poi però, quando la ministra avrà incontrato il sindaco e studiato i dossier, serve un Comitatonone. Noi lo chiediamo da sempre». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La nomina L' urbanista ex docente luav

Giacomini, il fan dell' avamposto entra nella Commissione Via e Vas

ALVISE SPERANDIO

INFRASTRUTTURE VENEZIA C' è anche l' urbanista veneziano Carlo Giacomini tra i 40 componenti della nuova Commissione Via e Vas Valutazione d' impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica selezionati tra 1.200 professionisti esperti che si sono candidati e sono stati nominati ieri dal ministro dell' Ambiente Sergio Costa. Un ritorno per lui, prossimo ai 60 anni, docente a contratto fino al 2017 in Progettazione territoriale e Trasporti e Valutazioni ambientali allo luav, essendone già stato componente dal 1997 al 2003, col secondo mandato quadriennale concluso anzitempo sotto il governo Berlusconi. Da tecnico sarà chiamato a dare il suo contributo alla valutazione sull' accesso delle grandi navi da crociera, tema sul quale Giacomini ha comunque preso posizione in passato facendosi promotore dell' avamposto galleggiante e rimovibile da ricavarsi fuori dalla laguna, davanti alle dighe del Mose del Lido. Al proposito, un anno fa poco dopo l' insediamento del governo Conte 1, aveva firmato un appello a palazzo Chigi assieme a una decina di colleghi tra cui Stefano Boato e Mariarosa Vittadini. «Sulla croceristica a Venezia non c' è mai stata una pianificazione e una programmazione dice ora, dichiarando di volersi attenere al nuovo ruolo Non solo le opere ma anche i traffici devono essere oggetto di valutazione. È successo a Treviso e Malpensa con gli aeroporti, quando non state aggiunte strutture, ma sono aumentati i voli, non è mai accaduto a Venezia per le navi». In attesa dell' insediamento ufficiale, Giacomini ricorda che allo stato attuale solo il progetto Duferco-De Piccoli del nuovo terminal alla bocca di **porto** del Lido è passato alla Via (dei giorni scorsi la vittoria anche al Consiglio di Stato di fronte al ricorso dell' Autorità portuale). «Ci sono però tanti aspetti ancora da approfondire sostiene come, ad esempio, la questione degli scavi e l' impatto dell' inquinamento acustico e atmosferico che si genererebbe verso il territorio del Comune di Cavallino Treporti» («mministrazione che parimenti era andata in giudizio a supporto del **Porto**, soccombendo, ndr). Quanto, invece, alla pronuncia del Comitato del novembre di due anni fa, che indicava la soluzione Marghera, sta con l' ex ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli: «A quanto mi risulta ha ragione lui, c' è solo uno schemino urbanistico d' inserimento di alcune banchine a ridosso della zona industriale, risalente ancora all' ex assessore D' Agostino, con qualche pre-valutazione, ma senza alcun approfondimento progettuale». Giacomini, che fa parte dell' Ecoistituto Alex Langer di Michele Boato e con questi e altri esponenti ambientalisti si è espresso duramente contro il progetto del Comune per la riqualificazione della stazione ferroviaria, conclude: «Sulla questione portuale la Commissione è chiamata a valutare quel che le viene proposto, con un parere tecnico di compatibilità. Non potremo prescrivere, al massimo suggerire che siano esplorate delle alternative. E questo, se sarà necessario, faremo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ferro non demorde: «Continuo a credere nel progetto Chioggia»

Il sindaco: «Rimango ottimista, finora era stato fatto un ottimo lavoro. Spero che si continui su quella strada»

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA «Le crociere? Io sono ottimista e credo che, alla fine, le porteremo a Chioggia. Anche senza Toninelli che, del resto, aveva fatto un ottimo lavoro». Il sindaco Alessandro Ferro non si fa smontare dal cambio di titolarità di un ministero cruciale, quello delle infrastrutture e trasporti, per la realizzazione dei programmi che l'amministrazione pentastellata coltiva per la città: portare a Chioggia il terminal delle grandi navi, previo escavo dei canali e potenziamento delle banchine, allontanare il deposito Gpl e rafforzare il sistema dei collegamenti, via gomma e ferrovia, verso Venezia e Padova. IL DIBATTITO Un programma ambizioso che, però, poteva contare sull'appoggio dell'allora ministro Cinquestelle oggi sostituito, su quella poltrona, dalla dem Paola De Micheli. E il Pd, come si è visto nel dibattito degli scorsi mesi, non è molto favorevole a portare le crociere a Chioggia. Una strada in salita, quindi, quella di Ferro da oggi in avanti? «Resto convinto risponde il sindaco che Toninelli avesse tracciato la strada giusta, usando una metodologia corretta che aveva portato alla individuazione dei tre siti tra i quali stabilire quale sia quello migliore. Spero che il nuovo ministro continui su quella strada e, in quel caso, Chioggia è in grado di offrire un importante contributo per sgravare Venezia dal traffico delle grandi navi». Una posizione che Ferro ha ribadito, ieri mattina, alla cerimonia per il cambio della guardia al comando della capitaneria di porto, al presidente dell'Autorità portuale, **Pino Musolino**. «E lui aggiunge Ferro ha detto di avere il problema del protocollo fanghi, che deve essere aggiornato nei tempi più brevi possibili, per capire come procedere con gli scavi dei canali». PUNTO FERMO Quindi il documento che Toninelli stava preparando resta la prossima tappa sulla strada dell'assegnazione del terminal crocieristico, per poter valutare, in termini realistici, tempi e costi dell'operazione. Resta il nodo della volontà politica che, al di là degli auspici di Ferro, potrebbe condizionare l'intera questione. L'amministrazione chioggiotta sta, quindi preparando, una nuova missione a Roma, per caldeggiare le sue scelte? «Per ora no risponde Ferro in questi giorni il Governo è impegnato con la fiducia e ci vorrà qualche giorno perché ogni ministro prenda pienamente possesso delle sue funzioni. Non vogliamo tirare nessuno per la giacchetta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Passaggio di consegne in Capitaneria

CHIOGGIA Si è svolta ieri mattina, in piazzetta Marinai d' Italia, la cerimonia di passaggio delle consegne al comando della Capitaneria di **Porto** di Chioggia. Il capitano di fregata Giuseppe Chiarelli, dopo due anni di permanenza, ha passato il testimone al parigrado Michele Messina, che ha assunto, quindi, i ruoli di capo del compartimento marittimo e Comandante del **porto** di Chioggia. Il direttore marittimo del Veneto, contrammiraglio Piero Pellizzari, ha lodato il comandante Chiarelli per aver saputo gestire con prontezza ed efficacia alcune emergenze che si sono verificate nel **porto** di Chioggia, come l' incendio a bordo di un cargo, l' anno scorso e, più recentemente, l' incaglio di un altro mercantile proprio alle bocche di **porto**, mettendo in salvo le persone e in sicurezza le attrezzature, in tempi brevi, ed evitando il moltiplicarsi dei danni. Il comandante Chiarelli ha ringraziato la direzione marittima di Venezia per il supporto sempre garantito, e ha ribadito l' impegno prestato in questo intenso periodo per assicurare all' utenza del mare l' efficienza dell' amministrazione marittima nell' assolvimento dei propri compiti istituzionali, nel rispetto delle normative di settore, contemperando i legittimi interessi degli interlocutori e l' imprescindibile osservanza delle disposizioni vigenti. Alla cerimonia erano, inoltre, presenti le locali autorità civili e militari, quali i sindaci di Chioggia e Rosolina, il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' alto Adriatico, il procuratore della Repubblica di Rovigo, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d' Arma, del cluster marittimo e portuale, della cantieristica, delle associazioni di categoria del mondo della pesca, nonché del turismo. (d.deg)

Chioggia Vigonovo Planiga

Boom di turisti all'area camper visite raddoppiate

► Nel periodo 2018-2019, nel 2018 434 ospiti, 200 nel 2019. Chioggia Vigonovo Planiga

Le seppioline? Dalla Francia

► Concluso il turno biologico, un problema in più per i pescatori: concorrenza africana

Badante piccola funziona in strada: arrivano i carabinieri

Il "sagrone" in due atti parte in sordina ma domani torna musica e luna park

Passaggio di consegne in Capitaneria

Spaccio ai minori: ai domiciliari

Il "sagrone" in due atti parte in sordina ma domani torna musica e luna park

La Nuova di Venezia e Mestre
Venezia

Chioggia

Capitaneria, Messina è il nuovo comandante

CHIOGGIA. Cerimonia ufficiale ieri, in piazzetta Marinai d' Italia, in zona Vigo presso la storica sede della Capitaneria di Porto di Chioggia, per il saluto delle autorità al comandante in carica, il capitano di fregata Giuseppe Chiarelli che lascia la città dopo due anni di permanenza ed ha passato il testimone al nuovo comandante, il parigrado Michele Messina. Molte le autorità militari e civili presenti alla cerimonia, tra le quali i sindaci di Chioggia e Rosolina, quindi il Direttore Marittimo del Veneto, il contrammiraglio Piero Pellizzari, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Alto Adriatico, **Pino Musolino** ed il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Rovigo, oltre alle rappresentanze combattentistiche cittadine e le associazioni di categoria. Il comandante Chiarelli ha ringraziato la Direzione Marittima di Venezia per il supporto ottenuto ed andrà a ricoprire il ruolo di capo del centro di formazione specialistica delle Capitanerie di Porto "Bruno Gregoretti" di Livorno. Il comandante Messina proviene invece dalla Direzione Marittima di Reggio Calabria. --D.Z.

CHIOGGIA - SOTTOMARINA - CAVARZERE

«Poche le offerte con il bancomat nelle chiese»

Nella chiesa il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

Capitaneria, Messina è il nuovo comandante

Il capitano di fregata Giuseppe Chiarelli ha lasciato la città dopo due anni di permanenza ed ha passato il testimone al nuovo comandante, il parigrado Michele Messina.

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

CHIOGGIA Il nuovo sistema è arrivato a San Rocco 4 mesi fa da San Venerio. I fedeli locali preferiscono i contanti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo--press 2013-2019

Pagina 41

parla il presidente dell' authority

"Scalo ancor più competitivo se entrerà un nuovo socio"

«Questo è un ulteriore passo in avanti che renderà lo scalo sempre più competitivo» ha detto il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, socio di maggioranza dell' Aeroporto di Genova, ieri a Palazzo San Giorgio dopo la firma dell' affidamento dei lavori allo studio One Works. Il progetto è stata l' occasione per chiarire le notizie sulla privatizzazione del Colombo. Nessuna trattativa in corso, ma «per garantire un consolidamento nei volumi di traffico e la redditività dello scalo tra 5-10 anni occorre o avere un socio industriale pubblico o privato, o far parte di una rete di aeroporti», ha ribadito Signorini. «Non abbiamo in questo momento una trattativa sull' ipotesi privatizzazione dell' aeroporto, dobbiamo predisporre strategie competitive, che collochino il nostro scalo in una mappa almeno europea se non intercontinentale, che consenta maggior traffico», ha dichiarato Signorini. Su possibili interessamenti rispondendo a una domanda su Atlantia, Signorini ha invitato a non focalizzarsi sui Benetton: «Non ci sono solo i Benetton, abbiamo F2I, operatori commerciali, grandi soci, pensiamo a quando c' era British Airways, soci asiatici di grandi livello, presenti in Italia, come Singapore, o che hanno fatto tentativi di entrata nel mercato italiano: non mi focalizzerei su un operatore». Nessuna decisione sarà presa nel breve periodo perché secondo Signorini «sono necessari un paio d' anni per portare a termine investimenti ed elaborare strategie complesse». Atlantia nei giorni scorsi aveva diffuso una nota in cui chiariva che «la privatizzazione del Colombo potrebbe essere presa in considerazione solo nel caso in cui fosse richiesto dalle istituzioni locali e per assicurare continuità e sviluppo operativo». ALE.PIE. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO

**Aeroporto Colombo
firmato l'incarico
per il progetto
di ampliamento**

IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

L'azienda One Works è stata incaricata di studiare il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Genova. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo terminal e la ristrutturazione dell'attuale. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Aeroporto di Genova.

IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

Il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Genova prevede la costruzione di un nuovo terminal e la ristrutturazione dell'attuale. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Aeroporto di Genova.

IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

Il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Genova prevede la costruzione di un nuovo terminal e la ristrutturazione dell'attuale. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Aeroporto di Genova.

MAICO

**COSÌ PICCOLO
CHE SOLO TU
SAPRAI DI
INDOSSARLO**

**TI ASPETTIAMO
PER UNA PROVA
GRATUITA**

SARDEGNA Via Mazzini, 210
Tel. 0709 310000
SARDEGNA Centro Italia, 20
Tel. 0773 913200

**FORNITURA
ADRIAN**
tel. 0773 913200

Firmato il piano da 16 milioni di euro per riqualificare lo scalo ligure. Lavori al via entro la fine dell'anno

Sbloccati gli investimenti per l'aeroporto di Genova

LAURA BONADIES

È stato firmato il piano di investimenti da 16 milioni di euro finalizzato ad ampliare il terminal dell' aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Il progetto è stato affidato allo studio One Works, che entro 60 giorni consegnerà il piano definitivo consentendo l' avvio dei lavori entro la fine dell' anno. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di 5.500 metri quadrati su tre livelli e il restyling dell' edificio esistente. Il progetto comprende anche la predisposizione di un nuovo impianto di smistamento bagagli. L' ampliamento dovrà essere completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal Colombo un' esperienza completamente rinnovata grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. L' obiettivo è aumentare la capacità dell' aerostazione rispetto al traffico passeggeri atteso, adeguando nel contempo il terminal dal punto di vista funzionale e qualitativo. Il piano di ampliamento dello scalo rientra tra gli investimenti previsti nel programma straordinario adottato dal commissario per la ricostruzione e sindaco di Genova Marco Bucci e fa parte del decreto Genova varato dopo il crollo del Ponte Morandi, nell' agosto 2018. «Il piano di investimenti rappresenta un passaggio fondamentale per la crescita dell' Aeroporto», ha detto il direttore generale dello scalo ligure Piero Righi nel corso della conferenza stampa della firma del piano. «È anche un segnale importante per la Liguria. Assieme a One Works lavoreremo per progettare un nuovo terminal moderno, accogliente e funzionale che potrà regalare a residenti e turisti una esperienza di viaggio completamente nuova», ha aggiunto. Secondo **Paolo Emilio** Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale (socio con il 60% dello scalo), «la vicinanza alla città è un punto di forza dell' aeroporto. Affidiamo la progettazione definitiva del primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' Autorità di 11,3 milioni di euro. L' avvio dei lavori è previsto per la fine di quest' anno. Siamo tutti impegnati a consolidare il trend di crescita dei volumi di traffico attraverso il presidio degli elementi che contribuiscono a rendere lo scalo più competitivo». Apprezzamenti sono stati espressi anche dal presidente dell' Aeroporto di Genova **Paolo** Odone. «Questa firma è un momento importantissimo per noi», ha detto. «Il costante aumento di traffico passeggeri ha reso necessario l' avvio del programma di ampliamento che ora è possibile grazie al costante lavoro con le istituzioni». Proprio Odone ha auspicato «di chiudere l' anno con una crescita dei passeggeri dell' 8% rispetto all' anno precedente. Una crescita che riguarda sia i voli nazionali che quelli internazionali. Quella estiva è stata una stagione ottima, soprattutto per i voli internazionali». «Continuiamo a dialogare con diverse compagnie e siamo molto attenti a sceglierle. Volotea è basata qui e stiamo lavorando per avere altri player importanti», ha concluso. (riproduzione riservata)



terminal

Genova, 16 milioni all' aeroporto

È stato firmato il piano di investimenti da 16 milioni di euro per ampliare il terminal dell' aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Il progetto è stato affidato allo studio One Works, che entro 60 giorni consegnerà il piano definitivo, con l' avvio dei lavori previsto entro la fine dell' anno. «Il piano di investimenti rappresenta un passaggio fondamentale per la crescita dell' aeroporto», ha affermato il d.g. dello scalo ligure, Piero Righi. «È anche un segnale importante per la Liguria. Insieme a One Works lavoreremo per progettare un nuovo terminal moderno, accogliente e funzionale che potrà regalare a residenti e turisti un' esperienza di viaggio completamente nuova». Secondo **Paolo Emilio Signorini**, presidente dell' Autorità di sistema del Mar Ligure occidentale, socio al 60% dello scalo, la vicinanza alla città è un punto di forza dell' aeroporto. «Oggi affidiamo la progettazione definitiva del primo lotto funzionale dell' ampliamento dell' aerostazione con un contributo dell' autorità di 11,3 milioni. Siamo tutti impegnati a consolidare il trend di crescita dei volumi di traffico attraverso il presidio degli elementi che contribuiscono a rendere lo scalo più competitivo». **Signorini** ha aggiunto che per il rilancio della struttura non è allo studio solo la privatizzazione. «Per garantire i volumi di traffico e la redditività per i prossimi cinque-dieci anni, occorre avere un socio pubblico o privato operativo industriale, oppure far parte di una rete di aeroporti». Se dovesse partire la privatizzazione, la famiglia Benetton non sarebbe l' unico soggetto interessato al dossier: «Abbiamo F2i, operatori commerciali, grandi soggetti asiatici che hanno fatto già diversi tentativi di entrata nel mercato italiano». © Riproduzione riservata.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il progetto, da 288 mila euro, affidato allo studio milanese "One Works" L'investimento totale è di 16 milioni per 5500 metri quadrati di nuovi spazi

Aeroporto, tre anni di lavori per il maxi -ampliamento Sui soci si guarda a Oriente

IL CASO

Matteo Dell' Antico

Sarà lo studio di architettura milanese One Works a realizzare entro due mesi il progetto definitivo per l' ampliamento dell' aeroporto di Genova. I lavori inizieranno invece entro fine anno e dureranno 36 mesi, per un investimento complessivo 16 milioni di euro: il programma prevede la costruzione di una nuova struttura, da adibire a terminal passeggeri con 5500 metri quadri di nuovi spazi, la ristrutturazione del terminal esistente e l' ammodernamento dell' impianto bagagli. L' importo del contratto di progettazione - affidato allo studio milanese che vanta nel settore una lunga esperienza, con progetti in aeroporti di tutto il mondo ha un valore di 288mila euro. L' annuncio è stato dato ieri, a Palazzo San Giorgio: c' erano il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini, l' assessore comunale Matteo Campora, il responsabile per l' attuazione del Programma straordinario d' investimenti urgenti Marco Rettighieri, il direttore centrale di vigilanza tecnica dell' Enac Roberto Vergari, il presidente e il direttore generale dello scalo, Paolo Odone e Piero Righi, e il co -fondatore di One Works Giulio De Carli. L' obiettivo dei vertici del Colombo, che prevedono una crescita passeggeri dell' 8% nel 2019, è quello di aumentare la capacità dell' aerostazione rispetto al traffico passeggeri atteso, adeguando nel contempo il terminal dal punto di vista funzionale e qualitativo. Il piano di ampliamento dello scalo rientra tra gli investimenti previsti dal programma straordinario adottato dal commissario per la ricostruzione del viadotto sul Polcevera. Lo studio One Works curò un progetto di riqualificazione dello scalo genovese, perciò è stato ritenuto il più idoneo ad accelerare i tempi. Lavora in molti mercati internazionali, dalla Gran Bretagna al Golfo, dall' India fino alla Thailandia dove sta organizzando il primo summit internazionale del trasporto aereo e ferroviario. «Fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato per il rilancio dello scalo», ha commentato invece il governatore ligure, Giovanni To ti. **POSSIBILE PRIVATIZZAZIONE** Sulla possibile privatizzazione dello scalo e un' eventuale cessione del Colombo al gruppo Atlantia che fa capo alla famiglia Benetton, ipotesi anticipata dal Secolo XIX, Signorini precisa: «Non abbiamo in questo momento una trattativa in piedi, anche se c' è la necessità di predisporre strategie competitive che collochino il nostro scalo aeroportuale in una mappa a livello per lo meno europeo, se non intercontinentale, che ci consenta di avere maggiore traffico. Per questo -aggiunge -per garantire volumi di traffico e redditività per i prossimi cinque-dieci anni, occorre avere un socio, pubblico o privato, oppure far parte di una rete di aeroporti. Atlantia? Non ci sono condizionamenti ideologici nei confronti di gruppi gestiti dalla famiglia Benetton. Decideranno comunque Toti e Signorini. Se guardiamo a possibili soci privati ci sono anche gruppi asiatici e di altra provenienza che potrebbero investire: da F2i a British Airways». Il gruppo Atlantia possiede già il 15% della società che gestisce l' aeroporto attraverso la controllata Adr. **«RIBALTAMENTO A MARE, ACCELERATE»** Tra qualche settimana, a pochi passi dal Colombo, dovrebbe partire il cantiere del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. Il progetto prevede un ingrandimento del sito per consentire al cantiere di poter realizzare navi da crociera di grandi dimensioni. Le segreterie regionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno scritto a Comune e Regione per accelerare, da Roma, lo stanziamento dei fondi necessari ad avviare i lavori. -



Lo studio One Works di Milano curerà il restyling dell'edificio dove verrà realizzato anche un nuovo sistema di smistamento dei bagagli

Aeroporto Colombo firmato l'incarico per il progetto di ampliamento

ALESSANDRA PIERACCI

ALESSANDRA PIERACCI GENOVA Sarà lo studio di architettura milanese One Works a realizzare entro 60 giorni il progetto definitivo per l'ampliamento dell'aeroporto di Genova, consentendo così l'avvio dei lavori, che prenderanno il via entro la fine dell'anno con l'adeguamento dei sottoservizi nell'area interessata dall'ampliamento. L'intervento consisterà nella revisione e nell'adeguamento del progetto originale, approvato da Enac nel 2011, e nella progettazione definitiva del nuovo impianto di smistamento bagagli. Il cantiere durerà 36 mesi. One Works è stata ritenuta la scelta più idonea perché è lo studio che nel 2011 curò un progetto di riqualificazione del Colombo e lavora in molti mercati internazionali, dalla Gran Bretagna al Golfo, dall'India fino alla Thailandia dove sta organizzando il primo summit internazionale del trasporto aereo e ferroviario. L'annuncio è stato dato ieri mattina alla firma del contratto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, con l'assessore del Comune di Genova Matteo Campora, il responsabile per l'attuazione del Programma straordinario di investimenti urgenti Marco Rettinghieri, il direttore centrale di vigilanza tecnica dell'Enac Roberto Vergari, il presidente e d.g dello scalo, Paolo Odone e Piero Righi, e il co-fondatore di One Works Giulio De Carli. Si tratta di 288 mila euro per il contratto di progettazione, 16 milioni la spesa complessiva per la realizzazione dell'opera. L'intervento al terminal passeggeri prevede il restyling dell'edificio e la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri su tre livelli, che darà l'immagine identitaria dello scalo: geometrie razionali e ampie superfici vetrate per illuminare di luce naturale gli spazi interni, con materiali di rivestimento e finiture architettoniche ad alto contenuto di materiale riciclato e con elevate prestazioni tecniche. Il progetto comprende anche la predisposizione di un nuovo impianto di smistamento bagagli, realizzato con la consulenza di Airport Development Engineering & Trading SA (AD-ET), e la preventiva predisposizione dei sottoservizi e l'adeguamento della viabilità, lavori da un milione di euro circa che cominceranno il mese prossimo, dopo che nei prossimi giorni sarà selezionato l'appaltatore. Alla fine, ci saranno nuove zone commerciali e di ristorazione e saranno raddoppiati i varchi dei controlli di sicurezza. «Un nuovo aeroporto», lo ha definito Righi. Il piano di ampliamento del Cristoforo Colombo rientra tra gli investimenti previsti dal programma straordinario adottato dal Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito della convenzione sottoscritta lo scorso luglio tra il Commissario stesso, l'Autorità di Sistema Portuale, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e Aeroporto di Genova S.p.A. «Fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato per il rilancio dello scalo - ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Quell'impegno si è concretizzato in un dettagliato piano di sviluppo che sta dando straordinari risultati, come dimostrano i numeri record di voli e passeggeri di questa estate. Dopo due anni di continui incrementi di traffico, oggi siamo pronti per avviare i lavori di ampliamento dello scalo, per garantire anche in futuro nuovi spazi di crescita. Grazie a questo progetto avremo un aeroporto non solo più moderno e accogliente ma anche più facilmente raggiungibile a beneficio di aziende, turisti, croceristi». «La vicinanza alla città è un punto di forza dell'aeroporto di Genova - ha sottolineato Signorini

PRIMO PIANO

Aeroporto Colombo firmato l'incarico per il progetto di ampliamento

La studio One Works di Milano curerà il restyling dell'edificio dove verrà realizzato anche un nuovo sistema di smistamento dei bagagli



Scalo ancor più competitivo se entrerà un nuovo socio

PARLA IL PRESIDENTE DELLA AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE PAOLO EMILIO SIGNORINI

«Un nuovo aeroporto», lo ha definito Righi. Il piano di ampliamento del Cristoforo Colombo rientra tra gli investimenti previsti dal programma straordinario adottato dal Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito della convenzione sottoscritta lo scorso luglio tra il Commissario stesso, l'Autorità di Sistema Portuale, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e Aeroporto di Genova S.p.A. «Fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato per il rilancio dello scalo - ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Quell'impegno si è concretizzato in un dettagliato piano di sviluppo che sta dando straordinari risultati, come dimostrano i numeri record di voli e passeggeri di questa estate. Dopo due anni di continui incrementi di traffico, oggi siamo pronti per avviare i lavori di ampliamento dello scalo, per garantire anche in futuro nuovi spazi di crescita. Grazie a questo progetto avremo un aeroporto non solo più moderno e accogliente ma anche più facilmente raggiungibile a beneficio di aziende, turisti, croceristi». «La vicinanza alla città è un punto di forza dell'aeroporto di Genova - ha sottolineato Signorini

COSÌ PICCOLO CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSARLO

Novità

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA GRATUITA

SARREDO d'A. A. 2019

FORNITURA ALTERNATIVA

La Stampa (ed. Savona)

Genova, Voltri

- Oggi affidiamo la progettazione definitiva del primo lotto funzionale dell' ampliamento della aerostazione con un contributo dell' **Autorità** di **sistema portuale** di 11,3 milioni di euro; l' avvio dei lavori propedeutici per l' ampliamento è previsto entro la fine di quest' anno. Forti di una migliore accessibilità e fruibilità, siamo tutti impegnati a consolidare il trend di crescita dei volumi di traffico attraverso il presidio degli elementi che contribuiscono a rendere lo scalo più competitivo. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI IL CASO In alto la firma dell' accordo sull' ampliamento del Colombo e sopra una veduta dello scalo genovese.

Aeroporto Genova, 60 giorni per progetto

Sarà lo studio di architettura milanese One Works a realizzare entro 60 giorni il progetto definitivo per l' ampliamento dell' aeroporto di Genova. Lo annunciano il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio** Signorini, l' assessore del Comune di Genova Matteo Campora, il responsabile per l' attuazione del Programma straordinario di investimenti urgenti Marco Rettinghieri, il direttore centrale di vigilanza tecnica dell' Enac Roberto Vergari, il presidente e d.g dello scalo, **Paolo** Odone e Piero Righi, e il co-fondatore di One Works Giulio De Carli, stamani a Palazzo San Giorgio in una conferenza stampa. I lavori propedeutici sulla rete dei sottoservizi inizieranno entro fine anno, 36 mesi la durata complessiva del cantiere per dare a Genova "un nuovo aeroporto", come lo definisce Righi. Un investimento da 16 milioni di euro per rinnovare il terminal passeggeri con 5.500 metri quadri di nuovi spazi, ristrutturare il terminal esistente e ammodernare l' impianto bagagli.



Aeroporto di Genova: entro 60 giorni il progetto definitivo di ampliamento a cura di One Works

Signorini intanto lascia intendere quale sarà il futuro dello scalo dal punto di vista societario

Entro 60 giorni da oggi, 9 settembre, l' aeroporto di Genova avrà il progetto definitivo per l' ampliamento del terminal. A realizzarlo lo studio di architettura milanese One Works , che già si era occupato della prima richiesta di adeguamento risalente al 2011 e mai andata in porto. A fine anno al via i lavori propedeutici, come lo spostamento dei sottoservizi (1 milione di euro la spesa), per poi entrare nel vivo delle opere, che si completeranno entro 36 mesi. Il contratto di affidamento è stato firmato per un importo di 288 mila euro. La spesa complessiva di realizzazione ammonta a 16 milioni. Verrà realizzato un nuovo fabbricato di circa 5.500 mq, su tre livelli, oltre al restyling di quello esistente (soprattutto nell' area accettazione e imbarchi). Previsto un nuovo impianto di smistamento bagagli, raddoppiati i varchi dei controlli di sicurezza e l' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. Tutti i passeggeri in partenza potranno muoversi facilmente dall' edificio esistente a quello nuovo, passando attraverso la nuova area di controlli. Più luce naturale grazie alle vetrate, efficienza energetica e materiali riciclati, questa la filosofia spiegata da Giulio De Carli , co-fondatore e manager di One Works. «Siamo in un momento cruciale - commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini - l' Aeroporto continua a crescere e occorre intervenire per accogliere volumi di traffico superiori, poi attuare una strategia commerciale competitiva». Sull' ipotesi privatizzazione Signorini smentisce trattative in corso d' opera, ma afferma che è necessario, nel giro di qualche anno, «avere un socio forte, magari di tipo industriale, o far parte di una rete di aeroporti, come accade ai primi 20 scali italiani». Signorini aggiunge: «Bisogna chiederlo al governatore Toti e al sindaco Bucci che mi sembrano due persone non condizionate dal punto di vista ideologico. Entrambi vogliono solo il bene dell' Aeroporto: non credo abbiano in mente oggi un operatore o un soggetto in particolare. Quando avremo le condizioni sul tavolo sceglieremo il migliore». Il presidente dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale ribadisce che non ci sono solo i Benetton (il nome di Atlantia era trapelato nei giorni scorsi), abbiamo F2i, operatori commerciali, grandi soci se pensiamo a British Airways e soci asiatici di grande livello che sono presenti in Italia, come Singapore, che hanno fatto tentativi di entrata nel mercato italiano. Non sarei assolutamente focalizzato su un operatore». Lo scalo deve evolvere anche perché il bacino attuale è considerato insufficiente per garantire la redditività a 10 anni. Il presidente dell' Aeroporto Paolo Odone intanto si gode i successi recenti, con un agosto ancora da record per lo scalo genovese: «Speriamo di mantenere quel +8% finale sui passeggeri come da piano industriale, presto annunceremo un altro player». Il Colombo l' anno scorso è stato il primo per crescita in Italia con un +16.5% di passeggeri. La crescita è però concentrata nei mesi estivi. Roberto Vergari , direttore della centrale di vigilanza tecnica dell' Enac, l' Ente nazionale per l' aviazione civile, aggiunge: «La connessione tra porto, aeroporto e ferrovia deve convivere senza trovare conflitti. Occorre ricordare che ogni milione in più di passeggeri provoca 1200 posti di lavoro diretti e una ricaduta sul territorio di 800 milioni di euro». La rapidità di realizzazione è fondamentale, evidenzia Piero Righi , direttore generale dell' Aeroporto: «Altrimenti si rischia di vedere cambiare le necessità».



Ampliamento dell' aeroporto, entro 60 giorni il progetto definitivo

Firmato il contratto di affidamento dello studio, per un importo di 288mila euro. I lavori propedeutici partiranno entro fine anno

Sarà lo studio di architettura milanese One Works a realizzare, entro 60 giorni, il progetto definitivo dell' ampliamento del terminal dell' aeroporto di Genova. L' intervento consisterà nella revisione e nell' adeguamento del progetto originale, approvato da Enac nel 2011, e nella progettazione definitiva del nuovo impianto di smistamento bagagli. I lavori propedeutici prenderanno il via entro la fine dell' anno con l' adeguamento dei sottoservizi nell' area interessata dall' ampliamento. Ampliamento dell' aeroporto: numeri e linee guida L' importo del contratto di progettazione è di 288mila euro, mentre la spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 16 milioni. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Il progetto comprende anche la predisposizione di un nuovo impianto di smistamento bagagli, realizzato con la consulenza di Airport Development Engineering & Trading SA (AD-ET), e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. L' ampliamento dovrà essere completato entro 36 mesi e consentirà di offrire ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" un' esperienza completamente rinnovata, grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione. L' obiettivo è risolvere l' esigenza di aumentare la capacità dell' aerostazione rispetto al traffico passeggeri atteso, adeguando nel contempo il terminal dal punto di vista funzionale e qualitativo. Il corpo di ampliamento, che verrà realizzato a est dell' attuale aerostazione, esprimerà il nuovo carattere identitario del terminal passeggeri garantendo al tempo stesso l' integrazione architettonica con i volumi esistenti. Il progetto si concentrerà nella definizione dell' involucro esterno, tenendo conto della specificità del sito in cui è inserito quanto degli spazi interni, prevedendo la riqualificazione degli ambienti del terminal esistente. Tutti i passeggeri in partenza potranno muoversi facilmente dall' edificio esistente al nuovo passando attraverso la nuova area dei controlli di sicurezza e da qui raggiungeranno la nuova sala imbarchi. Il nuovo volume sarà caratterizzato da geometrie razionali e da ampie superfici vetrate che consentiranno di illuminare di luce naturale gli spazi interni migliorandone la vivibilità e, al contempo, incrementando il livello di comfort del passeggero. Inoltre, coerentemente con il costante lavoro di approfondimento dei temi di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica da parte dello studio, verranno scelti materiali di rivestimento e finiture architettoniche ad alto contenuto di materiale riciclato e con elevate prestazioni tecniche. La firma del contratto è avvenuta questa mattina presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, co-titolare dell' affidamento insieme all' Aeroporto di Genova. Il piano di ampliamento del "Cristoforo Colombo" rientra infatti tra gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione a seguito della sottoscrizione della Convenzione avvenuta lo scorso luglio tra il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, l' Ente Nazionale per l' Aviazione Civile e Aeroporto di Genova S.p.A. Alla firma del documento erano presenti l' Assessore alla Mobilità del Comune di Genova, Matteo Campora, il Presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, il Responsabile per l' attuazione del "Programma Straordinario di Investimenti Urgenti", Marco Rettighieri, il Direttore della Centrale di Vigilanza Tecnica dell' Ente Nazionale per l' Aviazione Civile, Roberto Vergari, il Presidente e il Direttore Generale dell' Aeroporto di Genova, Paolo Odone e Piero Righi, e il co-fondatore



Genova Today

Genova, Voltri

e manager di One Works Giulio De Carli. «Fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato, insieme alle altre istituzioni locali e agli azionisti pubblici, **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e Camera di Commercio, per il rilancio dello scalo - ha affermato Giovanni Toti, residente della Regione Liguria -. Quell' impegno si è concretizzato in un dettagliato piano di sviluppo che sta dando straordinari risultati, come dimostrano i numeri record di voli e passeggeri di questa estate. Dopo due anni di continui incrementi di traffico, oggi siamo pronti per avviare i lavori di ampliamento dello scalo, per garantire anche in futuro nuovi spazi di crescita per la questa infrastruttura strategica per Genova e per la Liguria. Grazie a questo progetto avremo un aeroporto non solo più moderno e accogliente ma anche più facilmente raggiungibile a beneficio di aziende, turisti, crocieristi e ovviamente di tutti i cittadini liguri». «L' inversione di rotta dell' Aeroporto di Genova è sotto gli occhi di tutti: numeri da record, miglioramento dei servizi, nuovi voli stanno permettendo al nostro scalo di guardare al futuro e di crescere al passo con la città che si proietta ad essere la città leader del Mediterraneo. - commenta il Sindaco di Genova, Marco Bucci - I lavori di ampliamento del nuovo scalo dimostrano quanta volontà ci sia di far crescere il "Cristoforo Colombo" rendendolo più fruibile e più accogliente. La fortuna di Genova è di avere un aeroporto nel pieno contesto urbano con spositamenti da e per il centro cittadino molto brevi, una caratteristica che deve essere assolutamente valorizzata».

Aeroporto, è 'caccia' a nuovi soci. Signorini: "Non ci sono solo i Benetton, sceglieremo operatore migliore"

L'operazione dovrebbe compiersi in due o tre anni, ma al momento non ci sono trattative in corso

Genova. 'Il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha chiuso il discorso in modo molto chiaro: non abbiamo in questo momento una trattativa relativa a ipotesi di privatizzazione'. Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, a margine della conferenza stampa di presentazione dei lavori di ampliamento dell' aeroporto di Genova. L' **authority** è proprietaria del 60% del 'Cristoforo Colombo', assieme alla Camera di commercio di Genova (25%) e ad Aeroporti di Roma spa (15%). 'Per garantire volumi di traffico e redditività per i prossimi cinque, dieci anni - sottolinea Signorini, come riporta l' **agenzia Dire** - occorre avere un socio, pubblico o privato, operativo industriale oppure entrare a far parte di una rete di aeroporti. Abbiamo la necessità di predisporre strategie competitive che collochino il nostro scalo aeroportuale in una mappa a livello per lo meno europeo, se non intercontinentale che ci consenta di avere maggiore traffico. I primi venti aeroporti italiani o sono posseduti da soci operativi industriali che operano a livello internazionale o fanno parte di reti di aeroporti: Genova, per ora, è a sé stante. In questo momento non ci penalizza ma in prospettiva si pone il tema del posizionamento competitivo'. In questo caso, però, potrebbe tornare in voga il nome dei Benetton che tanto ha fatto discutere nelle scorse settimane. 'Non ci sono solo i Benetton-replica Signorini- abbiamo F2i, operatori commerciali, grandi soci. Pensiamo, ad esempio, a quando avevamo British Airways o a soci asiatici di grande livello, come Singapore Airlines, che hanno fatto tentativi di entrata nel mercato italiano. Non sarei assolutamente focalizzato su un operatore piuttosto che un altro'. E, secondo Signorini, su questo percorso sarebbero allineati anche il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti. 'Mi sembrano due persone non condizionate dal punto di vista ideologico. Entrambi vogliono solo il bene dell' aeroporto: non credo che oggi abbiano in mente un operatore in particolare o un soggetto in particolare. Quando avremo le condizioni sul tavolo, sceglieremo l' operatore migliore'. L' orizzonte temporale per questa scelta, conclude Signorini, è quello di 'almeno un paio di anni per portare avanti gli investimenti e per elaborare alcune strategie di posizionamento competitivo che sono particolarmente complesse'.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Ampliamento dell' aeroporto, affidata la progettazione e cantiere al via entro fine anno

Il nuovo terminal sarà luminoso, comodo e attento all' ambiente

Sarà lo studio di architettura One Works a realizzare la progettazione definitiva dell' ampliamento del terminal del "Cristoforo Colombo". Firmato il contratto di affidamento dello studio, per un importo di 288.000 euro. I lavori propedeutici partiranno entro fine anno. Lo studio di architettura milanese One Works a realizzerà il progetto definitivo dell' ampliamento del terminal dell' Aeroporto di Genova. L' intervento consisterà nella revisione e nell' adeguamento del progetto originale, approvato da ENAC nel 2011, e nella progettazione definitiva del nuovo impianto di smistamento bagagli. Entro 60 giorni da oggi One Works consegnerà il progetto definitivo, consentendo così l' avvio dei lavori propedeutici, che prenderanno il via entro la fine dell' anno con l' adeguamento dei sottoservizi nell' area interessata dall' ampliamento.



Colombo di Genova: affidati i lavori

Prima della fine del 2019 via ai lavori propedeutici

Giulia Sarti

GENOVA Dopo la firma, lo scorso Luglio, della Convenzione per ampliare l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, adesso l'affidamento del progetto e del cantiere per partire entro fine anno coi lavori. Firmatari erano stati il Commissario straordinario per la ricostruzione Marco Bucci, l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, l'Enac e Aeroporto di Genova spa per dare al Colombo un nuovo terminal che sarà luminoso, comodo e attento all'ambiente. I lavori sono stati assegnati allo studio di architettura One Works che ha firmato il contratto per un importo di 288.000 euro. Secondo i tempi stimati si partirà dunque prima della fine del 2019 con i lavori propedeutici, per l'adeguamento dei sottoservizi nell'area interessata dall'ampliamento. L'intervento progettato dallo studio di architettura milanese consisterà nella revisione e nell'adeguamento del progetto originale, approvato da Enac nel 2011, e nella progettazione definitiva del nuovo impianto di smistamento bagagli. Entro 60 giorni da oggi One Works consegnerà il progetto definitivo, consentendo così l'avvio dei lavori. Come annunciato durante la firma della convenzione tra i vari enti, gli interventi riguarderanno sia le zone coperte che gli spazi all'aperto con un nuovo padiglione del terminal più ampio con servizi ai passeggeri e aree commerciali, nuovi impianti tecnologici, nuovi gate d'imbarco e un futuro accesso intermodale al terminal attraverso la ferrovia. Il tutto si svilupperà su una superficie di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli. Sulla struttura esistente sono previsti lavori di restyling, con particolare riferimento all'area accettazione e imbarchi.

The screenshot shows the homepage of the Messaggero Marittimo website. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the main navigation bar includes 'Messaggero Marittimo.it', 'Login', and 'Registrati'. A secondary navigation bar lists categories: 'LOGISTICA', 'SHIPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. The main article headline is 'Colombo di Genova: affidati i lavori' with a sub-headline 'Prima della fine del 2019 via ai lavori propedeutici'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form, a section for 'ULTIME' (Latest) with several small article thumbnails, and a 'POPOLARI' (Popular) section. At the bottom of the article, there's a 'POTREBBE INTERESSANTE' (Might be interesting) section with related links like 'ABBONATI O EFFETTUO IL LOGIN' and 'ARGOMENTI CORRELATI'.

Aeroporto, Signorini: "Privatizzazione non in agenda ma serve una nuova via"

GENOVA - L' Aeroporto di Genova non sarà privatizzato , almeno non a breve, ma per il futuro dovrà trovare una collocazione diversa sul mercato internazionale: lo ha detto il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale, azionista di maggioranza del Colombo, Paolo Emilio Signorini. Il manager ha parlato a margine della presentazione dell' accordo sul progetto di ampliamento dell' aerostazione. " Le parole del Governatore Giovanni Toti hanno chiuso a ogni ipotesi di aumento del capitale privato nel nostro aeroporto (al momento i soci sono **Autorità** di **Sistema**, Camera di Commercio di Genova e Società Aeroporti di Roma, del gruppo Atlantia, ndr) resta il fatto che per il futuro dovranno essere prese delle decisioni per rinforzare il Colombo", dice Signorini. Signorini ipotizza due strade : "O si apre al contributo dei privati, che non sono rappresentati solo dalla famiglia Benetton ma da molti altri soggetti di caratura internazionale che operano in questo settore, oppure si lavora per inserire il nostro aeroporto in una rete operativa europea o, meglio, intercontinentale, così da essere in grado di aumentare la competitività".

Approfondimenti Luglio da record per l' Aeroporto di Genova: sfiorati i 180 mila passeggeri Il Colombo ai Benetton? Salvatore: "E' un' indecenza". Toti: "L' aeroporto resta pubblico" Ampliamento Aeroporto di Genova, entro 60 giorni il progetto definitivo Commenti.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'HOME', 'SARDEGNA', 'SARDEGNA', 'LA SPIGA', 'MILANO', 'ROMA', 'SAMPDORIA', 'BARI', 'PORTO CERLEONE', 'MILANO'. The main headline reads: 'Aeroporto, Signorini: "Privatizzazione non in agenda ma serve una nuova via"'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Il maggiore azionista del Colombo: "O un privato o una rete di aeroporti"'. The article text is partially visible, mentioning the President of the Authority of the Ligurian Sea, Paolo Emilio Signorini, and his views on privatization. There are also sections for 'Approfondimenti' (Luglio da record per l'Aeroporto di Genova) and 'Commenti' (0 Comments). The website footer includes the PrimoCanale.it logo and contact information.

Economia Trasporti

Aeroporto di Genova, progettazione lavori ampliamento assegnata a One Works

Progetto definitivo atteso entro 60 giorni, con inizio lavori entro l'anno e completamento in 36 mesi. Lavori riguarderanno nuovo terminal passeggeri che si integrerà con edificio esistente, un nuovo impianto di smistamento bagagli, aree per shopping e ristorazione

(Teleborsa) - Prenderanno il via entro fine anno i lavori per l' ampliamento del terminal dell' Aeroporto di Genova , la cui realizzazione è stata affidata allo studio di architettura milanese One Works , specializzata in infrastrutture di trasporto e dei nodi intermodali. L' intervento consisterà nella revisione e nell' adeguamento del progetto originale per il terminale passeggeri, approvato da ENAC nel 2011, e nella progettazione definitiva del nuovo impianto di smistamento bagagli . La società incaricata della progettazione si è impegnata a presentare entro 60 giorni da oggi il progetto definitivo , con inizio lavori previsto entro l' anno, mentre l' ampliamento dovrà essere completato entro 36 mesi . L' importo del contratto di progettazione è di 288mila euro , mentre la spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 16 milioni . L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente , con particolare riferimento all' area accettazione e imbarchi. Tutti i passeggeri in partenza potranno muoversi facilmente dall' edificio esistente al nuovo passando attraverso la nuova area dei controlli di sicurezza e da qui raggiungeranno la nuova sala imbarchi. Il progetto comprende anche la predisposizione di un nuovo impianto di smistamento bagagli , realizzato con la consulenza di Airport Development Engineering & Trading SA (AD-ET), e la preventiva predisposizione dei sottoservizi. L' obiettivo prioritario è aumentare la capacità dell' aerostazione rispetto al traffico passeggeri atteso, considerando che lo scalo ha registrato una forte crescita del traffico nel 2018 (+16,5%) e numeri record in termini di passeggeri nei mesi estivi (quasi 182 mila ad agosto). Questi lavori però favoriranno anche miglioramenti qualitativi dei servizi offerti ai passeggeri in partenza dal "Cristoforo Colombo" , grazie al raddoppio dei varchi dei controlli di sicurezza e all' apertura di nuove zone commerciali e per la ristorazione . La firma del contratto è avvenuta questa mattina presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** , co-titolare dell' affidamento insieme all' Aeroporto di Genova . Il piano di ampliamento del "Cristoforo Colombo" rientra infatti tra gli investimenti previsti dal Programma Straordinario adottato dal Commissario per la ricostruzione e sindaco di Genova Marco Bucci, a seguito della sottoscrizione della Convenzione avvenuta lo scorso luglio tra il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, l' Ente Nazionale per l' Aviazione Civile e Aeroporto di Genova. Alla firma Paolo Emilio Signorini , Presidente dell' **Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale**, Paolo Odone , Presidente dell' Aeroporto di Genova, e Giulio De Carli , co-fondatore e Managing Partner di One Works,



Avvenire

La Spezia

PORTI

La Spezia si fa conoscere negli Stati Uniti

Il **porto** di La **Spezia** alla conquista degli States. Forte delle connessioni intermodale, del primo centro unico in Italia per i controlli e delle strutture all'avanguardia, lo scalo si presenta come porta privilegiata di ingresso in Europa. L'obiettivo del secondo road show - dopo New York-New Jersey, California e Texas - è attirare nuovo traffico, stringendo i rapporti fra Italia e Usa e proponendosi come motore del made in Italy.



II Secolo XIX

La Spezia

La Spezia cerca alleati negli Usa: «Il nostro porto meglio del Nord Europa»

Trasferita a New York per **Autorità portuale** e gruppo Contship. Ad accogliere la presidente Roncallo oltre quaranta operatori statunitensi. Il porto della Spezia cerca nuovi traffici negli Stati Uniti. Forte della sua connessioni inter modale, del primo centro unico in Italia per i controlli e delle strutture all'avanguardia, lo scalo si presenta come "porta" privilegiata di ingresso in Europa. L'obiettivo del secondo road show - che dopo New York -New Jersey, lo porta a Long Beach in California e Houston in Texas - è attirare nuovo traffico, stringendo ulteriormente i rapporti già forti fra Italia e Stati Uniti e proponendosi come motore del Made in Italy. «Siamo molto all'avanguardia sui trasporti ferroviari» ha spiegato Carla Roncallo, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Rivolgendosi a più di 40 operatori americani e al presidente della Port Authority di New York -New Jersey, Roncallo ha illustrato una delle ultime novità dello scalo, il nuovo centro unico per i controlli dotato fra l'altro, di scanner molecolare e moderne celle frigorifere. A spingere il porto è anche il boom dell'industria delle crociere: «Abbiamo avuto 500.000 passeggeri lo scorso anno, 700.000 sono attesi quest'anno e abbiamo più di un milione di prenotazioni per il 2020» ha detto Roncallo. «Siamo contenti di ritornare negli Usa dopo gli incontri dello scorso anno a New York e Toronto» ha osservato Daniele Testi, manager del gruppo Contship Italia. Illustrando l'attività del gruppo, Testi ha osservato come lo scalo spezzino rappresenti una soluzione "unica" anche dal punto di vista climatico che mette a rischio le catene di approvvigionamento in Europa. Con i bassi livelli delle acque nel fiume Reno, usato dai porti del Nord Europa per il trasporto, il **sistema** ferroviario che offrono il porto ligure e Contship Italia rappresenta un'alternativa verde e competitiva per aggirare ritardi e distruzioni. La missione americana di Contship Italia e del porto della Spezia è stata organizzata anche grazie all'appoggio della Camera di Commercio americana in Italia e ai consolati generali italiani a New York e Los Angeles.



Porto La Spezia alla conquista Usa, siamo porta per Ue

Secondo road show Autorità Portuale-Contship,rafforzare rapporti

(ANSA) - NEW YORK, 9 SET - Il **Porto** di La **Spezia** alla conquista degli Stati Uniti. Forte della sua connessioni intermodale, del primo centro unico in Italia per i controlli e delle strutture all'avanguardia, lo scalo si presenta come 'porta' privilegiata di ingresso in Europa. L'obiettivo del secondo road show - che dopo New York-New Jersey, lo porta a Long Beach in California e Houston in Texas - è attirare nuovo traffico, stringendo ulteriormente i rapporti già forti fra Italia e Stati Uniti e proponendosi come motore del Made in Italy. "Siamo molto all'avanguardia sui trasporti ferroviari" spiega Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, di cui fanno parte i porti di La **Spezia** e Massa Carrara. Rivolgendosi a più di 40 operatori americani e al presidente della Port Authority di New York-New Jersey, Roncallo illustra una delle ultime novità dello scalo, ovvero il nuovo centro unico per i controlli munito, fra l'altro, di scanner molecolare e moderne celle frigorifere. A spingere il **Porto** di La **Spezia** è anche il boom dell'industria delle crociere: "Abbiamo avuto 500.000 passeggeri lo scorso anno, 700.000 sono attesi quest'anno e abbiamo più di un milione di prenotazioni per il 2020" dice Roncallo. "Siamo contenti di ritornare negli Usa dopo gli incontri dello scorso anno a New York e Toronto" osserva Daniele Testi, marketing e Corporate Communication Director del gruppo Contship Italia, l'operatore terminalistico e intermodale leader in Italia, in missione negli Usa insieme al **Porto** di La **Spezia**. Illustrando l'attività del gruppo, Testi osserva come lo scalo di La **Spezia** rappresenta una soluzione 'unica' anche dal punto di vista climatico che mette a rischio le catene di approvvigionamento in Europa. Con i bassi livelli delle acque nel fiume Reno, usato dai porti del Nord Europa per il trasporto, il sistema ferroviario che offrono il **porto** di La **Spezia** e Contship Italia rappresenta un'alternativa verde e competitiva per aggirare ritardi e distruzioni. La missione americana di Contship Italia e del **porto** di la **Spezia** è stata organizzata anche grazie all'appoggio della Camera di Commercio americana in Italia e ai consolati generali italiani a New York e Los Angeles. (ANSA).



Città della Spezia

La Spezia

Il porto a New York come alternativa agli scali del nord Europa

Adsp e Contship incontrano in questi giorni caricatori e spedizionieri internazionali. Presentati il nuovo centro controlli retroportuale, primo in Italia, e il modello di connettività intermodale.

La Spezia - Il Gruppo Contship Italia, operatore terminalistico e intermodale leader in Italia e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), in partnership per questa missione, hanno iniziato stamani a New York, il loro secondo Road Show negli USA per promuovere i vantaggi legati alla connettività marittima e intermodale della Spezia ed il modello di offerta integrata del Gruppo Contship. Il Road Show è stato organizzato con il supporto della Camera di Commercio Americana in Italia ed il patrocinio delle **Autorità Portuali di New York/New Jersey** e di Long Beach, della Camera di Commercio di Long Beach e dei Consolati Generali Italiani a New York e Los Angeles. Gli Stati Uniti sono uno dei partner commerciali più importanti per l'Italia e per i traffici del porto spezzino. Oggi presenti all'evento, realizzato presso il Marriott Hotel di Newark (New Jersey) più di 40 operatori USA, oltre al Console Italiano a New York, Francesco Genuardi, e al Direttore della Port Authority di New York/New Jersey, Sam Ruda. Illustrati alla platea i vantaggi dell'offerta intermodale integrata di Contship e le potenzialità delle infrastrutture del porto della Spezia. Carla Roncallo, che ha partecipato all'evento di New York, in qualità di Presidente della **Autorità di Sistema portuale** di La Spezia e Carrara, dopo aver illustrato le infrastrutture esistenti ed in progetto nel porto della Spezia, ha commentato: "Questi eventi sono mirati ad interagire in maniera molto diretta con gli operatori, i soggetti cioè che sono realmente interessati alla movimentazione della merce e credo siano davvero utili per incrementare i nostri traffici. Noi, come soggetto istituzionale, illustriamo le nostre infrastrutture attuali e quelle in progetto, mentre lasciamo poi al terminalista il compito di approfondire la parte prettamente commerciale. E' una formula già sperimentata lo scorso anno, che sembra funzionare molto bene. Tra le altre infrastrutture, abbiamo in particolare illustrato il nostro nuovo centro servizi alla merce, di prossima apertura a Santo Stefano Magra primo in Italia e tra i più all'avanguardia in Europa, che ospiterà lo Sportello Unico Doganale, realizzato in attuazione della norma generale e che aprirà in anteprima rispetto all'uscita del decreto attuativo, di prossima emanazione." "Siamo contenti di ritornare negli USA dopo gli incontri dello scorso anno a New York e Toronto" ha dichiarato Daniele Testi, Marketing & Corporate Communication Director del Gruppo Contship Italia - specialmente in questo anno in cui Contship taglia il traguardo dei 50 anni di attività in questo business. Gli Stati Uniti sono uno dei partner commerciali più importanti per l'Italia e per i traffici di La Spezia Container Terminal. Abbiamo incontrato oggi e continueremo ad incontrare clienti, spedizionieri, operatori logistici, partner americani e internazionali per illustrare i vantaggi dell'offerta intermodale integrata di Contship e le potenzialità delle infrastrutture del porto della Spezia. Sono elementi fondamentali sia per l'efficienza operativa sia per minimizzare i crescenti rischi di ritardi e interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali messe a dura prova, anche in Europa, dagli effetti del cambiamento climatico. I bassi livelli di acqua nel Reno, una delle vie principali dal Nord Europa per servire la Svizzera, sono solo uno degli esempi dei rischi che rendono conveniente e appetibile la soluzione via Sud da La Spezia." La delegazione è composta anche da Peter Hill (Direttore Commerciale di Gruppo), Nicolò Marrali (Responsabile vendite di Hannibal, l'operatore multimodale di Contship), Monica Fiorini, Responsabile Comunicazione, Promozione e Marketing dell'AdSP. Dopo New York, la delegazione Contship visiterà anche Long Beach (12 e 13 settembre) e Houston (16 e 17 settembre). Lunedì 9 settembre 2019 alle 19:20:26 Redazione.



Il porto della Spezia alla conquista Usa: "Siamo la porta della Ue"

L'obiettivo del secondo road show, che dopo New York-New Jersey, lo porta a Long Beach in California e Houston in Texas, è attirare nuovo traffico

Il Porto di La Spezia alla conquista degli Stati Uniti. Forte della sua connessione intermodale, del primo centro unico in Italia per i controlli e delle strutture all'avanguardia, lo scalo si presenta come 'porta' privilegiata di ingresso in Europa. L'obiettivo del secondo road show - che dopo New York-New Jersey, lo porta a Long Beach in California e Houston in Texas - è attirare nuovo traffico, stringendo ulteriormente i rapporti già forti fra Italia e Stati Uniti e proponendosi come motore del Made in Italy. "Siamo molto all'avanguardia sui trasporti ferroviari" spiega Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, di cui fanno parte i porti di La Spezia e Massa Carrara. Rivolgendosi a più di 40 operatori americani e al presidente della Port Authority di New York-New Jersey, Roncallo illustra una delle ultime novità dello scalo, ovvero il nuovo centro unico per i controlli munito, fra l'altro, di scanner molecolare e moderne celle frigorifere. A spingere il Porto di La Spezia è anche il boom dell'industria delle crociere: "Abbiamo avuto 500.000 passeggeri lo scorso anno, 700.000 sono attesi quest'anno e abbiamo più di un milione di prenotazioni per il 2020" dice Roncallo. "Siamo contenti di ritornare negli Usa dopo gli incontri dello scorso anno a New York e Toronto" osserva Daniele Testi, marketing e Corporate Communication Director del gruppo Contship Italia, l'operatore terminalistico e intermodale leader in Italia, in missione negli Usa insieme al Porto di La Spezia. Illustrando l'attività del gruppo, Testi osserva come lo scalo di La Spezia rappresenta una soluzione 'unica' anche dal punto di vista climatico che mette a rischio le catene di approvvigionamento in Europa. Con i bassi livelli delle acque nel fiume Reno, usato dai porti del Nord Europa per il trasporto, il sistema ferroviario che offrono il porto di La Spezia e Contship Italia rappresenta un'alternativa verde e competitiva per aggirare ritardi e distruzioni. La missione americana di Contship Italia e del porto di La Spezia è stata organizzata anche grazie all'appoggio della Camera di Commercio americana in Italia e ai consolati generali italiani a New York e Los Angeles.



Partita da New York il Road Show negli USA

GAM EDITORI

10 Settembre 2019 - Il Gruppo Contship Italia, operatore terminalistico e intermodale leader in Italia e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** (porti di La Spezia e Marina di Carrara), in partnership per questa missione, hanno iniziato ieri a New York, il loro secondo Road Show negli USA per promuovere i vantaggi legati alla connettività marittima e intermodale della Spezia ed il modello di offerta integrata del Gruppo Contship. Il Road Show è stato organizzato con il supporto della Camera di Commercio Americana in Italia ed il patrocinio delle **Autorità Portuali di New York/New Jersey** e di Long Beach, della Camera di Commercio di Long Beach e dei Consolati Generali Italiani a New York e Los Angeles. Gli Stati Uniti sono uno dei partner commerciali più importanti per l'Italia e per i traffici del porto spezzino. Oggi presenti all'evento, realizzato presso il Marriott Hotel di Newark (New Jersey) più di 40 operatori USA, oltre al Console Italiano a New York, Francesco Genuardi, e al Direttore della Port Authority di New York/New Jersey, Sam Ruda. Illustrati alla platea i vantaggi dell'offerta intermodale integrata di Contship e le potenzialità delle infrastrutture del porto della Spezia. Carla Roncallo, che ha partecipato all'evento di New York, in qualità di Presidente della **Autorità di Sistema portuale** di La Spezia e Carrara, dopo aver illustrato le infrastrutture esistenti ed in progetto nel porto della Spezia, ha commentato: "Questi eventi sono mirati ad interagire in maniera molto diretta con gli operatori, i soggetti cioè che sono realmente interessati alla movimentazione della merce e credo siano davvero utili per incrementare i nostri traffici. Noi, come soggetto istituzionale, illustriamo le nostre infrastrutture attuali e e quelle in progetto, mentre lasciamo poi al terminalista il compito di approfondire la parte prettamente commerciale. E' una formula già sperimentata lo scorso anno, che sembra funzionare molto bene. Tra le altre infrastrutture, abbiamo in particolare illustrato il nostro nuovo centro servizi alla merce, di prossima apertura a Santo Stefano Magra primo in Italia e tra i più all'avanguardia in Europa, che ospiterà lo Sportello Unico Doganale, realizzato in attuazione della norma generale e che aprirà in anteprima rispetto all'uscita del decreto attuativo, di prossima emanazione." "Siamo contenti di ritornare negli USA dopo gli incontri dello scorso anno a New York e Toronto" ha dichiarato Daniele Testi, Marketing & Corporate Communication Director del Gruppo Contship Italia "specialmente in questo anno in cui Contship taglia il traguardo dei 50 anni di attività in questo business. Gli Stati Uniti sono uno dei partner commerciali più importanti per l'Italia e per i traffici di La Spezia Container Terminal. Abbiamo incontrato oggi e continueremo ad incontrare clienti, spedizionieri, operatori logistici, partner americani e internazionali per illustrare i vantaggi dell'offerta intermodale integrata di Contship e le potenzialità delle infrastrutture del porto della Spezia. Sono elementi fondamentali sia per l'efficienza operativa sia per minimizzare i crescenti rischi di ritardi e interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali messe a dura prova, anche in Europa, dagli effetti del cambiamento climatico. I bassi livelli di acqua nel Reno, una delle vie principali dal Nord Europa per servire la Svizzera, sono solo uno degli esempi dei rischi che rendono conveniente e appetibile la soluzione via Sud da La Spezia."



Sportello unico doganale all'avanguardia

In funzione entro dicembre nel retroporto. La presentazione ieri a New York

di ANNA PUCCI - LA SPEZIA - ENTRERÀ in funzione entro dicembre il Centro unico dei servizi nell'area retroportuale di Santo Stefano Magra. L'annuncio lo ha dato ieri Carla Roncallo, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mar ligure orientale, presentando a New York, a una platea di caricatori e spedizionieri nordamericani, i punti di forza che rendono Spezia competitiva con i porti del nord Europa. New York è la prima tappa del "road show" che vede impegnati in sinergia l'Authority e il gruppo Contship Italia, principale terminalista spezzino. Gli Stati Uniti sono uno dei partner commerciali più importanti per l'Italia e per i traffici nel nostro porto. Una missione analoga ebbe luogo lo scorso anno e viene ripetuta nella convinzione - ci spiega Roncallo al telefono - che «il contatto diretto con gli operatori, i soggetti realmente interessati alla movimentazione della merce, siano davvero utili per incrementare i nostri traffici». I **LAVORI** di riorganizzazione dell'area di Santo Stefano si avviano dunque a conclusione: nella nuova palazzina avrà sede lo Sportello unico doganale e dei controlli che potrà disporre di tutti i mezzi utili a rendere più rapide ed efficienti le operazioni di verifica sulle merci, dagli scanner di ultima generazione per l'esame del contenuto dei container alle celle frigorifere necessarie in caso di prodotti deteriorabili. Si tratta del primo centro nel suo genere in Italia, evidenzia Roncallo,

efficacemente collegato alle banchine non solo dal raccordo autostradale ma anche attraverso la ferrovia dedicata. L'intermodalità è, del resto uno dei punti di forza con cui il nostro porto si presenta all'estero. La Spezia, in sintesi si propone negli Usa come «soluzione via Sud» per il traffico merci dagli Stati Uniti alla Svizzera e alla Germania meridionale, in alternativa ai 'giganti' portuali nordeuropei e all'utilizzo del Reno, una delle vie principali per servire la Svizzera ma fiume che, per effetto del cambiamento climatico, registrerà sempre più bassi livelli di acqua. **INSIEME** a Roncallo, ha parlato alla platea di operatori Daniele Testi, direttore marketing & corporate communication del Gruppo Contship Italia. Da noi contattato al telefono, a precisa domanda Testi risponde che il lavoro per la pubblicazione del bando per le opere di ampliamento del terminal Lsct procedono. Ma, come già Roncallo, precisa che agli operatori americani, più che l'offerta futura, viene illustrato ciò che già oggi il porto spezzino garantisce. «Abbiamo incontrato e continueremo a incontrare clienti, spedizionieri, operatori logistici, partner americani e internazionali per illustrare i vantaggi dell'offerta intermodale integrata di Contship e le potenzialità delle infrastrutture del porto della Spezia», spiega Testi. Che agli operatori ha fatto notare anche il valore aggiunto dato dall'esperienza e dalla solidità del gruppo da lui rappresentato, che proprio quest'anno raggiunge il traguardo dei 50 anni di attività nel settore. IL ROAD show è stato organizzato con il supporto della Camera di commercio americana in Italia e il patrocinio delle **autorità** portuali di New York / New Jersey e di Long Beach, della Camera di commercio di Long Beach e dei Consolati generali italiani a New York e Los Angeles. All'evento di ieri al Marriott Hotel di Newark hanno partecipato oltre 40 operatori statunitensi. Presenti il console italiano a New York, Francesco Genuardi, e il direttore della port authority di New York / New Jersey, Sam Ruda. La delegazione italiana è composta anche da Peter Hill, direttore commerciale di Gruppo per Conship; Nicolò Marrali, responsabile vendite di Hannibal, l'operatore multimodale di Contship; Monica Fiorini, responsabile comunicazione, promozione e marketing dell'**Autorità** spezzina. Dopo New York, la delegazione visiterà Long Beach (12 e 13 settembre) e Houston (16 e 17 settembre).

CRONACA LA SPEZIA ECONOMIA E SERVIZI

SCUOLA LA PIEDA FORMENTI: TRASLOCA PER LAVORI IN VALLETTA FORMENTI
Sconto sui trasporti agli alunni trasferiti

LA PIEDA FORMENTI, la scuola di viale della Libertà, ha deciso di trasferirsi in viale della Libertà, nella nuova sede, per lavori di manutenzione. Gli alunni trasferiti in altre scuole riceveranno uno sconto sui trasporti.

Sportello unico doganale all'avanguardia

In funzione entro dicembre nel retroporto. La presentazione ieri a New York

LA MISSIONE
A New York, la presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale, Carla Roncallo, ha presentato il nuovo Sportello unico doganale e dei controlli che sarà in funzione entro dicembre nel retroporto di Santo Stefano Magra. La delegazione italiana è composta anche da Peter Hill, direttore commerciale di Gruppo per Conship; Nicolò Marrali, responsabile vendite di Hannibal, l'operatore multimodale di Contship; Monica Fiorini, responsabile comunicazione, promozione e marketing dell'Autorità spezzina.

LA MISSIONE
A New York, la presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale, Carla Roncallo, ha presentato il nuovo Sportello unico doganale e dei controlli che sarà in funzione entro dicembre nel retroporto di Santo Stefano Magra. La delegazione italiana è composta anche da Peter Hill, direttore commerciale di Gruppo per Conship; Nicolò Marrali, responsabile vendite di Hannibal, l'operatore multimodale di Contship; Monica Fiorini, responsabile comunicazione, promozione e marketing dell'Autorità spezzina.

Hub portuale, futuro a rischio

Lo sviluppo dell' inchiesta potrebbe influire sul progettone

E ADESSO cosa succederà? Al di là delle decisioni della magistratura e delle posizioni personali dei vertici dell' Adsp, il porto si interroga su cosa ne sarà ora del progetto hub **portuale**. La tempistica non lascia spazio all' ottimismo. Con gli ultimi due passaggi burocratici previsti entro settembre, il progetto che prevede di portare a -12.50 metri il pescaggio dei fondali con un investimento di 250 milioni di euro, sarebbe stato sul punto di decollare. Quasi una benedizione dopo dieci anni di burocrazia, violente polemiche, insabbiamenti continui del porto canale. Il 18, tra una settimana, è in programma la conferenza dei servizi. A quanto si sa, gli ultimi documenti inviati da via Antico Squero avrebbero soddisfatto i dubbi sollevati da alcuni enti. Una decina di giorni dopo sarebbe quindi uscito di conseguenza il bando di gara per l' hub **portuale**. COSA SUCCEDERÀ in seguito alla sospensione dei vertici dell' Adsp? Al netto del risultato dell' interrogatorio di garanzia previsto tra alcuni giorni, all' orizzonte si profila la nomina di un commissario. Difficile pensare che questo accada in poco tempo, per quanto già da ieri siano partiti i primi contatti telefonici con Roma. Se dovrà essere nominato un commissario, si punta sulla figura di un manager del settore marittimo, in grado di riprendere in poco tempo le fila del progetto hub, giunto all' atto finale. Sperando di limitare il tempo dell' ulteriore slittamento. Ciò che rende la situazione ulteriormente delicata è lo stato dei fondali del canale. C' è sabbia ovunque e servono interventi urgenti. A questo punto, però, chi è che ha il potere di assumere decisioni in Adsp? E' certo che la data di ieri sarà certamente da annoverare tra quelle clou della lunga vicenda del progetto hub **portuale**. L' iter dell' approfondimento dei fondali si trascina, e non senza colpi di scena, da oltre dieci anni. Ha interessato due sindaci (Fabrizio Matteucci e Michele de Pascale) e tre presidenti di **Autorità portuale** (Giuseppe Parrello, Galliano Di Marco, Daniele Rossi), un commissario, 10 anni di discussioni sull' approfondimento dei fondali con strascichi di ogni genere. L' elemento costante è l' utilizzo delle casse di colmata e delle aree della logistica per depositare sabbie e rimuovere quelle già lavorate. Il mandato di Di Marco può essere definito come quello delle scelte contestate e delle polemiche. L' allora presidente passa dall' identità di vedute col sindaco Matteucci allo scontro frontale. Ormai c' è una muraglia tra Di Marco e il resto della città. Arriva la fine del primo mandato (inizio 2016) e il presidente lascia la sede di via Antico Squero. Gli subentra come commissario il comandante della Capitaneria di porto, Giuseppe Meli. A FINE ANNO, la nomina di Daniele Rossi. Inizia una corsa contro il tempo per presentare il progetto hub **portuale** con fondali a - 12.50. La burocrazia diventa protagonista. A settembre 2017, dopo miriadi di riunioni e incontri, il progetto Hub viaggia verso Roma in 20 faldoni. Ma il Cipe aspetta l' ultimo giorno utile prima di essere sciolto per le elezioni (1 marzo 2018) per dare l' ok. Poi la trafila, per ora lunga un anno e mezzo, delle conferenze dei servizi. Il tutto con 250 milioni pubblici 'fermi in cassa' e altrettanti da parte di privati. E la storia non sembra che possa terminare a breve. Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVENNA PRIMO PIANO

DOPPIA MAZZATA

Hub portuale, futuro a rischio
Lo sviluppo dell'inchiesta potrebbe influire sul progettone

LA NOTIZIA
Il futuro del porto di Ravenna è in bilico. La nomina di un commissario per l'hub portuale è in discussione. La tempistica è incerta. Il progetto è a rischio.

LA NOTIZIA
Il futuro del porto di Ravenna è in bilico. La nomina di un commissario per l'hub portuale è in discussione. La tempistica è incerta. Il progetto è a rischio.

LA NOTIZIA
Il futuro del porto di Ravenna è in bilico. La nomina di un commissario per l'hub portuale è in discussione. La tempistica è incerta. Il progetto è a rischio.

Azzerato il vertice di Autorità Portuale

Sospesi dalla carica per un anno presidente, segretario e dirigente tecnico

IL VERTICE di **Autorità Portuale** è stato azzerato. Sintesi drastica ma efficace per descrivere gli effetti della misura interdittiva appena notificata al presidente Daniele Rossi, al segretario generale Paolo Ferrandino e al dirigente tecnico Fabio Maletti. In particolare si tratta di un anno di sospensione dalla carica: una misura cautelare emessa dal gip Janos Barlotti su richiesta della procura nell'ambito dell'indagine che vede i tre sotto accusa in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d'ufficio in relazione agli effetti legati al parziale affondamento in piallassa del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. Nella medesima inchiesta compare un quarto indagato ma per il solo reato di inquinamento ambientale (non è un pubblico ufficiale): si tratta del proprietario dello scafo, titolare di un'impresa individuale specializzata nel taglio di metalli. DAL PUNTO di vista procedurale, i tre funzionari di **Autorità Portuale** a breve verranno ascoltati dal gip in interrogatorio di garanzia: è improbabile che a quel punto lo stesso giudice che ha disposto la misura, poi la revochi. I tre, già l'11 luglio scorso, assistiti dagli avvocati bolognesi Sirotti e Cavallari, per più di otto ore totali, erano stati sentiti in procura rivendicando la correttezza del loro operato sul caso Berkan B. Ad di là delle competenze amministrative sul rilascio delle concessioni e sui conseguenti controlli, appare chiaro che il primo obiettivo della procura in quella che rappresenta per Ravenna la prima indagine ambientale di questo tipo (il reato di inquinamento, è stato introdotto solo nel 2015), è determinare quali ripercussioni il relitto possa avere avuto su quella porzione di ambiente marino che peraltro si trova a pochi metri da una zona a speciale tutela ambientale. UN PRIMO responso è arrivato poche settimane fa dall'istituto zoo-profilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Lugo, che ha analizzato le carcasse di alcuni gabbiani recuperate nell'area segnata dal parziale affondamento del relitto: i pennuti sono morti a causa delle condizioni dell'acqua in quella porzione marina. Un risultato sulla cui eventuale conferma, è stato coinvolto anche un laboratorio milanese. Quella sui gabbiani morti, è la prima delle tre consulenze tecniche assegnate dalla magistratura requirente per fare chiarezza. Le altre due riguardano l'analisi del materiale informatico acquisito durante la perquisizione che il 5 luglio scorso aveva interessato gli uffici dell'**Autorità Portuale**. E, da ultimo, il campionamento delle acque e del fondale eseguito da una ditta faentina specializzata in lavori marini. I campioni in questo caso sono stati destinati per l'analisi a un laboratorio di ricerche veneziano. E qui si torna al reato di inquinamento ambientale (articolo 452-bis) che punisce con la reclusione da due a sei anni chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili. Tra i parametri citati dal codice penale, figurano appunto i bersagli di due delle consulenze assegnate: la qualità dell'acqua, l'ecosistema, la biodiversità e la fauna. Andrea Colombari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il vicesindaco parteciperà a Seatrade, appuntamento fieristico del settore

Parodi ad Amburgo per promuovere l' attività crocieristica

turismoPIOMBINO. Da domani a venerdì il vicesindaco Giuliano Parodi, assessore al Turismo, sarà ad Amburgo per partecipare a Seatrade, l' appuntamento fieristico più importante d' Europa nel settore delle crociere. La manifestazione si tiene ogni due anni e nel 2017 ha visto partecipare 11mila visitatori, 70 compagnie, 700 espositori per un totale di 130 nazioni rappresentate. «"Seatrade Europe - dichiara Parodi - è un appuntamento imprescindibile per chi vuole promuovere i servizi crocieristici. La grande partecipazione, sia in termini di visitatori che di aziende, dà la possibilità di instaurare relazioni proficue per rilanciare questo comparto. La nostra città, grazie alle sue infrastrutture, ha tutte le carte in regola per approfittare di questo tipo di turismo e Seatrade è sicuramente il luogo più adatto per consolidare le partnership con i leader del settore. Credo inoltre che Amburgo sia il luogo ideale per questo tipo di evento: è da sempre una città profondamente legata alle attività marittime e ospita il più grande porto di crociera in Germania». Nell' occasione vengono spesso presentate nuove tratte e nuove destinazioni in tutto il mondo. Il piano espositivo offre molteplici attività e il ricco programma di conferenze crea discussioni definite in una nota del Comune, «innovative e stimolanti». «Abbiamo già fissato - conclude Parodi - una serie di incontri con gli operatori del settore per promuovere Piombino come meta per i crocieristi: a tal proposito, allo stand in fiera, sarà proiettato il video "Piombino Emotions" del fotografo e videomaker Giulio Cianchini». Negli anni scorsi l' **Autorità portuale** aveva partecipato ad eventi analoghi promuovendo lo scalo. —

PIOMBINO

«Antifascismo e Resistenza sono valori e non retorica»

Nel senso si contestualizza storicamente la Battaglia del 9 Settembre in chiave che il Comune continua i progetti avviati nelle scuole.

Parodi ad Amburgo per promuovere l'attività crocieristica

Il vicesindaco Giuliano Parodi, assessore al Turismo, sarà ad Amburgo per partecipare a Seatrade, l' appuntamento fieristico più importante d' Europa nel settore delle crociere.

IL PICCOLO LIBRO DEL CIELO STELLATO

Per iniziare a conoscere l'Universo, i pianeti e le stelle

€ 5,70
offerto ad prezzo
del quotidiano

In edicola con **IL TIRRENO**

CIELO STELLATO

Questo facile lettura vi propone di comprendere un viaggio magico, alla scoperta del cosmo, dall'Universo al Sistema Solare, con i suoi pianeti, dalle galassie fino a comprendere le comete.

Un piccolo libro per iniziare a capire la fisica e l'astronomia sempre viva e curiosa, verso il cielo e l'ignoto.

Il libro è illustrato con fotografie e disegni.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sorpresa, la plastica vietata invade il porto

La nuova ordinanza spiazza il sindaco: «Ma non accadrà di nuovo»

PLASTIC FREE, c'è confusione sull'ordinanza già in vigore dal 1 luglio che riguarda le spiagge e l'area del porto e l'ordinanza che il Comune aveva invece annunciato di estendere a tutto il territorio comunale ad anno nuovo. Lo stesso sindaco, interpellato ieri dal Carlino dopo il tappeto di rifiuti (molti di plastica) immortalati dagli scatti pubblicati domenica su Facebook dal consigliere comunale Diego Urbisaglia, ammette l'errore. «Quell'ordinanza non vale per il porto ma solo per le spiagge - ha detto in prima battuta Valeria Mancinelli - a tutta la città sarà estesa nel 2020». Ma poi lo stesso sindaco, con l'ordinanza che le è stata mostrata davanti agli occhi, ha fatto un passo indietro ammettendo l'equivoco: «Abbiamo sbagliato - ha osservato Mancinelli - adesso staremo più attenti e non accadrà di nuovo». LO SCENARIO di domenica mattina non era dei migliori alla banchina numero 1, vicino alla fontana di Cucchi e a pochi passi dallo storico arco di Traiano. A terra bicchieri, piatti e bottigliette vuote di acqua. Bicchieri e piatti sarebbero dovuti essere di materiale biodegradabile e non di plastica. L'ordinanza da fare osservare è la numero 31 del 24 aprile scorso, emessa per promuovere la riduzione in mare dei rifiuti plastici e del loro conseguente spiaggiamento. Paradossalmente al porto antico stava per accadere il contrario, e cioè che i rifiuti rimasti a terra dopo il concerto dei Subsonica finissero proprio in mare se fosse soffiato un po' di vento. Le foto scattate dal consigliere, che aveva elogiato l'iniziativa ben riuscita del concerto, avevano anche mostrato nello stesso un senso di amarezza per quel tappeto di rifiuti che potevano finire in acqua. «Ben vengano questi concerti che vanno benissimo - ha spiegato Urbisaglia - e che speriamo di vederne ancora, però dobbiamo calibrare anche come gestire poi la pulizia. Tutto questo in perfetto spirito di maggioranza, prestando attenzione a cosa si lascia dopo. Bisogna organizzarsi meglio con più cassonetti per la spazzatura e cercando di pulire tutto subito dopo l'evento e non attendere la mattina. La location individuata dal Comune è ottima, adesso pensiamo anche alla gestione del dopo perché siamo a ridosso del mare e i rifiuti potevano finire in acqua e questo non va bene». L'ORDINANZA numero 31 vieta esplicitamente posate, piatti, bicchieri e cannucce monouso in materiale plastico non biodegradabile o compostabile lungo le spiagge e i litorali del territorio comunale, compresa l'area portuale. «E' vietato l'utilizzo dei suddetti oggetti in materiale non biodegradabile o compostabile - riporta il provvedimento - per la somministrazione e la distribuzione a qualsiasi titolo di alimenti e bevande da parte degli esercenti, le attività artigianali e commerciali in sede fissa e su aree pubbliche per il consumo sul posto, le attività di somministrazione di alimenti e bevande permanenti e temporanee, le attività di catering, le attività di balnearie, infine, di qualsiasi soggetto organizzatore di eventi, manifestazioni, sagre e degustazioni». ma. ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Notte Bianca, Rubini (AIC): «Porto antico perno del divertimento, non delle grandi navi»

Così Francesco Rubini, capogruppo di Altra Idea di Città commentando l'evento che si è svolto nelle scorse ore nel capoluogo

«Che la notte bianca sia stato un successo è sotto gli occhi di tutti. Un risultato positivo per la città intera oltretutto motivo di soddisfazione per chi da anni si prodiga per rilanciare la vita serale e notturna di questa città. Ma la notte bianca palesa un ulteriore dato oggettivo: il porto antico è il miglior spazio cittadino per l'organizzazione di eventi, festival, esibizioni e feste». Così Francesco Rubini, capogruppo di Altra Idea di Città commentando l'evento che si è svolto nelle scorse ore nel capoluogo. «Lo è per i suoi ampi spazi, per la sua centralità, per la sua bellezza, per la sua diretta connessione con il centro città e la Mole. Non si capisce dunque perché, a fronte di questa importante opportunità di sviluppo, Comune e **Autorità Portuale** persistano nel voler dedicare quell'area all'accoglienza delle grandi navi da crociera sottraendo occasioni e spazi ad eventi di qualsiasi tipo. L'occasione, dunque, mi è favorevole per ribadire la contrarietà di Altra Idea di Città alla realizzazione della nuova banchina al molo clementino, non solo per le note ragioni ambientali e paesaggistiche, ma anche per l'oggettiva incompatibilità di quel tipo di sviluppo crocieristico con la possibilità di integrare e sistematizzare il porto antico come perno dell'intrattenimento cittadino. Ci auguriamo che su questo fronte si possa riaprire una riflessione comune».

ANCONATODAY Politica

Notte Bianca, Rubini (AIC): «Porto antico perno del divertimento, non delle grandi navi»

Così Francesco Rubini, capogruppo di Altra Idea di Città commentando l'evento che si è svolto nelle scorse ore nel capoluogo

Redazione 09 settembre 2019 10:21

I più letti di oggi

- Così come tutti ci si... (10)
- Valutazioni nelle scorse... (10)
- Notte Bianca, Rubini (AIC)... (10)

unicef

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Miglior porto in Italia, Civitavecchia al 7° posto

LA CLASSIFICA Settimo **porto** in Italia, lontano dai numeri degli altri scali mondiali. Questa la posizione di Civitavecchia nella classifica degli scali marittimi meglio connessi al mondo, stilata come ogni anno dalla conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo sviluppo. Lo studio prende in considerazione i 900 maggior scali di tutto il pianeta raccontando quanti scali, quante compagnie marittime, quanti container vengono lavorati ogni anno e con quale tempestività ed efficienza. E non è difficile capire come la mancanza di infrastrutture, in primis il completamento della superstrada per Orte al quale mancano gli ultimi 18 chilometri tra Monte Romano e lo svincolo dell' A12, e la scarsa movimentazione di container, penalizzino il **porto** di Roma. Preso come 100 il punteggio ottenuto nel 2018 dal miglior **porto**, ovvero Hong Kong, è su questo valore che si riparametra la classifica per l' anno in corso. A livello italiano, primo posto per Genova (52.71), poi Gioia Tauro (48.98), la Spezia (41.21), Trieste (35.34), Livorno (27.01) e Napoli (25.69); poi Civitavecchia (21.64) e Venezia (19.66). A dominare su scala globale sono i porti asiatici con Shanghai (134.32), Singapore (124.63), Pusan in Corea (114.45) e Hong Kong (102.69). Reggono i porti del Nord Europa: Anversa (93.73), Rotterdam (92.75) e Amburgo (77.46). Nel Mediterraneo brilla il **porto** del Pireo (63.02). Proprio la necessità di dotare lo scalo di infrastrutture adeguate e la necessità di risolvere l' annoda carenza di container, in quello che dovrebbe essere il **porto** a servizio dei consumi di merci della Capitale, sono stati tra i punti toccati dal presidente della Compagnia portuale, Enrico Luciani, intervenuto nei giorni scorsi a un convegno sulla logistica a Ravenna. C.Gaz. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Conte bis, le opportunità a 5 Stelle

POLITICA Nuovi posizionamenti a livello nazionale, nominations a sorpresa di profili locali e risvolti politici sul territorio. L'alba del governo giallorosso, quello nato dall'intesa tra Movimento 5 stelle e Partito democratico, apre uno scenario di possibilità quasi inimmaginabili fino a qualche settimana fa. Ieri la deputata pentastellata di Civitavecchia, Marta Grande, nel suo intervento a Montecitorio ha di fatto confermato le aspettative che il nuovo esecutivo ha messo in agenda. La grillina va verso la conferma della presidenza della Commissione esteri, dovendo così aprire un link di collaborazione diretta con il capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, trasferitosi proprio alla Farnesina. Un Di Maio che in passato aveva stretto un altro legame di collaborazione, con l'ex sindaco di palazzo del Pincio, Antonio Cozzolino; il quale sarebbe stato inserito in un listone di papabili sottosegretari caldeggiati proprio dall'ex ministro del Lavoro e dello sviluppo economico. Sarebbero infatti almeno cinque i sindaci (ed ex) su piazza, fra i quali c'è anche l'ex primo cittadino di Livorno, Filippo Nogarini. Cozzolino per il momento fa sapere di non aver ricevuto alcuna chiamata dai piani alti. Di Maio intanto ha già incontrato la Grande per pianificare i lavori dei prossimi mesi, mentre la parlamentare civitavecchiese ha stretto una solida sinergia con un altro leader pentastellato, il presidente della Camera Roberto Fico. Di riflesso sul territorio si preparano ad iniziare almeno due partite molto pesanti. Quella legata all'ambiente e all'occupazione e quindi al confronto con Enel sulla riconversione a gas. Ma anche un'altra, relativa alla poltrona più ambita di Molo Vespucci, quella di presidente dell'**Autorità di sistema portuale**. L'attuale numero uno, Francesco Maria Di Majo, ha ripreso quota (con la Lega ancora in sella al Governo avrebbe avuto poche chances di restare) ma nel fitto dialogo fra grillini e dem sarebbero già spuntati fuori un paio di Mister X, entrambi tecnici di portualità; i quali potrebbero ambire al ruolo di successore. D'altra parte all'inizio del nuovo anno sarà il momento di scoprire le carte e soprattutto le terne dei candidati. E per l'Authority, come al solito, già c'è la fila. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zes, un piano tra i Comuni per attrarre gli investimenti

Dal kit localizzativo all'opportunità dell'area Cittadella Il Pri sollecita l'amministrazione per definire la defiscalità

ORONZO MARTUCCI

Arrivare preparati alla fase di attuazione delle Zes da parte dei Comuni? Più facile a dirsi che a farsi. Tra l'altro proprio i Comuni sono in concorrenza tra di loro perché gli investitori potranno scegliere l'area su cui investire anche facendosi attrarre dalla fiscalità di vantaggio locale (cioè riduzione di Imu, Tasi e Tari) che verrà definita per incentivare le nuove iniziative imprenditoriali. A tal proposito il capogruppo del Pri nel Consiglio comunale di Brindisi, Gabriele Antonino, ha sottolineato la necessità che il Comune faccia la sua parte e non si faccia trovare impreparato, mettendo in campo subito strumenti di propria competenza come il kit localizzativo con cui definire il taglio delle imposte locali di cui potranno beneficiare i nuovi investitori. La battaglia per attrarre investitori nelle Zes non si gioca solo sul credito di imposta messo a disposizione dal governo nella misura di 207 milioni circa con il decreto Mezzogiorno convertito in legge il 3 agosto 2017, sugli ulteriori 300 milioni contemplati nel decreto crescita convertito in legge alla fine del mese di aprile 2019 che mette a disposizione 300 milioni per un Piano grandi opere da finanziare nelle Zone economiche speciali, o sulla semplificazione burocratica che garantisce tempi brevi per ottenere le autorizzazioni necessarie ad avviare le nuove imprese. I Comuni hanno un ruolo importante e da tempo Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale sottolinea la necessità che gli enti locali che rientrano nel recinto delle Zes si dotino di un kit localizzativo che definisca chiaramente in che modo intendono utilizzare la fiscalità di loro competenza e anche la sovranità che intendono cedere per accelerare il percorso autorizzativo (è prevista una autorizzazione unica integrata per gli interventi nella Zes) dei nuovi investimenti produttivi che sarà gestito da Comitato di indirizzo. L'appello di Patroni Griffi va preso sul serio perché il Comitato di indirizzo di ogni Zes sarà presieduto dal presidente dell' **Autorità portuale** competente. Nel caso della Zes interregionale adriatica Molise-Puglia tra i porti di riferimento vi è quello di Brindisi, al quale sono collegate le aree retro portuali e produttive poste sul territorio cittadino. L'area del polo Zes di Brindisi è la più estesa tra quelle perimetrate dalla Regione al momento della predisposizione del Piano di sviluppo strategico. Si tratta di 630 ettari circa, tra aree portuali (166 ettari circa), aree del Consorzio dell'Area di sviluppo industriale (473 ettari circa) e aree demaniali aeroportuali (1,5 ettari). Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il decreto istitutivo della Zes Interregionale Adriatica. Mancano la registrazione della Corte dei conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per la piena operatività, ma dal 25 settembre gli imprenditori interessati potranno presentare alla Direzione delle Entrate le domande per prenotare il credito di imposta. Il capogruppo del Pri in Consiglio comunale, Gabriele Antonino ha chiesto che il Comune non si faccia trovare impreparato in questa fase. Presupposto fondamentale per il successo delle Zes è che tutti gli attori istituzionali facciano la loro parte, garantendo procedure di autorizzazioni rapide ed incentivi di carattere economico per le aziende che vengano ad insediarsi nei territori compresi nelle Zone economiche speciali. Il Partito Repubblicano è più volte intervenuto sul tema svolgendo incontri con tutti gli Enti interessati e sollecitando l'adozione da parte del Comune di un kit localizzativo ossia di un insieme di misure

12 BRINDISI CRONACA 10 settembre 2019

LO SVILUPPO DEL PORTO

Zes, un piano tra i Comuni per attrarre gli investimenti
Dal kit localizzativo all'opportunità dell'area "Cittadella" Il Pri sollecita l'amministrazione per definire la defiscalità



di Oronzo Martucci

Arrivare preparati alla fase di attuazione delle Zes da parte dei Comuni? Più facile a dirsi che a farsi. Tra l'altro proprio i Comuni sono in concorrenza tra di loro perché gli investitori potranno scegliere l'area su cui investire anche facendosi attrarre dalla fiscalità di vantaggio locale (cioè riduzione di Imu, Tasi e Tari) che verrà definita per incentivare le nuove iniziative imprenditoriali. A tal proposito il capogruppo del Pri nel Consiglio comunale di Brindisi, Gabriele Antonino, ha sottolineato la necessità che il Comune faccia la sua parte e non si faccia trovare impreparato, mettendo in campo subito strumenti di propria competenza come il kit localizzativo con cui definire il taglio delle imposte locali di cui potranno beneficiare i nuovi investitori. La battaglia per attrarre investitori nelle Zes non si gioca solo sul credito di imposta messo a disposizione dal governo nella misura di 207 milioni circa con il decreto Mezzogiorno convertito in legge il 3 agosto 2017, sugli ulteriori 300 milioni contemplati nel decreto crescita convertito in legge alla fine del mese di aprile 2019 che mette a disposizione 300 milioni per un Piano grandi opere da finanziare nelle Zone economiche speciali, o sulla semplificazione burocratica che garantisce tempi brevi per ottenere le autorizzazioni necessarie ad avviare le nuove imprese. I Comuni hanno un ruolo importante e da tempo Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale sottolinea la necessità che gli enti locali che rientrano nel recinto delle Zes si dotino di un kit localizzativo che definisca chiaramente in che modo intendono utilizzare la fiscalità di loro competenza e anche la sovranità che intendono cedere per accelerare il percorso autorizzativo (è prevista una autorizzazione unica integrata per gli interventi nella Zes) dei nuovi investimenti produttivi che sarà gestito da Comitato di indirizzo. L'appello di Patroni Griffi va preso sul serio perché il Comitato di indirizzo di ogni Zes sarà presieduto dal presidente dell' **Autorità portuale** competente. Nel caso della Zes interregionale adriatica Molise-Puglia tra i porti di riferimento vi è quello di Brindisi, al quale sono collegate le aree retro portuali e produttive poste sul territorio cittadino. L'area del polo Zes di Brindisi è la più estesa tra quelle perimetrate dalla Regione al momento della predisposizione del Piano di sviluppo strategico. Si tratta di 630 ettari circa, tra aree portuali (166 ettari circa), aree del Consorzio dell'Area di sviluppo industriale (473 ettari circa) e aree demaniali aeroportuali (1,5 ettari). Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il decreto istitutivo della Zes Interregionale Adriatica. Mancano la registrazione della Corte dei conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per la piena operatività, ma dal 25 settembre gli imprenditori interessati potranno presentare alla Direzione delle Entrate le domande per prenotare il credito di imposta. Il capogruppo del Pri in Consiglio comunale, Gabriele Antonino ha chiesto che il Comune non si faccia trovare impreparato in questa fase. Presupposto fondamentale per il successo delle Zes è che tutti gli attori istituzionali facciano la loro parte, garantendo procedure di autorizzazioni rapide ed incentivi di carattere economico per le aziende che vengano ad insediarsi nei territori compresi nelle Zone economiche speciali. Il Partito Repubblicano è più volte intervenuto sul tema svolgendo incontri con tutti gli Enti interessati e sollecitando l'adozione da parte del Comune di un kit localizzativo ossia di un insieme di misure

Definiti i segretari della Lega, rinviata la scelta per Brindisi



La nuova gerarchia territoriale: Antonio Politi, responsabile provinciale. Il business Siciliano nell'esecutivo regionale

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di promozione, incentivazione, sgravio fiscale e semplificazione amministrativa. Non avendo ricevuto ad oggi alcuna risposta alle nostre sollecitazioni ho predisposto un ordine del giorno da discutere nella prima seduta utile del Consiglio Comunale con cui si forniscono indirizzi al Sindaco ed alla Giunta, ha detto ancora Antonino. L'ordine del giorno proposto dal capogruppo del Pri di Brindisi evidenzia tre punti fondamentali: sottoporre all'esame del competente Consiglio Comunale le opportune modifiche ai regolamenti introducendo forme di esenzione, totale o parziale, dal pagamento della Tasi e della Tari per insediamenti ricompresi nella Zes Adriatica; rilasciare nel termine di 60 giorni le autorizzazioni a fronte della completezza della documentazione, riducendo gli eventuali oneri di urbanizzazione ed eliminando ogni onere istruttorio per il rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta; creare una sezione dedicata nel portale online del Comune di Brindisi dove le imprese interessate a insediarsi possano reperire tutte le informazioni per avviare nuove attività in area Zes e per interventi di natura edilizia. Il Comune di Brindisi, la Provincia e il Consorzio Asi stanno anche decidendo di partecipare insieme all'Avviso emanato dalla Regione, con scadenza al 23 ottobre 2019, per ottenere l'assegnazione di aree Zes ancora disponibili, 260 ettari su tutto il territorio pugliese della Zes adriatica. L'idea alla quale stanno lavorando Asi, Comune e Provincia è quella di candidare la Cittadella della ricerca come area Zes nella quale ospitare iniziative industriali collegate a cultura e innovazione. Si tratta di una idea che potrebbe servire a rafforzare l'intero **sistema** produttivo brindisino e a valorizzare le eccellenze che già operano nella Cittadella dove sono localizzati tra gli altri il corso di laurea di Ingegneria di Unisalento, il Cetma (Centro di ricerca sui materiali e il design) il Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) e l'Enea.

Palau

Porto commerciale, presto i lavori

La giunta ha approvato il progetto per riqualificare l'area di accesso

PALAU La giunta Manna ha approvato il progetto definitivo da un milione e mezzo di euro per la riqualificazione dell'area d'accesso al **porto** commerciale. Comprende inoltre la nuova stazione ferroviaria a Palau Vecchio e la sistemazione della viabilità in uno dei punti nevralgici del paese. L'amministrazione ha dato il via libera al primo lotto operativo dei lavori da un milione di euro. Il cronoprogramma prevede a fine mese la pubblicazione del bando di gara e l'inizio dei lavori a febbraio 2020. Il progetto di riqualificazione dell'intera area è legato all'accordo di programma per la cessione della zona ferroviaria, che era stato sottoscritto dall'ente locale con la Regione nel dicembre 2008. A marzo di quest'anno il Comune ha acquistato dall'ente cagliaritano, al prezzo simbolico di un euro, l'area che costeggia il **porto** commerciale: circa 7.372 metri quadri di terreni. Il tratto vicino alla stazione marittima è l'attuale capolinea del trenino verde, in via Palau Vecchio. L'acquisizione dell'area nel patrimonio comunale è un passaggio storico per l'amministrazione, indispensabile per attuare l'intervento di ampliamento e messa in sicurezza della zona. Il finanziamento per la realizzazione della strada di accesso e uscita dal **porto** commerciale, fu sottoscritto a gennaio 2014 da Regione, Provincia Gallura e dai comuni di Palau e Arzachena. Quest'anno, ottenuti i nulla osta necessari da tutti gli enti e le autorità competenti, compresi l'Arst, il ministero per le Attività culturali e quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, la giunta ha così potuto approvare il progetto definitivo, redatto dall'architetto Claudio Valentino. Inserito in una visione di riqualificazione del **porto** turistico più ampia dell'amministrazione Manna, l'intervento riguarda la messa in sicurezza della zona in cui si congestionano il traffico nella zona di imbarco e sbarco dei traghetti da e per La Maddalena. La riqualificazione dell'area portuale commerciale costeggia per 500 metri la linea turistica del trenino verde. I binari vicino alla stazione marittima Palau Marina saranno dismessi, il capolinea prevede una piattaforma davanti alla pineta che si affaccia sulla spiaggia, nel cuore del paese. Come comunicato dal ministero per le Attività culturali saranno mantenuti, quale memoria storica, i binari della linea ferroviaria Sassari-Tempio-Palau Marina. (w.b.)



L'Unione Sarda

Cagliari

Via Roma. Montaggio previsto per la fine di agosto, a stagione turistica finita

La società: niente ruota panoramica per via dell' iter troppo lungo

«Portare a Cagliari una ruota panoramica e soprattutto turistica è l'obiettivo che abbiamo da tempo», dice Diego Davoli, referente della società cagliaritana Steinhaus Lorella. Un obiettivo che si è concretizzato in un progetto, portato avanti grazie alla collaborazione della Tulimieri sas, società del sud Italia con la quale Steinhaus voleva finalmente portare a termine la realizzazione della magnifica opera di 50 metri, tra il molo Sanità e la calata via Roma del porto di Cagliari, da cui ammirare la città dall'alto. Sembrava ormai fatta. «La busta con la nostra proposta tecnica economica è stata protocollata entro i termini previsti dal bando pubblicato dall' **Autorità portuale**», spiega Davoli. «Successivamente i tempi burocratici si sono allungati e questo ci ha spinto a inviare una pec con la rinuncia di partecipazione». Quella stessa lettera aperta dall' **Autorità** lo scorso 22 luglio e che riportava la rinuncia formale della Tulimieri. L'apertura delle buste con le offerte a fine luglio avrebbe portato ad avviare le operazioni di montaggio della ruota a metà agosto, operazioni che richiedono quindici giorni per essere concluse, facendo così scalare l'inaugurazione della City eye (nome designato per la ruota) per settembre, a stagione turistica finita. In più la società avrebbe dovuto smontare il tutto per fine ottobre a causa di impegni già presi altrove. Un sogno infranto dunque, anche se Davoli crede «nelle potenzialità di Cagliari e se si ripresenterà l'opportunità nei tempi necessari a questo tipo di operazione noi ci saremo». Mi. Ma.

14 Venerdì 10 settembre 2019 **Cagliari** L'Unione Sarda

Il premier Conte atteso per la metà di ottobre
Il Comune prepara un dossier sui lavori pubblici da sottoporre al Presidente del Consiglio

Via Roma. Montaggio previsto per la fine di agosto, a stagione turistica finita
La società: niente ruota panoramica per via dell'iter troppo lungo

NOVITÀ PER CAPIRE LA VOCE
Prima la nostra soluzione
servizio più piccolo di sempre

**PROVA GRATUITA
E SENZA IMPEGNO**
+ SCELTE A PARTIRE
DA SOLO 4,99€ AL MESE
+ 4 ANNI DI GARANZIA

800 180617

CAIGIARI Via Liguria 184 - Tel. 070.422222
CAGLIARI Via S. E. S. Paolo 48 - Tel. 070.422222

Autorità portuale. Incivili

Lancio di sacchetti: sorpresi a Su Siccu dalle foto-trappole

Il primo è stato "pizzicato" domenica pomeriggio. T-shirt nera e bermuda bianchi, ha fermato la sua Renault Megane, tirato fuori dal bagagliaio due buste piene di rifiuti lasciandole in strada. Subito rintracciato, se l'è "cavata" con una multa di 600 euro. Neanche 24 ore dopo, nella stessa zona, un altro autista è stato filmato mentre, dopo aver fatto un giro sulla sua utilitaria, ha lanciato per terra un sacchetto con dentro i resti di un hamburger. Sono entrambi cagliaritari i primi "furbetti della spazzatura" individuati grazie al nuovo sistema di videosorveglianza appena installato dall' **Autorità portuale** a Su Siccu. «Caddozzi», come li ha chiamati il sindaco Paolo Truzzu che ieri ha pubblicato sul suo profilo Facebook le foto dell' uomo sulla Megane, accompagnandole con un duro commento. «Non ci sono parole - ha scritto il primo cittadino - per esprimere lo sdegno per un essere che fa del male a Cagliari, la sua città, e prende in giro la stragrande parte dei cittadini per bene. Vergogna, vergogna, vergogna». Episodi sui quali è intervenuto anche il presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana, che ha voluto ringraziare «la Capitaneria di Porto di Cagliari per la tempestività e la professionalità con la quale sta seguendo questi due casi». (m. le.)



Rifiuti: lotta agli incivili a Cagliari

Uno si ferma, scende dell'auto e scarica con tutta calma tre buste della spazzatura dal cofano. L'altro getta un sacchetto al volo gli avanzi dell'hamburger dal finestrino. Sono le immagini riprese nel giro di ventiquattro ore dal **sistema** di videosorveglianza installato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna a Cagliari a Su Siccu. Le telecamere fisse e mobili, infatti, hanno accuratamente rilevato numeri di targa, modello delle auto, volti dei soggetti e ripreso ogni singolo movimento. Tutto il materiale è passato dall'Ufficio Security alla Capitaneria di Porto. Già notificato il primo verbale che va da un minimo di 300 ad un massimo di 3 mila euro, ridotto poi a 600 euro per ammissione di colpa. L'automobilista è comparso oggi stesso negli uffici dell'**Autorità** marittima di Piazza Deffenu. Stessa sorte, nelle prossime ore, toccherà anche a chi ha fatto scivolare la busta dalla vettura. L'area era stata da poco ripulita dall'Authority. "Di fronte a questo fenomeno dilagante - spiega in una nota il presidente Massimo Deiana - e all'ingente spesa di denaro per la bonifica delle discariche abusive in area demaniale, però, non potevamo rimanere indifferenti e, quindi, siamo ricorsi a delle contromisure estreme, sperando, nel prossimo futuro, di non dover più assistere a scene del genere". Battaglia che si estende anche alle aree portuali di Olbia e Porto Torres. Parole dure da parte del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu. "Non ci sono parole - scrive in un post su Facebook commentando una delle immagini - per esprimere lo sdegno per un essere che fa del male a Cagliari la sua città e prende in giro la stragrande parte dei cittadini perbene. Vergogna, vergogna, vergogna!". Una lotta che continua. Il Comune ha sistemato telecamere in diverse zone della città. Ma anche stamattina sono arrivate segnalazioni di cumuli di spazzatura fuori dai mastelli accanto all'isola ecologica del mercato di San Benedetto e in via Caprera davanti agli uffici di Laore. Non solo Cagliari: il sindaco di Samassi, Enrico Pusceddu, sempre su Fb, pubblica le foto di cittadini "sporcaccioni" immortalati davanti all'ecocentro.



Immondizia, continua la lotta di Truzzu: su Facebook la foto di un "caddozzo"

Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu continua la sua guerra ai 'turisti della spazzatura'. Dopo aver già annunciato ieri la lotta dura, oggi, così come scelto di fare da molte amministrazioni comunali ormai da diversi anni in tutta l' Isola, anche lui ha deciso di pubblicare, sulla propria pagina personale, un' immagine scattata da una telecamera di sicurezza dell' **Autorità portuale** che riprende un uomo che abbandona sacchetti di plastica in strada. La foto è accompagnata da un testo dove il sindaco non usa mezzi termini. "Ho riflettuto a lungo se pubblicare questa foto perché come sapete c' è di mezzo la privacy Sapete che vi dico? Che ho deciso di fregarmene, perché mi sono rotto le p***e!". E poi i fatti: "Un 'caddozzo' (sporco ndr) incivile abbandona la sua spazzatura in un angolo. Non sa che una telecamera dell' **Autorità portuale** (che di cuore ringrazio) lo sta riprendendo. Non ci sono parole per esprimere lo sdegno per un essere che fa del male a Cagliari, la sua città, e prende in giro la stragrande parte dei cittadini per bene. Vergogna, vergogna, vergogna!!!".

The screenshot shows the Sardinia Post website with the headline "Immondizia, continua la lotta di Truzzu: su Facebook la foto di un 'caddozzo'". The article text is visible, including the mayor's quote about privacy and his decision to publish the photo. There are also sidebars with other news and a subscription form at the bottom.

Guerra agli incivili in tutta la Sardegna: filmati mentre abbandonano i rifiuti

In meno di 24 ore l'impianto di videosorveglianza installato dall'Autorità portuale a Su Siccu, Cagliari, ha permesso di incastare due incivili che abbandonavano rifiuti in un'area appena ripulita dalla spazzatura. Il primo episodio si è verificato domenica pomeriggio ed è stato il sindaco Paolo Truzzu a darne notizia pubblicando la foto del 'caddozzo' impegnato a lasciare i suoi rifiuti sul ciglio della strada. Le immagini hanno inchiodato il responsabile e dall'ufficio Security dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna sono passate alla Capitaneria di porto. In poche ore il cerchio era già chiuso e stamattina l'uomo con la maglia blu si è presentato negli uffici di piazza Deffenu dove ha ricevuto il verbale da 600 euro (la sanzione va da 300 a tremila euro, ma è stata ridotta grazie alla sua ammissione di colpa). Negli uffici dell'Autorità portuale non c'è stato neanche il tempo di festeggiare la conferma che il sistema di videocamere appena installato stia funzionando al meglio: questo pomeriggio è stato incastrato un altro incivile. Le riprese lo mostrano mentre lascia cadere dal finestrino la busta di un fast-food dopo aver consumato il pasto e dall'Authority assicurano che quel panino gli costerà caro. "Ringrazio, innanzitutto, la Capitaneria di porto di Cagliari per la tempestività e la professionalità con la quale sta seguendo questi due casi - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Autortà portuale della Sardegna -. Sono entrambe attività straordinarie che gravano ulteriormente sul lavoro dei nostri Enti, distogliendo personale ed energie da altri compiti sicuramente più rilevanti. Di fronte a questo fenomeno dilagante e all'ingente spesa di denaro per la bonifica delle discariche abusive in area demaniale, però, non potevamo rimanere indifferenti e, quindi, siamo ricorsi a delle contromisure estreme, sperando, nel prossimo futuro, di non dover più assistere a scene del genere".

LEGGI ANCHE: Immondizia, continua la lotta di Truzzu: su Facebook la foto di un 'caddozzo' Dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna assicurano che la lotta agli incivili che abbandonano i rifiuti è estesa a tutta l'Isola. "A Olbia abbiamo avviato la battaglia contro i camperisti abusivi che pernottano gratuitamente nel porto vecchio - continua **Deiana** -. Dalla scorsa settimana, dopo decine di segnalazioni di abbandono di rifiuti e scarico abusivo dei reflui nelle caditoie dell'acqua piovana, sono attive delle ronde del personale della sicurezza portuale per allontanare le decine di mezzi che trascorrono le giornate, in modalità campeggio estivo vista mare, in un'area di pregio della città". L'ex assessore regionale annuncia investimenti anche per Porto Torres. "Abbiamo già stanziato due milioni di euro per riqualificare e potenziare l'impianto di videosorveglianza - annuncia **Massimo Deiana** - un investimento necessario per le attività di security portuale ma, anche, di prevenzione dall'abbandono continuo di rifiuti nell'area del waterfront, perché, riprendendo la frase del sindaco di Cagliari, Caddozzo avisato mezzo salvato".

LEGGI ANCHE: Rifiuti, lotta di Truzzu contro gli incivili: 'Scovato un 'caddozzo' di Castiadas' L'abbandono selvaggio di rifiuti per le strade cagliaritanne è stato uno dei temi cruciali durante la campagna elettorale che ha portato Paolo Truzzu a diventare primo cittadino, ma dopo la definitiva scomparsa dei cassonetti il fenomeno non accenna a diminuire. Il sindaco di Cagliari ha deciso di non dare tregua ai 'caddozzi', pubblicando la prima foto di un incivile beccato in città e poche ore dopo anche il suo collega di Samassi, Enrico Pusceddu, ha seguito la stessa strada, postando su Facebook la sequenza di un uomo che abbandonato uno scaldabagno e il cestello di una lavatrice proprio davanti all'ecocentro comunale, col titolo "A mali estremi, estremi rimedi". "Le abbiamo provate tutte per dissuadere gli irresponsabili cittadini dal compiere questi gravi gesti contro l'ambiente, il decoro e la salute pubblica. Il caso del marciapiede dinnanzi il nostro ecocentro comunale, bonificato mille



Sardinia Post

Cagliari

volte e altrettante imbrattato, è emblematico - scrive Enrico Pusceddu su Facebook -. Sensibilizzazione, lavori nelle scuole, richiamo al senso civico, videosorveglianza e multe paiono non essere ancora sufficienti. Allora non ci rimane che dimostrare pubblicamente che i trasgressori continuano a essere colti in flagranza di reato (perché è un reato) e sanzionati pesantemente". Il sindaco di Samassi spera che la gogna mediatica colpisca la coscienza degli incivili. "L'auspicio è che il condividere apertamente ciò che accade diventi un severo monito a chi ancora non ha capito che la comunità non può continuare a farsi carico della loro irresponsabilità - conclude -. La tutela del bene pubblico passa dal rispetto delle regole di cui ognuno deve farsi portatore, se questo non avviene è inevitabile che arrivi la giusta sanzione".

le vie dello sviluppo

In Sicilia gestione ordinaria di fronte a una crisi epocale La sfida è cambiare passo

Pietro Massimo BusettaSettembre andiamo, è tempo di migrare dice il nostro D' Annunzio ai suoi pastori. Si cambia pascolo. Anche la Ragioneria generale della Regione siciliana si proietta sul 2020-2022 e ha varato la circolare che stabilisce il calendario in base al quale i dipartimenti regionali devono inviare le proposte di spesa, per la predisposizione dei disegni di legge di bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 e della legge di stabilità. Bene, ottima notizia, probabilmente nei tempi previsti l' iter si potrà concludere! Ma una riflessione viene spontanea rispetto ad un progetto che preveda il raggiungimento di alcuni obiettivi prioritari esiste? C' è un filo rosso che lega l' azione di governo? La mia sensazione è che al di là della buona volontà di alcuni degli assessori, alcuni di grande esperienza, prestigio e buona volontà, in realtà la gestione è ordinaria mentre le problematiche sono di una crisi epocale! E forse il tema di fondo è quello di capire cosa fare e quali devono essere gli attori da coinvolgere rispetto alle esigenze straordinarie che si sono manifestate e che attanagliano la popolazione siciliana. Perché stupirsi a consuntivo che il Pil non cresce, che l' occupazione è ferma, compresi i sommersi, a 1.350.000 persone, che ogni anno 25.000 persone formate si trasferiscono altrove, che la povertà relativa aumenta, che il turismo aumenta un poco, ma è su dati assolutamente risibili, 16.000.000 di presenze, che la popolazione invecchia, per dare solo i dati principali, è poi un esercizio inutile! Né che, secondo le previsioni, non arriveremo a breve nemmeno ai dati del 2008.

E che quindi abbiamo già perso 10 anni inutilmente. Vero che è in preparazione un piano strategico per la Sicilia 2030, ma rischia di rimanere staccato da ogni azione operativa. La casa brucia, i giovani hanno già in mano un biglietto low cost, che li porterà, per sempre spesso, a contribuire allo sviluppo di altre aree nazionali o addirittura all' estero e noi cosa stiamo facendo? Gestiamo più o meno bene l' ordinario, che è già un successo rispetto a tante esperienze governative precedenti, leggasi Crocetta. Il presidente Musumeci ha un piano straordinario rispetto alla drammaticità della situazione? Ha degli obiettivi per l' anno 2020 rispetto a incremento di Pil e saldo occupazionale da comunicare e rispetto ai quali confrontarsi a fine anno con la popolazione? O solo piani di stabilizzazione dei precari esistenti, e azioni di governo ordinarie, già pregevoli, ma che non attaccheranno e risolveranno i veri problemi della Sicilia? La Sicilia ha dato un messaggio molto evidente di richiesta di cambiamento il 4 marzo, mandando una pattuglia numerosa di cinque stelle al Parlamento nazionale, che ha ribaltato ogni precedente assetto i cui risultati vediamo anche adesso con il governo giallorosso. Ma la Sicilia è rimasta immobile su maggioranze tradizionali, passando da un centrosinistra, assolutamente fallimentare ad un centrodestra che potremmo definire innocuo rispetto alle problematiche che viviamo. A mio parere perché la forza della classe dominante estrattiva, che si distribuisce in tutto l' arco politico esistente, è stata talmente forte da condizionare ogni risultato. Ma è certo che in mancanza di obiettivi raggiunti sul fronte del lavoro porterà alle prossime elezioni ad un cambiamento determinante nella distribuzione delle forze politiche. Musumeci, con la forza della sua onestà, con il suo pragmatismo e con la collaborazione di una squadra con tante eccellenze, ed una operazione di buona gestione, (come non dare merito all' attivismo di alcuni



La Sicilia

Augusta

assessori), sta cercando di portare risultati ma temo che non andremo oltre lo zero virgola e una stabilità della occupazione, che è già un successo, ma che non darà alcuna speranza alle migliaia di giovani siciliani in attesa di una occupazione. Non servono grandi piani strategici ma semplici obiettivi da raggiungere invece. Quanti occupati in più nell' anno 2020? Centomila? Per arrivare al 2030 al rapporto occupati/popolazione dell' Emilia Romagna quindi ai 2.300.000 occupati che riporterebbero il rapporto all' uno su due a regime? Sarà l' azione di governo sufficiente per raggiungere un tale obiettivo minimale, che riporterebbe l' occupazione complessiva al 1,450 ancora lontana dal dato di 1 milione cinquecentomila toccato da Cuffaro? E cosa chiedere al Governo nazionale se le azioni ordinarie non sono sufficienti a raggiungere un simile risultato. Le Zes possono dare una qualche risposta concreta o rimarranno una ulteriore occasione mancata per dare un contentino ai soliti cientes, funzionali al mantenimento dello status quo? Il ponte sullo Stretto ed il corridoio Berlino-Palermo e l' alta velocità ferroviaria e la messa a regime del porto di Augusta? Come possono contribuire Anas e Ferrovie dello Stato? E il cantiere navale di Palermo. E la ripresa delle costruzioni: lì abbiamo perso migliaia di posti di lavoro. È il caso di pensare ad una area per investimenti nel settore turistico? Una grande Sharm o Varadero anche in Sicilia ecocompatibile? Capisco le resistenze degli ambientalisti, ma abbiamo dedicato migliaia di ettari a rovinare Gela o Priolo e per il turismo un sacrificio non si può fare? Grandi eventi da organizzare per accelerare i processi ed avere date catenaccio? Tante sono le domande ma mi pare che le risposte siano molto poche!

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Regione Sicilia: Marettimo, 24 mln per la sicurezza del porto

Il governo Musumeci ha approvato il progetto da 24 milioni di euro per mettere in sicurezza il **porto** di Marettimo. Per il piccolo approdo delle Egadi è prevista la costruzione di una barriera soffolta - struttura sommersa utile a rallentare il moto ondoso - che risolverà i problemi di allagamento delle banchine e dell' attracco delle imbarcazioni. «Da mezzo secolo, o forse più - dichiara il governatore Musumeci - gli abitanti di Marettimo attendevano un' infrastruttura che, per la loro stessa vita sull' isola, ha una valenza cruciale. Un **porto** moderno e sicuro significa migliori collegamenti con la Sicilia, maggiori opportunità di lavoro, commerciali e turistiche per gli isolani, desiderosi di assicurare un futuro prospero alla perla delle Egadi». L' iter dell' opera prevede adesso la redazione del progetto esecutivo, a cura del Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche. «Entro l' anno, così come da impegno assunto dal provveditore Gianluca Ievolella - spiega l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone - il progetto sarà varato, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Regione Siciliana. Dopo Ustica, Favignana, Lampedusa e Linosa, il governo Musumeci provvede alle esigenze infrastrutturali di Marettimo, mantenendo la promessa di lavorare concretamente per dar seguito alle istanze degli abitanti dell' isola, respingendo il senso di isolamento e garantendo una mobilità affidabile e moderna».



Marettimo, 24 mln per la sicurezza del porto

Per il piccolo approdo delle Egadi è prevista la costruzione di una barriera soffolta

Redazione

image_pdfimage_print PALERMO Il governo Musumeci ha approvato il progetto da 24 milioni di euro per mettere in sicurezza il porto di Marettimo. Per il piccolo approdo delle Egadi è prevista la costruzione di una barriera soffolta struttura sommersa utile a rallentare il moto ondoso che risolverà i problemi di allagamento delle banchine e dell'attracco delle imbarcazioni. «Da mezzo secolo, o forse più dichiara il governatore Musumeci gli abitanti di Marettimo attendevano un'infrastruttura che, per la loro stessa vita sull'isola, ha una valenza cruciale. Un porto moderno e sicuro significa migliori collegamenti con la Sicilia, maggiori opportunità di lavoro, commerciali e turistiche per gli isolani, desiderosi di assicurare un futuro prospero alla perla delle Egadi». L'iter dell'opera prevede adesso la redazione del progetto esecutivo, a cura del Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche. «Entro l'anno, così come da impegno assunto dal provveditore Gianluca Ievolella spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone il progetto sarà varato, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Regione Siciliana. Dopo Ustica, Favignana, Lampedusa e Linosa, il governo Musumeci provvede alle esigenze infrastrutturali di Marettimo, mantenendo la promessa di lavorare concretamente per dar seguito alle istanze degli abitanti dell'isola, respingendo il senso di isolamento e garantendo una mobilità affidabile e moderna».

The screenshot shows the homepage of the Messaggero Marittimo website. At the top, there's a navigation bar with the site's logo and name. Below it, a large banner features the article title "Marettimo, 24 mln per la sicurezza del porto" with a sub-headline "Per il piccolo approdo delle Egadi è prevista la costruzione di una barriera soffolta". The article text is partially visible, mentioning the approval of a 24-million-euro project by the Musumeci government. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a section titled "ULTIME POPOLARI VIDEO" featuring various news items with small images and headlines.

Ritorno al mondo nuovo

di Francesco Munari

Abbiamo un nuovo Governo, e un nuova Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. Per la prima volta, come enfattizzato da molti giornali, sarà una donna a dirigere questo fondamentale dicastero. Si tratta di per sé di una buona notizia. Sono fiducioso che il nuovo ministro abbia tutte le necessarie competenze professionali e politico-gestionali per svolgere con la massima efficacia l'importante compito che l'attende. Con riferimento alla materia porti, Paola De Micheli non parte da zero: il lavoro svolto nella precedente legislatura, in particolare dal ministro Delrio, costituisce ben più che un punto di partenza. La riforma della legge 84/94 e il correttivo porti del 2017 forniscono infatti un quadro legislativo chiaro, individuando precise competenze e impostando un percorso capace di dare ai nostri porti, e alle reti infrastrutturali di cui sono parte essenziale, un'evoluzione dinamica all'interno di una compiuta strategia di controllo a livello centrale. Questo lavoro è stato sostanzialmente sospeso dal Governo uscente all'inizio dell'attuale legislatura. In questa inerzia, dovuta a diverse e autonome ragioni non tutte politiche, si è lasciato spazio a ipotetiche quanto velleitarie proposte di riforma della riforma, purtroppo basate su idee che con ogni rispetto ritengo comunque confuse, se non strumentali. Sintetizzando al massimo, si è immaginato di poter ricorrere allo strumento della privatizzazione (porti s.p.a.) per superare i problemi burocratici che troppo spesso paralizzano il modus operandi delle Autorità di Sistema Portuale. Non sono stato il solo, fortunatamente, a criticare questo tipo di impostazione. Per diversi

motivi. Innanzitutto, non è vero che sono le norme, o l'attuale natura pubblicistica delle **AdSP**, a paralizzare l'attività dei nostri porti, essendo ben diversi, a parità di quadro normativo, i livelli di performance e dinamismo che caratterizzano ogni ente portuale. Occorrerebbe invece lavorare a legislazione portuale invariata affinché le Port Authority meno performanti organizzino la propria attività in coerenza con le best practice di quelle più efficienti. Sarebbe inoltre opportuno intervenire sulla P.A., e sulle norme che ne regolano l'azione amministrativa: l'efficace snellimento del suo funzionamento potrebbe essere un punto qualificante dell'azione di questo Governo. In secondo luogo, è fondamentale che i principali luoghi di ingresso e uscita delle nostre merci restino saldamente in mano allo Stato, tanto più oggi, in un momento nel quale a dominare la scena mondiale sono interlocutori privati dotati di enorme forza economica o potenze straniere di prima grandezza in grado di ridefinire gli equilibri geo-politici planetari grazie a iniziative dal forte impatto economico (come la Belt and Road Initiative). Insomma, sarebbe un dramma riaprire discussioni pericolose sulla natura delle Autorità di Sistema Portuale, che non devono e non possono essere qualificate come imprese. Lo dico chiaramente, ad onta purtroppo di quanto recentemente affermato dal Tribunale di Genova in una sentenza disattenta, e che confido resterà isolata. Se imboccassimo, infatti, questa strada, finiremmo in pasto alle multinazionali del trasporto marittimo e della logistica, o a Stati esteri e a loro emanazioni vestite da impresa, consegnando loro il cuore della filiera logistica del Paese, che invece è di tutti e deve continuare a servire l'interesse generale del nostro sistema economico, imprenditoriale e sociale. In questa prospettiva, mi permetto anzi un paio di ulteriori suggerimenti: il primo è quello di dare finalmente attuazione all'art. 11-ter della l. n. 84/1994, norma cardine della riforma Delrio. Bisogna attuare il coordinamento delle diverse **AdSP** nazionali e strutturare quella cabina di regia a livello centrale che possa efficacemente far muovere in modo sinergico ed efficiente la nostra politica portuale, retroportuale e logistica. Il secondo suggerimento che vorrei dare alla Ministra è quello di non farsi ingannare dalle promesse di coloro che predicano la necessità o l'opportunità dell'integrazione verticale nel settore. Il crescente



Portnews

Focus

verificarsi di fenomeni di integrazione tra società di navigazione e terminal portuali (e oltre, lungo tutta la filiera della logistica) viene salutato da molti e soprattutto da chi detiene quote consistenti di potere di mercato nel trasporto marittimo come un fatto positivo, in grado di assicurare ai porti interessati un rapido sviluppo. È vero invece il contrario: l'integrazione verticale produce effetti escludenti per tutti gli altri, e favorisce l'appropriazione surrettizia di infrastrutture e reti che invece debbono restare accessibili nella massima misura possibile. Tanto più essendo risorse scarse: la policy che quindi sommamente suggerisco alla nuova Ministra è quella di fare attenzione ai lupi vestiti da agnelli, di evitare cioè l'ulteriore intensificazione dell'integrazione verticale già in atto nel comparto, e di compiere scelte sempre più chiare nel senso della neutralità dei gestori di infrastrutture e degli erogatori di servizi portuali rispetto ai vettori. A questi scopi, sarebbe infine auspicabile anche un potenziamento della struttura ministeriale, da troppo tempo soggetta a cure dimagranti che ne diminuiscono l'efficacia, e questo nonostante l'abnegazione e lo spirito di servizio della grandissima parte dei (pochi) funzionari che vi lavorano. Diversamente, sarà inevitabile che altri soggetti, pubblici e privati, riempiano questi spazi, in pregiudizio degli obiettivi fondamentali per il nostro Paese. Non abbiamo le risorse per un ministero del mare, ma proprio nell'ottica del recupero della centralità del MIT quale cabina di regia dell'intero comparto portuale e logistico, mi parrebbe necessaria per lo meno una cura ricostituente, anche di tipo motivazionale, utile pure per dare compiuta attuazione al regolamento UE 352/2017 sui porti. E a proposito di Europa, last but not least va affrontato con urgenza il tema del gigantismo navale, che da sola l'Italia certamente non può gestire: profili sociali, economici e ambientali (inclusi i crescenti eventi meteo estremi indotti dal cambiamento climatico, che vediamo sempre più spesso anche nei nostri mari e porti) impongono la necessità di porre un limite alla crescita delle navi, che scaricano sulla collettività costi esterni non più accettabili. E con l'Europa si dovrà anche andare fino in fondo sui temi della tassazione delle **AdSP**, proprio perché va chiaramente spiegato alla Commissione e se non basta ai Giudici della UE che le nostre amministrazioni portuali non sono imprese.

Uiltrasporti, Tarlazzi: ora convocazione urgente per lavorare su tutti i dossier aperti

(FERPRESS) - Roma, 9 SET - "Augurando buon lavoro al nuovo Governo ed in particolare ai Ministri Paola De Micheli, Nunzia Catalfo e Stefano Patuanelli, come organizzazione sindacale dei trasporti riaffermiamo la necessità di essere convocati quanto prima, per affrontare l'urgenza dei vari dossier aperti e non ancora risolti". A dichiararlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, che spiega: "Per quanto riguarda i trasporti, ci preme che si affronti politicamente senza ulteriori intoppi la questione infrastrutturale. Il futuro occupazionale del nostro settore e lo sviluppo economico dei territori dipendono dal collegamento diretto dell'interno del Paese con il resto del mondo, che ha bisogno di pianificazione, programmazione e realizzazione; come peraltro già delineato nel documento Connettere l'Italia, da cui auspichiamo si riparta senza perdere ulteriore tempo. Allo stesso tempo è necessario rivitalizzare i **porti** italiani, di cui al momento alcuni in libera caduta, completando la riforma portuale, che è rimasta incompiuta, riprendendo il Piano nazionale della portualità e della logistica. "E' urgente il finanziamento organico delle forme di sostegno all'intermodalità, per la sostenibilità ambientale del trasporto merci, spostando quote sempre più consistenti di traffico verso la ferrovia e il mare, ed è urgente intervenire nel trasporto delle persone, mettendo fine al caos del trasporto collettivo e in particolare del trasporto pubblico locale. "Pendono ancora i dossier Alitalia e del trasporto aereo, in cui è molto forte il bisogno di regole di sistema per eliminare dal mercato le attuali distorsioni della concorrenza, che finiscono col determinare crisi aziendali. "Infine, abbiamo vertenze che coinvolgono migliaia di lavoratori del mondo degli appalti e delle piattaforme elettroniche, che hanno bisogno di una vera svolta che crei giusto equilibrio sociale, senza il quale il Paese non potrà né crescere né progredire".



Il Nautilus

Focus

Nuovo Governo-(Tarlazzi-Ultrasporti): ora convocazione urgente per lavorare su tutti i dossier aperti

Roma- 'Augurando buon lavoro al nuovo Governo ed in particolare ai Ministri Paola De Micheli, Nunzia Catalfo e Stefano Patuanelli, come organizzazione sindacale dei trasporti riaffermiamo la necessità di essere convocati quanto prima, per affrontare l'urgenza dei vari dossier aperti e non ancora risolti'. A dichiararlo il Segretario generale della Ultrasporti, Claudio Tarlazzi, che spiega: 'Per quanto riguarda i trasporti, ci preme che si affronti politicamente senza ulteriori intoppi la questione infrastrutturale. Il futuro occupazionale del nostro settore e lo sviluppo economico dei territori dipendono dal collegamento diretto dell'interno del Paese con il resto del mondo, che ha bisogno di pianificazione, programmazione e realizzazione; come peraltro già delineato nel documento Connettere l'Italia, da cui auspichiamo si riparta senza perdere ulteriore tempo. Allo stesso tempo è necessario rivitalizzare i porti italiani, di cui al momento alcuni in libera caduta, completando la riforma portuale, che è rimasta incompiuta, riprendendo il Piano nazionale della portualità e della logistica. 'E' urgente il finanziamento organico delle forme di sostegno all'intermodalità, per la sostenibilità ambientale del trasporto merci, spostando quote sempre più consistenti di traffico verso la ferrovia e il mare, ed è urgente intervenire nel trasporto delle persone, mettendo fine al caos del trasporto collettivo e in particolare del trasporto pubblico locale. 'Pendono ancora i dossier Alitalia e del trasporto aereo, in cui è molto forte il bisogno di regole di sistema per eliminare dal mercato le attuali distorsioni della concorrenza, che finiscono col determinare crisi aziendali. 'Infine, abbiamo vertenze che coinvolgono migliaia di lavoratori del mondo degli appalti e delle piattaforme elettroniche, che hanno bisogno di una vera svolta che crei giusto equilibrio sociale, senza il quale il Paese non potrà né crescere né progredire'.



Nuovo Governo, Ultrasporti: 'Convocazione urgente'

Affrontare la questione infrastrutturale e rivitalizzare i porti italiani

Redazione

ROMA Mentre il presidente del Consiglio Giuseppe Conte presenta il programma del nuovo Governo, il segretario generale della Ultrasporti, Claudio Tarlazzi, augurando buon lavoro al nuovo Governo ed in particolare ai ministri Paola De Micheli, Nunzia Catalfo e Stefano Patuanelli, come organizzazione sindacale dei trasporti riafferma la necessità di essere convocati quanto prima, per affrontare l'urgenza dei vari dossier aperti e non ancora risolti. Per quanto riguarda i trasporti - sottolinea il segretario generale - ci preme che si affronti politicamente senza ulteriori intoppi la questione infrastrutturale. Il futuro occupazionale del nostro settore e lo sviluppo economico dei territori dipendono dal collegamento diretto dell'interno del Paese con il resto del mondo, che ha bisogno di pianificazione, programmazione e realizzazione; come peraltro già delineato nel documento Connettere l'Italia, da cui auspichiamo si riparta senza perdere ulteriore tempo. Allo stesso tempo - prosegue Tarlazzi - è necessario rivitalizzare i porti italiani, di cui al momento alcuni in libera caduta, completando la riforma portuale, che è rimasta incompiuta, riprendendo il Piano nazionale della portualità e della logistica. Per il sindacato è inoltre urgente il finanziamento organico delle forme di sostegno all'intermodalità, per la sostenibilità ambientale del trasporto merci, spostando quote sempre più consistenti di traffico verso la ferrovia e il mare, ed è urgente intervenire nel trasporto delle persone, mettendo fine al caos del trasporto collettivo e in particolare del trasporto pubblico locale. Pendono ancora i dossier Alitalia e del trasporto aereo, in cui è molto forte il bisogno di regole di sistema per eliminare dal mercato le attuali distorsioni della concorrenza, che finiscono col determinare crisi aziendali. Infine, abbiamo vertenze che coinvolgono migliaia di lavoratori del mondo degli appalti e delle piattaforme elettroniche, che hanno bisogno di una vera svolta che crei giusto equilibrio sociale, senza il quale il Paese non potrà né crescere né progredire.



